LA CRISI MONDIALE
E
LA VIA PER LA PACE

LA CRISI MONDIALE
E
LA VIA PER LA PACE

Una raccolta di Discorsi e Lettere

di

Hazrat Mirza Masroor Ahmad

Imam e Capo dell'Ahmadiyya Muslim Jama'at a livello mondiale,
Quinto Successore del Messia Promesso[as], possa Allah l'Onnipotente essere il suo Aiutante

ISLAM INTERNATIONAL PUBLICATIONS LTD.

World Crisis and the Pathway to Peace
(Italian translation)
La Crisi Mondiale e la Via per la Pace

Una Raccolta di Discorsi e Lettere
di
Hazrat Mirza Masroor Ahmad[aba],
Imam e Capo dell'Ahmadiyya Muslim Jama'at a livello mondiale,
Quinto Successore del Messia Promesso[as]

Pubblicato per la prima volta nel Regno Unito: 2012 [ISBN: 978-1-84880-079-3]
Terza edizione pubblicata nel Regno Unito: 2013 [ISBN: 978-1-84880-085-4]

Quarta edizione [con aggiunte] pubblicato nel Regno Unito nel 2014

© Islam International Publications Ltd.

Pubblicato da
Islam International Publications Ltd.
Islamabad, Sheephatch Lane
Tilford, Surrey GU10 2AQ, UK

Stampato nel Regno Unito a Caric Press Limited

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, incluso fotocopia, registrazione o qualsiasi informazione di stoccaggio e sistema recupero, senza previa autorizzazione scritta dell'editore.

Per ulteriori informazioni visitare:
Internazionale: www.alislam.org
Italia: www.alislam.it

ISBN: 978-1-84880-926-0

CONTENUTI

A Proposito dell'Autore ..... *ix*
Introduzione..... *xiii*

I DISCORSI

La Prospettiva Islamica sulla Crisi Globale 3
Insegnamenti Islamici sulla Lealtà
e sull'Amore per la Propria Nazione..... 23
Le Conseguenze devastanti di una Guerra Nucleare
e l'esigenza critica di Giustizia Assoluta..... 39
Il Percorso di Pace – le Giuste Relazioni tra Nazioni 63
La Chiave per la Pace — l'Unità Globale 93
Possono i Musulmani integrarsi nelle Società Occidentali?..... 115
Islam - una religione di Pace e di Compassione 135
Pace mondiale - l'esigenza fondamentale del tempo 153

LETTERE AI LEADER MONDIALI

Lettera a Sua Santità Papa Benedetto XVI 171
Lettera al Primo Ministro di Israele 180
Lettera al Presidente della Repubblica Islamica dell'Iran 186
Lettera al Presidente degli Stati Uniti d'America 192
Lettera al Primo Ministro del Canada 198
Lettera al Custode dei due sacri luoghi
Re del regno dell'Arabia Saudita 204
Lettera per il Premier del Consiglio di stato della
Repubblica Popolare Cinese 210
Lettera al Primo Ministro del Regno Unito 220
Lettera alla Cancelliera della Germania 226
Lettera al Presidente della Repubblica Francese 232
Lettera a Sua Maestà regina del Regno Unito e
dei Regni del Commonwealth 239
Lettera al Capo Supremo della
Repubblica Islamica dell'Iran 247
Lettera al Presidente della Federazione Russa 253

Nota degli Editori *259*
Glossario *263*



Hazrat Mirza Masroor Ahmad
Khalifatul-Masih V[aba]

A PROPOSITO DELL'AUTORE

Sua Santità, Mirza Masroor Ahmad, Khalifatul-Masih V[aba], è il capo supremo dell'Ahmadiyya Muslim Community a livello mondiale. Egli è il quinto successore del Messia Promesso[as] e Riformatore, Hazrat Mirza Ghulam Ahmad[as] di Qadian.

Sua Santità è nato il 15 Settembre 1950 a Rabwah, Pakistan dal matrimoni tra Mirza Mansoor Ahmad e Nasirah Begum Ahmad. Dopo aver completato il suo Master in Economia Agraria nel 1977 presso l'Università dell'Agricoltura di Faisalabad, in Pakistan, iniziò a dedicare completamente la sua vita al servizio dell'Islam. I suoi sforzi altruistici lo portarono in Ghana nel 1977, dove, per diversi anni, lavorò come direttore di varie scuole gestite dall'Ahmadiyya. Ha contribuì all'inaugurazione della Scuola Secondaria Ahmadiyya Salaga, dove ricoprì il ruolo di direttore per i primi due anni della scuola.

Poi, quando Sua Santità fece ritorno in Pakistan, ricoprì vari

ruoli presso la Sede della Comunità Ahmadiyya a Rabwah. Nel 1999, Sua Santità fu imprigionato per un breve periodo su un'accusa completamente falsa.

Eletto a posizione permanente come Khalifah (Califfo) dell'Ahmadiyya Muslim Community il 22 aprile 2003, ricopre il ruolo di capo spirituale e amministrativo a livello mondiale di un'organizzazione religiosa internazionale con decine di milioni di membri sparsi in 200 paesi.

Da quando è stato eletto Khalifah, Sua Santità ha condotto una campagna mondiale per trasmettere il messaggio di pace dell'Islam, attraverso tutte le forme di stampa e media digitali. Sotto la sua guida, sedi nazionali dell'Ahmadiyya Muslim Community hanno lanciato campagne che riflettono i veri e pacifici insegnamenti dell'Islam. I Musulmani Ahmadi di tutto il mondo sono impegnati in indefessi sforzi per distribuire milioni di volantini di "pace" per musulmani e non musulmani, incontri interconfessionali di accoglienza e di pace e organizzano mostre riguardanti il Sacro Corano per presentare il suo vero e nobile messaggio. Queste campagne promozionali hanno ricevuto la copertura mediatica in tutto il mondo e dimostrano che l'Islam è portatrice di pace, fedeltà al paese di residenza e di servizio all'umanità.

Nel 2004, Sua Santità lanciò il Simposio annuale sulla Pace a livello Nazionale [nel Regno Unito] in cui ospiti provenienti da tutti i ceti sociali si incontrarono per scambiare idee sulla diffusione della pace e dell'armonia. Ogni anno, il simposio attrae molti ministri, parlamentari, politici, leader religiosi e altri dignitari.

Sua Santità ha viaggiato a livello mondiale per promuovere e facilitare il servizio all'umanità. Sotto la guida di Sua Santità, l'Ahmadiyya Muslim Community ha costruito numerose scuole

e ospedali che forniscono servizi d'alta classe in parti remote del mondo.

Sua Santità si sforza a stabilire la pace a ogni livello della società. Egli consiglia costantemente i membri dell'Ahmadiyya Muslim Community ad effettuare un "Jihad" (o lotta) di se stessi per sforzarsi a riformarsi individualmente, il che è la vera e la più grande forma di "Jihad", in modo che ogni Ahmadi Musulmano possa prima di tutto, stabilire la pace a livello individuale, per poi essere in grado di aiutare nella ricerca per la pace.

Sua Santità dà lo stesso messaggio a tutti gli altri. In risposta ad una domanda relativa alla costruzione della pace da un ospite non-musulmano a un ricevimento speciale a Melbourne, Sua Santità ha detto: "Se avete la pace in voi, significa che state proiettando la pace. E se ognuno di noi ha avuto la pace, vuol dire che proietteremo la pace agli altri. "

A livello individuale e collettivo, sulle piattaforme locali, nazionali e internazionali, Sua Santità si sforza di comunicare a tutti, i mezzi pratici per instaurare la pace, sulla base dei veri insegnamenti dell'Islam.

Attualmente, Sua Santità, Mirza Masroor Ahmad[aba] risiede a Londra, Inghilterra. Come leader spirituale dei musulmani Ahmadi in tutto il mondo, difende vigorosamente la causa dell'Islam attraverso un messaggio rinfrescante di pace e di compassione.

INTRODUZIONE

Il mondo sta attraversando tempi molto turbolenti. La crisi economica globale continua a manifestare nuovi e gravi pericoli quasi ogni settimana. Le somiglianze con il periodo precedente alla seconda guerra mondiale continuano ad essere citate e sembra chiaro che gli eventi stanno portando il mondo ad un ritmo senza precedenti verso un'orribile terza guerra mondiale. C'è un opprimente senso che le cose stiano andando rapidamente fuori controllo e le persone sono alla ricerca di qualcuno che possa offrire loro una solida, concreta guida in cui possano avere fiducia e che parli al loro cuore e alla loro mente e dia loro la speranza che ci sia un percorso che possa portare alla pace. Le conseguenze di una guerra nucleare sarebbero talmente catastrofiche che nessuno osa nemmeno pensare ad esse.

Qui, in questo libro, abbiamo raccolto la guida presentata da Hazrat Mirza Masroor Ahmad, il capo dell'Ahmadiyya Muslim Community a livello mondiale. Nel corso degli ultimi anni, come

dimostrano i fatti, egli, senza peli sulla lingua ha continuato ad annunciare al mondo dove ci stiamo dirigendo, non per allarmare la gente ma, per prepararla a riflettere sullo stato attuale del mondo, come possa essere disastroso, e tracciare la rotta per la pace e la sicurezza di tutte le persone che abitano in questo villaggio globale. Egli ha proclamato senza mezza termini che l'unico modo per assicurare la pace nel mondo è quello di adottare abitudini di umiltà e di giustizia e di rivolgersi a Dio umilmente e con sottomissione; così l'uomo diventerà umano; il forte dovrà trattare i deboli con dignità, rispetto e con giustizia, e i deboli e poveri dovranno mostrare gratitudine e adottare le vie della verità e della giustizia, e tutti insieme dovranno rivolgersi al loro Creatore in assoluta umiltà e sincerità.

Più e più volte ha ricordato a tutti che il viaggio di ritorno dal baratro del disastro è che le nazioni considerino la giustizia come un requisito assoluto nei loro rapporti reciproci. Anche se vi è ostilità tra di loro, esse dovranno mettere in atto la giustizia perché la storia ci ha insegnato che questo è l'unico modo di eliminare ogni traccia di odio futuro e costruire una pace duratura.

Sua Santità ha viaggiato per incontrare di persona i responsabili che gestiscono le nazioni più grandi del mondo tra cui i discorsi storici a Capitol Hill a Washington DC, Le Case Parlamentari di Londra, il Quartier Generale Militare, la Germania, il Parlamento Europeo di Bruxelles e il Parlamento Nazionale della Nuova Zelanda. A questi eventi parteciparono importanti Deputati, Membri Parlamentari, Ambasciatori, i Leader di ONG, Leader Religiosi, Professori, Consulenti Politici e Giornalisti. Sua Santità li disse chiaramente che, vengono soddisfatte le esigenze della giustizia solo quando tutti i partiti e tutte le persone sono trattate allo

stesso modo e avvertite di una crisi a spirale mondiale, la quale è il risultato naturale delle metodologie politiche e finanziarie ingiuste e disumane che degenerano incessantemente le tensioni tra i popoli del mondo.

Questo insegnamento riportato nel Sacro Corano, è ciò che ha sottolineato nelle sue lettere ai leader del mondo:

> **E non lasciare che l'ostilità di un popolo, che hanno ostacolano te dalla Sacra Moschea, vi inciti a trasgredire. E aiutatevi l'un l'altro in carità e pietà; ma non sostenetevi nel peccato e nella trasgressione. E Temete Allah; Certamente, Allah è severo nel castigo.** (Cap. 5: v. 3)

Al presidente Obama, ha dichiarato:

> Come tutti sappiamo, le cause principali che hanno portato alla seconda guerra mondiale sono state il fallimento della Società delle Nazioni e la crisi economica, iniziata nel 1932. Oggi, i leader economisti affermano che ci sono numerosi parallelismi tra la crisi economica di adesso e quella del 1932. Osserviamo che i problemi politici ed economici hanno ancora una volta portato a guerre tra le nazioni più piccole, e discordie interne e malcontento diventando comuni in questi paesi. Questo in ultima analisi risulta in determinate potenze emergenti al timone del governo, cosa che ci porterà ad una guerra mondiale. Se nei paesi più piccoli i conflitti non possono essere risolti attraverso la politica o la diplomazia, questo porterà alla formazione di nuovi blocchi e di raggruppamenti nel mondo. Questo

> sarà il precursore per lo scoppio di una terza guerra mondiale. Quindi, credo che adesso, piuttosto che concentrarsi sui progressi del mondo, è più importante e anzi essenziale aumentare i nostri sforzi per salvare il mondo da questa distruzione. Vi è un urgente bisogno dell'umanità di riconoscere il Suo Unico Dio, che è il Nostro Creatore, in quanto questo è l'unico garante per la sopravvivenza dell'umanità, altrimenti, il mondo continuerà a dirigersi rapidamente verso l'autodistruzione.

Al Presidente Putin, ha scritto:

> La crescente situazione attuale in Siria mi ha spinto a scriverVi e a raccomandare il Vostro impegno per portare il mondo insieme su un tavolo di dialogo piuttosto che in campo di battaglia. Si rischia una guerra in un attacco non solo nella regione, ma potrebbe portare ad una guerra mondiale. Mi ha fatto molto piacere leggere il Vostro ultimo articolo di un importante giornale Occidentale nel quale evidenziavate che una tale azione sarebbe stata estremamente pericolosa e avrebbe potuto portare ad una guerra. Grazie alla Vostra posizione, le grandi potenze hanno rinunciato e hanno adottato un atteggiamento più conciliante, accettando di risolvere questo problema attraverso canali diplomatici. Credo che questo abbia salvato il mondo da una colossale e grande distruzione. Sono particolarmente d'accordo con il punto in cui esprimevate che, se i paesi decidessero di agire in modo indipendente e a prendere decisioni unilaterali, allora le Nazioni

Unite subirebbero la stessa sorte della Lega delle Nazioni e fallirebbero.

La crisi in Siria e Iran si calmò notevolmente nella seconda metà del 2013. Il Parlamento Britannico votò contro l'intervento militare in Siria; la Russia e gli Stati Uniti si concordarono per far fronte alle armi chimiche della Siria; gli Stati Uniti evitò di lanciare attacchi contro la Siria e un accordo nucleare reciprocamente accettabile con l'Iran fu regolata dai maggiori potenze mondiali. Nonostante tutti gli sviluppi positivi e nella direzione in cui Sua Santità aveva esortato il mondo, siamo ancora lontani da essere sicuri e una soluzione duratura per la pace di tutto il mondo richiederà ancora molto lavoro.

È nostra sincera preghiera che la guida raccolta nel presente documento si riveli una fonte di orientamento per l'umanità in questo momento di grande pericolo in modo che agendo sui principi di giustizia e di umiltà e rivolgendosi a Dio, l'uomo possa essere benedetto con una pace duratura! (*Aameen*).

Gli editori

I DISCORSI

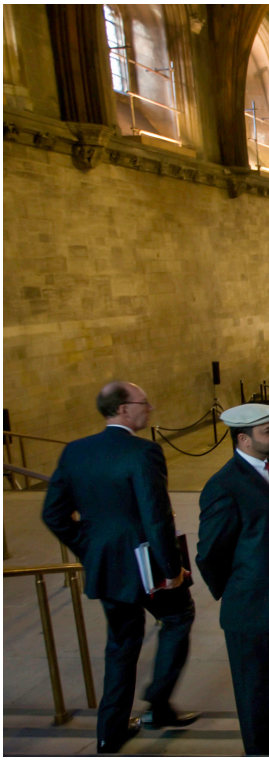


LA PROSPETTIVA ISLAMICA SULLA CRISI GLOBALE

IL PARLAMENTO BRITANNICO, LA CAMERA DEI COMUNI, LONDRA, INGHILTERRA, 2008







Hazrat Mirza Masroor Ahmad, Khalifatul-Masih V[aba] mentre trasmette il discorso alla Camera dei Comuni





Visita ufficiale della Camera dei Comuni, gentile generosità del Deputato Justine Greening



Seduti: Lord Avebury (Liberale Democratico portavoce degli Affari Esteri), Illustre Onorevole Hazel Blears MP (Segretario di Stato per le Comunità e Enti Locali); Hazrat Mirza Masroor Ahmad, Khalifatul-Masih V^{aba}; Justine Greening MP (Ministro del Tesoro); Gillian Merron MP (Ministro degli Esteri); Consigliere Louise Hyams (il Sindaco di Westminster). In piedi: Jeremy Hunt MP (Ministro della Cultura); Rafiq Hayat (Amir Nazionale AMA UK); Virendra Sharma MP, L'Onorevole Malcolm Wicks MP (ex Ministro presso il Dipartimento di Business, Enterprise e della Riforma Regolamentare); Rob Marris MP, Simon Hughes MP (Presidente del Partito Liberale Democratico); Martin Linton MP; Alan Forte MP..

Prefazione

Discorso storico di Hazrat Mirza Masroor Ahmad, Khalifatul-Masih V[aba], capo dell'Ahmadiyya Muslim Community in tutto il mondo presso la Camera dei Comuni (Parlamento britannico) il 22 ottobre 2008.

L' evento è stato organizzato da Justine Greening, deputato di Putney, che ospita la Moschea Fazl, la sede dell'Ahmadiyya Muslim Community, in onore del completamento dei 100 anni di Khilafat-e-Ahmadiyya. Presenti alla reception erano Gillian Merron MP, Rt. On. Hazel Blears MP, Alan Keen MP, Dominic Grieve MP, Simon Hughes MP, Lord Eric Avebury e anche illustri membri della stampa, politici e professionisti.

La Prospettiva Islamica Sulla Crisi Globale

Bismillahir-Rahmanir-Rahim—In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

Prima di tutto vorrei ringraziare tutti gli onorevoli e rispettati ospiti, parlamentari e Onorevoli che hanno permesso ad un capo di un'organizzazione religiosa di dire qualche parola a voi. Sono molto grato al nostro egregio deputato, Justine Greening, membro del Parlamento del nostro territorio, che ha fatto così tanto nell'organizzare di questo evento per il bene di una piccola comunità del suo collegio elettorale, in occasione del Centenario del Califfato. Questo dimostra la sua grandezza, la sua apertura e il suo interesse per i sentimenti di ogni persona e comunità che vivono nel suo collegio elettorale.

Anche se la comunità musulmana Ahmadiyya è una piccola comunità, essa è un alfiere e rappresentante dei veri insegnamenti dell'Islam. Non per niente dico che ogni Ahmadi che vive in Gran Bretagna è un cittadino estremamente leale del paese e lo ama, e

questo è a causa degli insegnamenti del nostro Profeta[sa] che ci ha insegnato che l'amore del proprio paese è parte integrante della propria fede.* L'insegnamento dell'Islam è stato ulteriormente elaborato e sottolineato dal Fondatore della Comunità Ahmadi, che noi riteniamo essere il Messia Promesso[as] e il Riformatore di questa era .

Egli lo ha detto, annunciando la sua proclamazione che Dio Onnipotente ha posto due pesi su di lui. Uno è il diritto di Dio e l'altro è il diritto della creazione di Dio. Ha continuato a dire che i diritti dovuti alla creazione di Dio è stata la sfida più difficile e delicata.**

Facendo riferimento al Califfato, si può temere che verrà un momento in cui la storia si ripeterà e guerre inizieranno a causa di questa forma di leadership. Vi assicuro che anche se questa accusa è prevista contro l'Islam, col volere di Dio, l'Ahmadiyya Khilafat sarà sempre conosciuto come un portabandiera di pace e armonia nel mondo, e di fedeltà al paese in cui i membri risiedono. Il Califfato Ahmadiyya è qui anche per perpetuare e continuare la missione del Messia e Mahdi, e quindi non c'è assolutamente alcun motivo di temere il Califfato. Questo Califfato richiama l'attenzione dei membri della Comunità verso la realizzazione di questi due obblighi per i quali il Messia Promesso[as] è venuto e, di conseguenza, cerca di creare la pace e l'armonia nel mondo.

Ora, a causa del vincolo di tempo, vengo al punto del discorso.

---

* *Tafsir-e-Haqqi, Surah al-Qasas*, n. 86, e *Fathul-Bari fi Sharh Sahih al-Bukhari*, Babo Qaulillahe Ta'ala Wa'tul-boyuta... e *Tohfatul-Ahwadhi Sharho Jami' it-Tirmadhi*, Babo Ma Yaqul

** *Malfuzaat*, vol.1, p.326

Se esaminiamo gli ultimi secoli in modo imparziale, noteremo che le guerre in tale periodo non sono state guerre religiose . Erano per lo più geopolitiche. Oggi anche nei conflitti e nelle ostilità tra le nazioni, notiamo che esse derivano da interessi politici, territoriali ed economici.

Temo che, vista la direzione in cui le cose si stanno muovendo, le dinamiche politiche ed economiche dei paesi del mondo possano provocare una guerra mondiale. Non verranno colpiti da questa guerra solo i paesi più poveri del mondo, ma anche le nazioni più ricche. Pertanto, è dovere delle superpotenze quello di sedersi e trovare una soluzione per salvare l'umanità dal baratro del disastro.

La Gran Bretagna è uno di quei paesi che possono esercitare influenza nel mondo sviluppato e in via di sviluppo. Potete guidare il mondo se lo desiderate soddisfando i requisiti di equità e di giustizia.

Se guardiamo al passato, la Gran Bretagna ha colonizzato molti paesi e ha lasciato alle spalle un elevato standard di giustizia e di libertà religiosa, in particolare nel sub- continente indiano e in Pakistan. L'Ahmadiyya Muslim Community ha assistito a questo, e il Fondatore[as] della Comunità Ahmadi ha fortemente elogiato il governo britannico per le sue politiche di giustizia e sulla concessione della libertà religiosa. Quando il Fondatore della Comunità Ahmadiyya si è congratulato con Sua Maestà la Regina Vittoria per il suo Giubileo, e ha convogliato il messaggio dell'Islam, ha appositamente pregato tenendo in considerazione il modo in cui il governo britannico rispetta le esigenze della giustizia con equità e affinché Dio Onnipotente li ricompensi generosamente.

Quindi, la nostra storia dimostra che abbiamo sempre

riconosciuto questa giustizia ogni volta che è manifestata dalla Gran Bretagna, e speriamo che anche in futuro, la giustizia rimarrà una caratteristica distintiva del governo britannico, non solo nelle questioni religiose, ma in tutti gli aspetti, e che non dimentichiate mai le vostre buone qualità del passato.

Oggi, c'è grande agitazione e irrequietezza nel mondo. Stiamo assistendo all'eruzione di piccole guerre, mentre in alcuni luoghi, le superpotenze sostengono di cercare di portare la pace. Se non vengono rispettate le esigenze della giustizia, la conflagrazione e le fiamme di queste guerre locali possono degenerare e coinvolgere il mondo intero. Pertanto, la mia umile richiesta a voi è di salvare il mondo dalla distruzione!

Ora, illustrerò brevemente come gli insegnamenti dell'Islam possano portare la pace nel mondo, o come la pace può essere stabilita nel mondo alla luce di questi insegnamenti. La mia preghiera è che possano i musulmani basarsi su questi insegnamenti per la creazione di pace nel mondo, e la stessa cosa vale anche per tutti i paesi del mondo, tutte le superpotenze o governi.

In questo giorno ed età in cui il mondo si è letteralmente ristretto in un villaggio globale che non avremmo mai immaginato, dobbiamo renderci conto delle nostre responsabilità come esseri umani e dovremmo cercare di prestare attenzione alla soluzione della questione dei diritti umani che possono aiutare a stabilire la pace nel mondo. Chiaramente, questo tentativo deve essere basato sulla parità e sul rispetto di tutti i requisiti della giustizia.

Tra i problemi di oggi, un problema è sorto, direttamente o indirettamente, a causa della religione. Alcuni gruppi di musulmani usano mezzi illeciti e attentati suicida, bombardano in nome della religione uccidendo e danneggiando i non-musulmani, i soldati e

civili innocenti e uccidendo allo stesso tempo musulmani e bambini innocenti. Questo atto crudele è assolutamente inaccettabile nell'Islam.

A causa di questo comportamento orribile di alcuni musulmani, sono sorti nei paesi non musulmani impressioni totalmente sbagliate, e come risultato, alcune parti fanno discorsi sociali apertamente contro l'Islam, mentre gli altri, anche se non parlano apertamente non portano una buona opinione sull'Islam nei loro cuori. Questo ha creato diffidenza nei cuori della gente dei paesi occidentali e non musulmani sui musulmani e a causa di questo atteggiamento di alcuni musulmani, al posto del miglioramento della situazione, la reazione dei non musulmani peggiora di giorno in giorno.

Un esempio primario di quest'erronea reazione è l'attacco al carattere del Santo Profeta[sa] dell'Islam e al Sacro Corano, libro sacro dei musulmani. A questo proposito, l'atteggiamento dei politici britannici, qualunque sia stato il loro partito, e degli intellettuali in Gran Bretagna, è stato diverso da quello mostrato dai politici di alcuni altri paesi e vi ringrazio per questo. Qual è il vantaggio nel ferire tali sensibilità, oltre ad aumentare l'odio e antipatia? Questo odio spinge alcuni estremisti musulmani a commettere atti 'non- islamici', che a loro volta, non fanno altro che far aumentare l'opinione dei non-musulmani riguardo la loro opposizione.

Tuttavia, coloro che non sono estremisti e che amano profondamente il Santo Profeta dell'Islam[sa], rimangono terribilmente feriti da questi attacchi e, in questo, l'Ahmadiyya Jama'at (comunità) è in prima linea. Il nostro compito più importante è quello di mostrare al mondo il perfetto personaggio del Santo Profeta[sa] e

gli splendidi insegnamenti dell'Islam. Noi, che rispettiamo e veneriamo tutti i Profeti (pace su tutti loro), e crediamo che tutti loro siano messaggeri inviati da Dio, non possiamo dire nulla di irrispettoso riguardo a tali accuse ma ci rattristiamo molto quando le sentiamo contro il nostro Profeta[sa].

Al giorno d'oggi il nuovo mondo è diviso in blocchi; l'estremismo si sta aggravando; e la situazione finanziaria ed economica non fanno altro che peggiorare, vi è un urgente bisogno di porre fine a tutti i tipi di odio e di costruire le basi della pace. Questo può essere fatto solo rispettando reciprocamente i sentimenti. Se questo non viene fatto correttamente, onestamente e con la virtù, si degenererà in circostanze incontrollabili. Apprezzo il fatto che i paesi Occidentali economicamente sani, abbiano generosamente permesso alla gente delle nazioni povere o in via di sviluppo di stabilirsi nei rispettivi paesi, tra i quali vi sono anche musulmani.

La vera giustizia richiede che i sentimenti e le pratiche religiose di queste persone siano onorati. Questo è il modo con cui la pace mentale delle persone può essere mantenuta intatta. Dobbiamo ricordare che quando la pace della mente di una persona è disturbata, la tranquillità della società è anche influenzata.

Come ho detto prima, sono grato ai legislatori britannici e ai politici che soddisfano queste esigenze della giustizia e non interferiscono in alcun modo. Questo, infatti, è l'insegnamento dell'Islam, che ci viene dato dal Santo Corano . Il Sacro Corano dichiara che:

Non ci dovrebbero essere costrizioni nella religione ...
(cap. 2: v. 257)

Questo comandamento non solo previene l'accusa che l'Islam è stato diffuso con la spada, ma dice anche ai musulmani che l'accettazione della fede è una questione tra l'uomo e il suo Dio, e non si deve interferire in alcun modo. Chiunque può vivere secondo la propria fede e svolgere i propri rituali religiosi. Tuttavia, se le pratiche effettuate in nome della religione danneggiano gli altri e vanno contro la legge della terra, allora le forze dell'ordine di quello Stato possono entrare in azione, perché rituali crudeli praticati in una religione, non possono essere considerati l'insegnamento di un profeta di Dio.

Questo è il principio fondamentale per stabilire la pace a livello locale così come a livello internazionale.

Inoltre, l'Islam ci insegna che, se a seguito della modifica della propria fede, una società, un gruppo o un governo cerca di interferire nel rispetto della pratica religiosa, e successivamente le circostanze cambiano a suo favore, allora va ricordato che non vi dovete lasciar trasportare dalla malizia o dalla cattiva volontà. Non si deve cercare vendetta, ma piuttosto, si dovrebbe stabilire la giustizia e l'equità. Il Sacro Corano dice:

> **O voi che credete! Siate saldi nella causa di Allah, testimoniando sull'equità, e non lasciate che l'ostilità di un popolo vi inviti ad agire in modo diverso dalla giustizia. Siate sempre giusti, poiché ciò è più vicino alla giustizia. Temete Allah. In verità Allah è consapevole di quello che fate.** (Cap. 5: v. 9)

Questo è l'insegnamento per la pace nella società. Non allontanatevi mai dalla giustizia neanche per il nemico. La prima storia

dell'Islam ci mostra che questo insegnamento è stato messo in atto e sono state soddisfatte tutte le esigenze della giustizia. Non posso dare troppi esempi al riguardo, ma la storia testimonia che, dopo la vittoria della Mecca, il Profeta[sa] non cercò alcuna vendetta contro coloro che lo avevano tormentato ma li perdonò e li permise di aderire alle loro rispettive fedi. Oggi, la pace può essere stabilita solo se sono rispettate tutte le prescrizioni di giustizia del nemico, non solo nelle guerre contro gli estremisti religiosi, ma anche in tutte le altre guerre. Solo questo tipo di pace è duraturo.

Nel secolo scorso, vi furono le due guerre mondiali. Qualsiasi furono le cause, se osserviamo attentamente, solo una causa spicca, ossia che la giustizia non fu amministrata correttamente. Di conseguenza quello che era considerato come un fuoco spento, si rivelò essere cenere che continuava a bruciare lentamente per poi scoppiare in fiamme e avvolgere tutto il mondo una seconda volta.

Oggi è in continua crescita l'irrequietezza e le guerre e le azioni per il mantenimento della pace stanno diventando i precursori di una nuova guerra mondiale. Inoltre, gli attuali problemi economici e sociali saranno la fonte di aggravare la situazione.

Il Sacro Corano ha dato dei principi dorati per stabilire la pace nel mondo. È un fatto stabilito che l'avidità fa crescere l'inimicizia. Qualche volta si manifesta in espansione territoriale o nel sequestro delle risorse naturali, o, nel proclamare la superiorità di alcuni su altri. Questo conduce alla crudeltà, sia a causa di despoti spietati che usurpano i diritti delle persone e dimostrano la loro supremazia nella ricerca dei loro interessi investiti nei paramenti sacri, sia a causa di una forza invadente . Qualche volta, i lamenti e l'angoscia delle persone crudelmente trattate chiamano al mondo esterno.

Ma comunque, ci è stato insegnato che il principio dorato dal Santo Profeta[sa] dell'Islam è il seguente: aiutate sia l'afflitto sia il crudele.

I Compagni del Profeta[sa] chiesero che anche se potessero aiutare l'afflitto, come potrebbero aiutare una persona crudele? Il Profeta[sa] rispose, 'smettendo di commettere altre crudeltà perché il suo eccesso in crudeltà lo farà degno della punizione di Dio'* Quindi, tentate di salvarlo dalla misericordia. Questo principio si estende oltre le più piccole fibre dalla società al livello internazionale. In questo contesto, il Sacro Corano dice:

> **E se due parti di credenti lottano l'una contro l'altra, fate pace tra di loro; poi se uno di loro trasgredisce contro l'altro, combattete contro il partito che ha trasgredito fino al suo ritorno al comando di Allah. Poi se ritorna in se, fate la pace tra di loro con equità e agite giustamente. In verità Allah ama i giusti.** (Cap. 49: v. 10)

Sebbene questo insegnamento è per i musulmani, aderendo a questo principio, il fondamento della pace a livello mondiale può essere posato.

Al fine di mantenere la pace, è stato spiegato fin dall'inizio che il requisito più importante è la giustizia. E, pur rispettando il principio di giustizia, se sono infruttuosi gli sforzi per fare la pace, unitevi a combattere collettivamente contro il partito che ha trasgredito e proseguite fino a quando il partito che trasgredisce è

---

* *Sahih al-Bukhari, Kitabul-Ikrah*, Babo Yaameenir-Rajule Le Sahibihi... Hadith n. 6952...

pronto a fare la pace. Una volta che è pronto a fare la pace, il requisito della giustizia è: non cercare vendetta, non imporre restrizioni o embarghi. Sicuramente, dovete tener d'occhio il trasgressore ma allo stesso tempo cercare di migliorare la sua situazione.

Per porre fine ai disordini diffusi in alcuni paesi del mondo oggi — e purtroppo, alcuni paesi musulmani sono prominenti fra loro — la situazione dovrebbe essere analizzata in particolare da quelle nazioni che hanno il potere di veto, per determinare se la giustizia è stata erogata correttamente o meno. Nel momento di bisogno delle nazioni potenti, vi sono altre nazioni pronte ad aiutare.

Come detto in precedenza, siamo testimoni del fatto che la storia del governo britannico ha sempre accolto la giustizia e questo mi ha incoraggiato a richiamare l'attenzione su alcune di queste questioni.

Un altro principio che ci è stato insegnato per riportare la pace nel mondo è quello di non invidiare la ricchezza altrui. Dice il Sacro Corano:

> **E distogliete i vostri sguardi da tutto quello che abbiamo messo a disposizione per alcune classi da godersi per breve tempo, lo splendore del mondo attuale, così Noi li mettiamo alla prova per...** (Cap. 20: v. 132)

L'invidia per qualsiasi ricchezza degli altri è una causa di crescente inquietudine nel mondo. Personalmente, stare al passo con i vicini, come il proverbio dice, ha provocato l'avidità infinita e distrutto la pace sociale. Avida competizione su base nazionale ha portato alla distruzione della pace mondiale. Questo è dimostrato

dalla storia e ogni persona ragionevole può valutare che il desiderio per la ricchezza degli altri provoca la crescita d'invidia e d'avidità ed è la fonte della perdita.

È per questo che Dio Onnipotente dice che si dovrebbe tenere d'occhio le proprie risorse e trarre vantaggi da esse. Il tentativo di fare guadagni territoriali è quello di cercare il beneficio delle risorse naturali di quello stesso territorio. Il raggruppamento delle Nazioni e la realizzazione dei blocchi di potere sono per procurarsi le risorse naturali di alcuni paesi. A questo proposito, un certo numero di autori che in precedenza aveva lavorato come consulenti per governi hanno scritto libri che dettagliano come alcuni paesi si erano sforzati di ottenere il controllo delle risorse di altre nazioni. Quanto gli scrittori sono veritieri è noto solo a loro e Dio sa meglio, ma la situazione che emerge dalla lettura di questi conti provoca grave angoscia nei cuori di coloro che sono fedeli ai loro paesi poveri ed è una delle ragioni principali per la crescita del terrorismo e la corsa alle armi di distruzione di massa.

Oggi, il mondo si ritiene più sobrio, istruito e consapevole rispetto al passato. Anche nei paesi poveri vi sono intelligenti anime che hanno fortemente contribuito nel campo dell'istruzione nei loro rispettivi campi. Menti altamente intellettuali lavorano insieme in grandi centri di ricerca del mondo. In tali circostanze, si immaginerebbe che si sarebbero uniti insieme e avrebbero cercato di porre fine ai maliziosi modi di pensare e alle follie del passato che hanno portato animosità e terribili guerre. Il dono intellettuale e il progresso scientifico dovevano essere utilizzati per il miglioramento dell'umanità e per escogitare metodi vantaggiosi derivanti dalle risorse di qualche nazione.

Dio ha elargito ogni paese con risorse naturali che dovevano

essere pienamente utilizzate per trasformare il mondo in un oasi di pace. Dio ha dotato molti paesi con un clima eccellente e l'ambiente per la coltivazione di diverse colture. Se fosse stata adottata una corretta pianificazione per utilizzare le moderne tecnologie per l'agricoltura, l'economia si sarebbe rafforzata e la fame sarebbe eliminata dalla terra.

Ai paesi dotati di risorse minerali, dovrebbe essere consentito di svilupparsi e commercializzare apertamente a prezzi equi, e un paese dovrebbe beneficiare dalle risorse di un altro paese. Quindi, questo sarebbe stato il modo giusto, il modo preferito da Dio Onnipotente.

Dio Onnipotente manda i Suoi messaggeri al popolo, affinché essi possano dimostrare i gesti che portano le persone più vicino a Dio. Allo stesso tempo, Dio dice che c'è completa libertà in materia di fede. Secondo le nostre credenze, la ricompensa così come la punizione avverranno dopo la morte. Ma secondo il sistema creato da Dio, quando la crudeltà viene inflitta alla Sua creazione, e la giustizia e il bene vengono ignorati, allora secondo le leggi della natura, le conseguenze possono essere viste anche in questo mondo. Si osservano gravi reazioni a tale ingiustizia e non si può garantire se tale reazione è giusta o sbagliata.

Il vero modo per conquistare il mondo è fare ogni sforzo per dare alle nazioni più povere lo status dovuto.

Una questione importante, oggi, è la crisi economica di ciò che è stato definito come il *credit crunch* (crisi di credito). Strano come può sembrare, le prove puntano verso un fatto. Il Sacro Corano ci guida dicendo: evitate l'interesse perché l'interesse è una maledizione che è un pericolo per la pace domestica, nazionale e

internazionale. Noi siamo stati avvertiti che chi accetta interesse, sarà visto un giorno come colui che Satana ha castigato con follia. Così, noi musulmani siamo stati avvertiti che al fine di evitare tale situazione, dobbiamo smettere di trattare con l'interesse perché il denaro che si ottiene per interesse non migliora la nostra ricchezza, anche se sembrerebbe che è in aumento. Verrà inevitabilmente il giorno in cui i suoi veri effetti emergeranno. Inoltre, siamo stati ammoniti dall'entrare nel business dell'interesse e disobbedendo, uno va contro il volere di Dio.

Questo fattore è evidente dalla crisi del credito odierno. All'inizio c'erano persone che chiedevano prestiti per comprare una proprietà; ma prima che potessero vedere i beni della Proprietà, essi morivano aggravati dal debito. Ma ora ci sono governi, aggravati da debiti e castigati come se fosse una follia. Le grandi imprese sono andate in bancarotta. Alcune banche e istituti finanziari sono stati salvati e questa situazione prevale in ogni paese, indipendentemente dal suo essere ricco o povero. Sapete più di me su questa crisi. Il denaro dei depositanti è scomparso. Ora dipende dai governi su come e che misura adottare per proteggerli. Ma per il momento, la pace mentale, delle famiglie, degli uomini d'affari e dei leader dei governi è stata distrutta nella maggior parte dei paesi del mondo.

Questa situazione non ci costringe forse a pensare che il mondo si sta dirigendo verso la conclusione logica il cui avviso è stato dato in anticipo? Dio sa meglio quali saranno le ulteriori conseguenze di questa situazione.

Dio Onnipotente ha detto: vieni verso la pace che può essere garantita solo quando c'è puro e sano commercio e quando le risorse vengono messe in uso in maniera corretta ed equa.

Ora concludo questi brevi punti dei nostri insegnamenti con un promemoria che la vera pace del mondo si trova solo rivolgendosi a Dio. Che Dio permetta al mondo di capire questo punto; solo allora saranno in grado di rispettare i diritti degli altri.

Infine, sono grato a tutti voi ancora d'essere qui e di avermi ascoltato.

Grazie Mille.



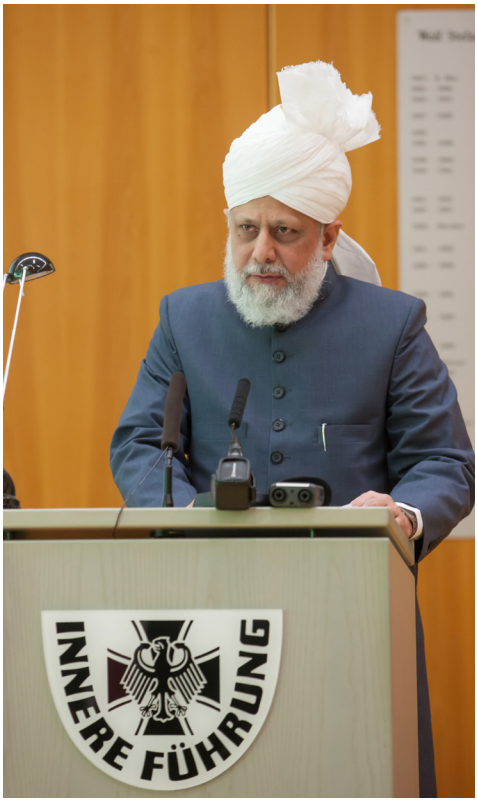
INSEGNAMENTI ISLAMICI SULLA LEALTÀ E SULL'AMORE PER LA PROPRIA NAZIONE

QUARTIER GENERALE MILITARE,
KOBLENZ, GERMANIA, 2012.





Il Brigadiere Generale Alois Bach dell'Esercito Federale Tedesco con Hazrat Khalifatul-Masih V[aba].



Hazrat Khalifatul-Masih V[aba] mentre fa un discorso all'Esercito Federale Tedesco





1.



2.



3.



4.

1. Il Colonnello Ulrich, 2. Il Brigadiere Generale Bach, 3. Il Colonnello Trautvetter, e 4. Il Colonnello I. G. Janke, mentre s'incontrano con Hazrat Mirza Masroor Ahmad, Khalifatul-Masih V^{aba}



INSEGNAMENTI ISLAMICI SULLA LEALTÀ' E SULL'AMORE PER LA PROPRIA NAZIONE

Bismillahir-Rahmanir-Rahim—In nome di Allah, il Clemente, il Misericordioso.

Assalamo 'alaikum wa rahmatullahe wa barakatohu—la pace e benedizione di Allah siano su tutti voi.

Vorrei prima di tutto cogliere questa occasione per ringraziare tutti voi per avermi invitato alla vostra sede ed avermi dato l'opportunità di dire poche parole. Come capo dell'Ahmadiyya Muslim Community, vorrei parlarvi degli insegnamenti dell'Islam. Tuttavia, questo è un argomento vasto che non può essere completato in breve tempo. Quindi, è necessario che io mi limiti ad un aspetto dell'Islam e mi concentri su di esso.

Contemplando quale aspetto dell'Islam dovessi affrontare, ho ricevuto una richiesta dal Presidente nazionale della nostra

Comunità qui in Germania, Abdullah Wagishauser, in cui mi chiedeva di parlare degli insegnamenti Islamici in relazione all'amore e la fedeltà per la propria nazione. Questo mi ha aiutato a prendere una decisione. Così, ora parlerò a voi brevemente riguardo ad alcuni aspetti degli insegnamenti dell'Islam a questo proposito.

È molto facile parlare o semplicemente sentire le parole, 'lealtà e amore per la propria nazione'. In realtà queste poche parole racchiudono significati che sono ad ampio raggio, belli e di enorme profondità. Infatti, comprendere e capire pienamente il vero significato di queste parole e ciò che esseri chiedono è effettivamente molto difficile. In ogni caso, in questo breve tempo a me concesso, cercherò di spiegare il concetto di lealtà e amore per la propria nazione secondo l'Islam.

Innanzitutto, un principio fondamentale dell'Islam è che le parole e le azioni di una persona non dovrebbero mai manifestare alcuna forma di ipocrisia. La Vera fedeltà richiede un rapporto costruito sulla sincerità e sull'integrità. Essa richiede che una persona sia la stessa sia in superficie che da sola. In termini di nazionalità, questi principi sono della massima importanza. Pertanto, è essenziale per un cittadino di un paese instaurare un rapporto di genuina lealtà e fedeltà alla sua nazione. Non importa se è cittadino nato o se ha ottenuto la cittadinanza più tardi nella vita, sia attraverso l'immigrazione, sia con qualsiasi altro mezzo.

La lealtà è una grande qualità e le persone che hanno esibito questo attributo ai migliori standard e ai più alti gradi, sono i profeti di Dio. Il loro amore e il legame con Dio era così forte che in tutte le questioni mantennero i Suoi comandi a cuore e cercarono di attuarli sempre e comunque. Questo illustrò il loro

impegno per Lui e il loro perfetto standard di fedeltà. Quindi, è il loro livello di fedeltà che dovremmo usare come esempio e modello. Tuttavia, prima di procedere ulteriormente, è necessario capire cosa realmente si intende per 'fedeltà'.

Secondo gli insegnamenti dell'Islam, la definizione e il vero significato di 'fedeltà' è l'inequivocabile adempimento dei propri impegni e la saldezza a qualsiasi livello e in tutte le circostanze, indipendentemente dalla difficoltà. Questo è il vero standard di fedeltà richiesto dall'Islam. In vari versetti nel Sacro Corano, Allah ha incaricato i musulmani di adempiere alle loro promesse e alleanze, perché il Signore terrà conto di tutte le imprese che hanno fatto. I musulmani sono stati istruiti a rispettare tutti i patti, compresi quelli realizzati con Dio Onnipotente e anche tutti gli altri impegni che hanno preso, secondo i loro rispettivi gradi di importanza.

A questo punto, una domanda che potrebbe sorgere nelle menti della gente è che per il solo fatto che i musulmani affermano che Dio e la Sua religione sono di fondamentale importanza per loro, ciò significa che loro pegno di fedeltà a Dio sarà la loro prima priorità, e che la loro Alleanza con Dio sarà la cosa di più grande valore, la quale essi si sforzano di soddisfare. Pertanto, l'idea può sorgere che la fedeltà del musulmano alla sua nazione e il suo impegno a rispettare le leggi della terra saranno solo di secondaria importanza per lui. E che egli può essere disposto a sacrificare il suo impegno al paese in certe occasioni.

Per rispondere a questa domanda, in primo luogo vorrei informarvi che il Santo Profeta Muhammad (la pace e le benedizioni di Allah siano su di lui) stesso ha insegnato che l'amore per la propria nazione è una parte della fede. Quindi il patriottismo sincero è un

obbligo nell'Islam. Per amare veramente Dio e l'Islam è richiesto che una persona ami la sua nazione. È abbastanza chiaro, quindi, che non ci può essere alcun conflitto tra l'amore di una persona per Dio e l'amore per il suo paese. Dal momento che l'amore per il proprio paese è parte integrante nell'Islam, è abbastanza chiaro che un musulmano deve adoperarsi per raggiungere i più alti standard di fedeltà al suo paese, perché sono un mezzo per raggiungere Dio ed essere sempre vicino a Lui.

Quindi, è impossibile che l'amore che un vero musulmano detiene per Dio si dimostri essere un ostacolo o una barriera che gli impedisce di adoperare vero amore e fedeltà verso il suo paese. Purtroppo, troviamo che in alcuni paesi i diritti religiosi sono decurtati o persino completamente negati. Pertanto, un'altra domanda che può sorgere è se coloro che sono perseguitati dai loro stati possano nonostante ciò mantenere lo stesso un rapporto di amore e di fedeltà alla loro nazione e paese. Con grande tristezza, vi informo che queste circostanze esistono in Pakistan, dove il governo ha effettivamente legiferato contro la nostra comunità. Le leggi anti-Ahmadiyya sono state praticamente imposte. Così in Pakistan, tutti i musulmani Ahmadi sono stati ufficialmente dichiarati dalla legge come 'non-musulmani'. è quindi a loro proibito chiamarsi 'Musulmano'. Agli ahmadi in Pakistan è stato altresì vietato di adorare nel modo in cui fanno i musulmani, o agire in conformità con qualsiasi pratica islamica che potrebbe far capire che essi sono dei musulmani. Così, lo stato stesso in Pakistan ha privato i membri della nostra comunità del loro fondamentale diritto umano di culto.

Tenendo presente queste circostanze, è del tutto naturale chiedersi come, i musulmani Ahmadi possano seguire le leggi della

terra. Come possono continuare ad osservare lealtà alla nazione? Qui devo chiarire che in posti dove esistono tali circostanze estreme, la legge e la fedeltà alla nazione, diventano due questioni separate. Noi, musulmani Ahmadi, crediamo che la religione è una questione personale per ogni individuo e che non ci dovrebbe essere nessuna costrizione in materia di fede. Perciò, quando la legge interferisce con questo diritto, essa è indubbiamente vista come un atto di grande crudeltà e persecuzione. Infatti, tale stato di persecuzione sanzionato, che si è verificato nel corso dei secoli, è stato condannato dalla maggioranza.

Se diamo uno sguardo alla storia dell'Europa, scopriamo che persone in questo continente sono state anch'esse vittime di persecuzione religiosa, e di conseguenza, molte migliaia di persone hanno dovuto migrare da un paese verso l'altro. Tutti gli storici, governi e persone hanno considerato questo come una persecuzione estremamente crudele. In tali circostanze, l'Islam sostiene che dove la persecuzione va al di là di tutti i limiti e diventa insopportabile, una persona dovrebbe lasciare la città o il paese e migrare verso un luogo dove egli è libero di praticare la sua religione in pace. Tuttavia, l'Islam insegna anche che in nessun caso un individuo deve prendere la legge nelle proprie mani o dovrebbe partecipare a eventuali schemi o cospirazioni contro il suo paese. Questo è un comando assolutamente chiaro e inequivocabile dato dall'Islam.

Nonostante la grave persecuzione che affrontano, milioni di Ahmadi continuano a vivere in Pakistan. Pur essendo sottoposti ad una discriminazione e crudeltà in tutti gli aspetti della loro vita, continuano a mantenere un rapporto di totale fedeltà al paese. In qualunque campo lavorino o dovunque essi si trovano, sono

costantemente impegnati nel tentativo di aiutare la nazione a progredire e ad avere successo. Per decenni, gli oppositori dell'Ahmadiyya hanno cercato di affermare che gli Ahmadi non sono fedeli al Pakistan, ma non sono mai stati in grado di dimostrarlo o mostrare alcuna prova a sostegno delle loro affermazioni; invece, la verità è che ogni volta che c'è stato bisogno di fare qualche sacrificio per amore del Pakistan, per amore del loro paese, i musulmani Ahmadi sono sempre stati i primi e pronti a fare ogni sacrificio per il bene del paese.

Malgrado siano vittime e obiettivo della legge, sono i musulmani Ahmadi che seguono e rispettano le leggi del paese meglio di chiunque altro. Questo perché sono veri musulmani, che seguono il vero Islam. Un altro insegnamento dato dal Sacro Corano in relazione alla fedeltà è che la gente dovrebbe tenersi lontano da tutte le cose che sono immodeste, indesiderabili e che formano ogni tipo di ribellione. Una caratteristica distintiva e bella dell'Islam è che esso non solo attira la nostra attenzione al punto di culmine, dove le conseguenze sono estremamente pericolose; invece, esso ci avverte circa tutti i problemi più piccoli, che agiscono come trampolini, e trascinano l'umanità verso un percorso pieno di pericoli. Così, se la guida dell'Islam è seguita correttamente, allora qualsiasi problema può essere risolto in anticipo, prima che la situazione sfugga di mano.

Per esempio, un problema che può danneggiare gravemente un paese è l'avidità finanziaria degli individui. Spesso, le persone vengono consumate dai desideri materiali che vanno fuori controllo, e tali desideri conduce loro ad agire in modo sleale. Pertanto, tali cose possono essere una causa di tradimento contro il proprio paese. Mi spiego meglio. In arabo la parola *bagha* è usata

per descrivere quelle persone o quegli atteggiamenti delle persone che causano danni ai loro paesi. Essa si riferisce a coloro che prendono parte a pratiche sbagliate o che infliggono danno agli altri. Essa comprende anche quelle persone che commettono frode e che quindi acquistano le cose in maniera illegale o ingiusta. Essa si riferisce a quelle persone che trasgrediscono tutti i limiti e che quindi causano guai e danni. L'Islam insegna che la gente che si comporta in quelle maniere non ci si può aspettare che agisca in modo leale, perché la fedeltà si intreccia con alti valori morali. Se è vero che persone diverse possono avere diversi punti di vista su elevati standard morali, ancora la religione islamica ruota esclusivamente intorno alla ricerca di piacere a Dio. Così, ai musulmani viene ordinato di agire sempre in modo da essere apprezzati da Lui. In breve, secondo gli insegnamenti islamici, Dio Onnipotente ha vietato tutte le forme di tradimento o di ribellione, contro il proprio paese o governo. Questo è perché la ribellione o l'agire contro lo stato è una minaccia per la pace e la sicurezza di una nazione. Infatti, dove vi è ribellione interna o opposizione, essa fa aumentare le fiamme dell'opposizione esterna e incoraggia gli altri al di fuori ad approfittare del disordine interno. Quindi, le conseguenze della slealtà alla vostra nazione possono essere di vasta portata ed estreme. Quindi, tutto ciò che può causare danni ad una nazione è incluso nel termine bagha che ho descritto. Tenendo tutto questo in mente, la fedeltà alla propria nazione richiede a una persona di essere paziente, di mostrare moralità e di seguire le leggi della nazione.

In generale, in epoca moderna, la maggior parte dei governi sono gestiti democraticamente. Pertanto se una persona o un gruppo desidera cambiare il governo, deve farlo seguendo il

corretto processo democratico. Essi dovrebbero farsi sentire votando. I voti non dovrebbero essere espressi in base alle preferenze personali o interessi personali, ma in realtà, l'Islam insegna che il voto di una persona dovrebbe essere esercitato con un senso di lealtà e amore per il suo paese. Il voto di una persona deve avvenire per il miglioramento della propria nazione. Pertanto, una persona non dovrebbe guardare alle proprie priorità o da quale candidato o partito, egli può beneficiare personalmente; invece, una persona dovrebbe prendere la sua decisione in modo equilibrato, per cui egli deve valutare quale candidato o partito aiuterà il progresso di tutta la nazione. Le chiavi del governo sono un'enorme fiducia e quindi dovrebbero essere consegnate solo al partito che l'elettore crede sia più adatto e più meritevole. Questo è il vero Islam, e questa è la vera fedeltà.

Infatti, nel capitolo 4, versetto 59 del Sacro Corano, Allah ha comandato che una persona dovrebbe dare fiducia solo a coloro che hanno diritto, e che quando si tratta di giudicare tra persone, egli prenda la sua decisione con giustizia e onestà. Perciò, la fedeltà alla propria nazione richiede che il potere del governo sia dato a coloro che hanno veramente diritto ad esso, così che la nazione possa progredire e portarsi all'avanguardia tra le nazioni del mondo.

In molte parti del mondo, troviamo che il pubblico partecipa a scioperi e proteste contro le politiche governative. Inoltre, in alcuni paesi del terzo mondo, i manifestanti danneggiano beni e immobili appartenenti allo stato o ai cittadini. Anche se essi possono pretendere di agire per amore, la verità è che tali atti non hanno nulla a che fare con la lealtà o l'amore per la nazione. Va ricordato che anche dove le proteste o scioperi vengono svolte

pacificamente, senza ricorrere al danno penale o alla violenza, esse possono comunque avere un effetto molto negativo, . perché le proteste pacifiche comportano spesso una perdita di milioni all'economia della nazione. In nessun caso tale comportamento può essere considerato un esempio di fedeltà alla nazione. Un principio d'oro insegnato dal fondatore della comunità musulmana Ahmadiyya era che in tutte le circostanze, dobbiamo sempre rimanere obbedienti ad Allah, ai profeti e ai governanti della nostra nazione. Questo è lo stesso insegnamento dato nel Sacro Corano. Quindi, anche se un paese consente scioperi o proteste, devono condursi in misura da non nuocere o causare danno alla nazione o all'economia.

Un'altra domanda che si pone spesso è se i musulmani possono unirsi alle forze militari dei paesi occidentali, e qualora siano ammessi a partecipare, se potranno partecipare agli attacchi militari su paesi musulmani. Un principio fondamentale dell'Islam è che nessuna persona dovrebbe partecipare in atti di violenza. Questo comando chiave deve rimanere sempre nella mente di ogni musulmano. Quando viene attaccato un paese musulmano, perché ha agito in maniera crudele e ingiusta e ha fatto il primo passo di aggressione, in quelle circostanze, il Corano incarica i governi musulmani di porvi fine. Ciò significa che dovranno fermare la crudeltà e stabilire la pace. Pertanto, in tali circostanze agire per far finire la violenza è ammissibile. Tuttavia, quando la nazione che trasgredisce torna in sé e adotta la pace, allora non bisognerà prendere vantaggio di quel paese e la sua gente o soggiogarli sulla base di falsi pretesti o scuse. Gli dovrebbe essere concessa l'indipendenza e libertà. L'ambizione militare dovrebbe essere usata

per stabilire la pace, piuttosto che per soddisfare tutti gli interessi personali.

Allo stesso modo, l'Islam permette a tutti i paesi, sia musulmani o non musulmani, il diritto di interrompere la crudeltà e l'oppressione. Perciò se necessario, paesi non-musulmani possono attaccare paesi musulmani per raggiungere questi obiettivi. Musulmani in paesi non-musulmani possono aderire ai loro eserciti per prevenire la crudeltà dall'altro paese. Dove tali circostanze esistono, i soldati musulmani a prescindere da quale esercito occidentale facciano parte, dovranno seguire gli ordini e combattere se necessario al fine di stabilire la pace. Se, tuttavia, un militare prende la decisione di attaccare un'altra nazione ingiustamente e così diventa l'oppressore, un musulmano ha la possibilità di lasciare l'esercito, perché altrimenti assisterebbe alla crudeltà. Questa decisione non significa che egli è infedele al suo paese. In effetti, la fedeltà al suo paese esigerebbe che faccia tale passo e consigli al suo governo di non cadere allo stesso livello dei governi ingiusti e nazioni che agiscono in modo crudele. Se tuttavia, entrare a far parte dell'esercito è obbligatorio e non vi è alcun modo di allontanarsi e la sua coscienza non è chiara, il musulmano deve lasciare il paese, ma non può parlar male della legge della terra. Egli deve andarsene perché a un musulmano, non è consentito vivere in un paese come cittadino, e allo stesso tempo, agire contro la nazione o schierandosi con l'opposizione.

Questi sono solo alcuni aspetti degli insegnamenti islamici, che guidano tutti i veri musulmani verso le reali esigenze di fedeltà e l'amore per il proprio paese. Nonostante il poco tempo a disposizione sono riuscito a toccare brevemente questo argomento.

In conclusione, vorrei dire che oggi osserviamo che il mondo

è diventato un villaggio globale. L'umanità è strettamente unita. Gente di tutte le nazioni, religioni e culture si trova ovunque in qualsiasi paese. Ciò richiede che i capi di ogni nazione considerino e rispettino i sentimenti di tutte le persone. I leader e i loro governi devono sforzarsi di creare leggi che favoriscano un ambiente e uno spirito di verità e giustizia, piuttosto che fare leggi che sono un mezzo che causa disagio e frustrazione al popolo. Ingiustizie e crudeltà dovranno essere eliminate e dobbiamo sforzarci per la vera giustizia. Il miglior modo per farlo è che il mondo riconosca il Suo Creatore. Ogni forma di fedeltà deve essere collegata alla lealtà con Dio. In questo caso potremo testimoniare coi nostri stessi occhi che l'altissimo livello di lealtà sarà stabilito dalla gente di tutti i paesi e si apriranno nuove strade che ci condurranno alla pace e alla sicurezza in tutto il mondo.

Prima di finire, vorrei cogliere quest'opportunità per ringraziare tutti voi ancora una volta per avermi invitato qui oggi e per avermi ascoltato. Che Dio benedica tutti voi; che Dio benedica la Germania.

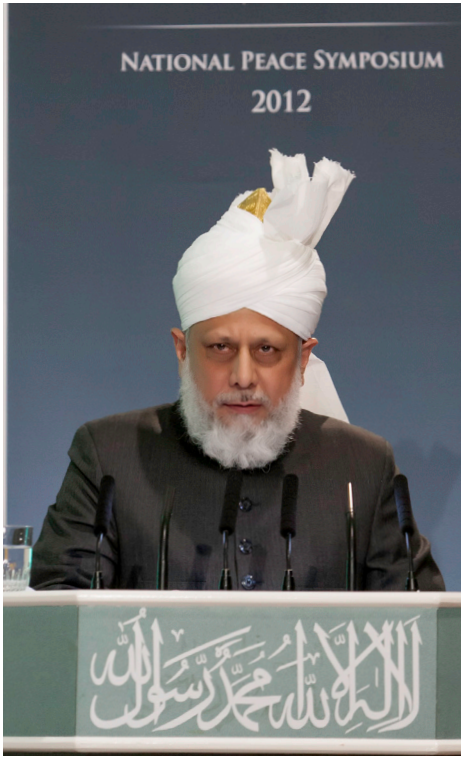
Grazie mille.



LE CONSEGUENZE DEVASTANTI DI UNA GUERRA NUCLEARE E L'ESIGENZA CRITICA DI GIUSTIZIA ASSOLUTA

9° ANNUALE SIMPOSIO DELLA PACE
LONDRA, REGNO UNITO, IL 2012





Hazrat Mirza Masroor Ahmad, Khalifatul-Masih V[aba] mentre tiene il 9° Annuale Simposio della Pace.



Sindaco di Londra Boris Johnson mentre presenta a Sua Santità un bus souvenir di Londra.



Dame Mary Richardson DBE, Presidente d'Inghilterra del SOS Villaggi dei Bambini, mentre accetta il "Premio dell'Ahmadiyya Muslim per la promozione della pace" da Sua Santità.





Hazrat Mirza Masroor Ahmad, Khalifatul-Masih V[aba] mentre parla con la stampa Pakistana d'oltremare per quanto riguarda gli affari del mondo.



PREFAZIONE

Il 24 marzo 2012, si è tenuto il IX Simposio annuale di Pace presso la Moschea Baitul Futuh Morden — la più grande Moschea dell'Europa Occidentale — organizzato dalla Ahmadiyya Muslim Jama'at (Community) nel Regno Unito. L'evento attirò un pubblico di più di 1000 persone, tra cui ministri di governo, ambasciatori dello stato, i membri sia della camera dei comuni sia della camera dei pari, il sindaco di Londra, altri dignitari, professionisti, vicini e ospiti provenienti da tutti i ceti sociali. Il tema del Simposio di quest'anno riguardava 'La Pace Internazionale'. Il terzo premio annuale dell'Ahmadiyya Muslim per la promozione della pace' è stato presentato da Hazrat Mirza Masroor Ahmad [aba] alla carità, 'SOS Children's Villages UK, ' come riconoscimento per i suoi continui sforzi per alleviare le sofferenze dei bambini orfani e abbandonati nel mondo e verso il suo adempimento ad essere una casa amorevole per ogni bambino.

Gli Ospiti presenti erano:

- - Rt. On. Justine Greening — MP, segretario di stato per il trasporto
- - Jane Ellison — MP (Battersea)
- - Seema Malhora — MP (Felfham and Heston)
- - Tom Brake — MP (Carlshalton e Wallington)
- - Virendra Sharma — MP (Ealing e Southall)
- - Lord Tariq Ahmad — di Wimbledon
- - HE Wesley Momo Johnson — ambasciatore della Liberia
- - HE Abdullah Al-Reverberi — ambasciatore dello Yemen
- - HE Miguel Solano-Lopez — ambasciatore del Paraguay
- - Commodore Martin Atherton — Comandante Navale Regionale
- - Councillor Jane Cooper — egregio sindaco di Wandsworth
- - Councillor Milton McKenzie MBE — egregio Sindaco di Barking e Dagenham
- - Councillor Amrit Mann — egregio Sindaco di Hounslow
- - Siobhan Benita — indipendente candidato sindaco per Londra
- - Diplomaticida diversi altri paesi tra cui Canada, India, Indonesia e Guinea

Le Conseguenze Devastanti Di Una Guerra Nucleare E L'esigenza Critica Di Giustizia Assoluta

Dopo la recita di *tashahhud, ta'awwuz e bismillah,* Hazrat Khalifatul-Masih V[aba] ha detto:

A tutti i nostri ospiti—*Assalamo 'alaikum wa rahmatullahe wa barakatohu*—la pace e la benedizione di Allah siano su di voi.

Oggi, dopo un anno, ancora una volta, ho la possibilità di accogliere tutti i nostri illustri ospiti a questo evento. Sono estremamente grato a tutti voi, perché avete trovato il tempo di venire a partecipare oggi.

Infatti, la maggior parte di voi hanno familiarità con questo evento che è venuto ad essere conosciuto come il 'Simposio per la pace'. Questo evento è organizzato ogni anno dall'Ahmadiyya Muslim Community ed è solo uno dei nostri molti sforzi per

cercare di soddisfare il nostro desiderio di stabilire pace in tutto il mondo.

Tra i presenti oggi vi sono alcuni nuovi amici, che frequentano questo evento per la prima volta, mentre altri sono vecchi amici che hanno sostenuto i nostri sforzi per molti anni. A prescindere, tutti voi siete ben educati e condividete il nostro desiderio di stabilire pace nel mondo, ed è a causa di questo desiderio che avete partecipato a questo evento.

Tutti voi siete qui oggi con l'augurio sincero che il mondo venga ad essere riempito di amore, affetto e amicizia. È questo atteggiamento e questi valori a cui la gente anela da tanto tempo e di cui ha bisogno. Queste sono le ragioni per cui tutti voi, provenienti da diversi background, nazioni e religioni, siete qui oggi seduti davanti a me.

Come ho detto, noi teniamo questa conferenza ogni anno e in ogni occasione, lo stesso sentimento e speranza è espressa da tutti noi, e cioè. Che venga stabilita la pace nel mondo davanti ai nostri occhi; pertanto ogni anno anch'io vi chiedo di impegnarvi a promuovere la pace dove avete la possibilità e con le persone con cui avete contatti. Inoltre, chiedo anche tutti coloro che fanno parte di partiti politici o ai governi di trasmettere questo messaggio di pace nei loro circoli di influenza. È essenziale che ognuno sia consapevole che, per l'instaurazione della pace nel mondo, c'è un bisogno molto maggiore di valori morali elevati e di principi ora più che mai.

Per quanto riguarda la comunità Ahmadiyya, quando e dove l'occasione si presenta, esprimiamo e dichiariamo apertamente il nostro punto di vista secondo cui c'è un solo modo per salvare il mondo dalla distruzione e devastazione verso cui si sta dirigendo,

e cioè che tutti noi cerchiamo di diffondere amore, affetto e un senso di comunità. La cosa più importante, è che il mondo deve riconoscere il Suo Creatore, che è l'Unico Dio. Questo perché è il riconoscimento del Creatore che ci porta verso l'amore e la compassione per la Sua creazione, e quando questo diventa parte del nostro carattere, è allora che diventiamo destinatari dell'amore di Dio.

Parliamo costantemente della pace nel mondo, ed è il dolore e l'angoscia che sentiamo nei nostri cuori che ci ispirano a cercare di alleviare le sofferenze dell'umanità e a rendere il mondo un posto migliore. Infatti, questo evento è solo uno dei nostri molti sforzi verso il raggiungimento di questo obiettivo.

Come ho già detto, anche voi avete a cuore questi nobili desideri. Inoltre, ho chiamato ripetutamente politici e leader religiosi a lottare per la pace. Eppure, nonostante tutti questi sforzi, troviamo che ansia e agitazione continuano a diffondersi e ad aumentare in tutto il mondo. Nel mondo di oggi troviamo tanta discordia, irrequietezza e disordine. In alcuni paesi, membri del popolo combattono tra di loro. In alcune nazioni il popolo sta combattendo contro il governo, o al contrario i governanti stanno attaccando il loro popolo. Gruppi terroristici stanno alimentando anarchia e disordine per soddisfare i loro interessi e uccidono prevalentemente donne innocenti, bambini e anziani. In alcuni paesi, come mezzo per soddisfare i propri interessi, partiti politici sono in guerra fra loro invece di accordarsi insieme per il miglioramento delle loro nazioni. Troviamo anche che, alcuni governi e paesi pongono i loro sguardi con invidia in direzione delle risorse delle altre nazioni. Le maggiori potenze del mondo sono consumate dai

loro sforzi per mantenere la loro supremazia e non lasciano nulla di intentato nei loro sforzi per perseguire questo obiettivo.

Tenendo presente tutto questo, troviamo che né la comunità Ahmadiyya né la maggior parte di voi, che sono membri del pubblico, hanno il potere o l'autorità di sviluppare pratiche o politiche per portare un positivo cambiamento. Questo perché non abbiamo alcun potere governativo o d'ufficio. In effetti, arriverei a dire che neanche i politici, con i quali abbiamo sviluppato relazioni amichevoli e che sono sempre d'accordo con noi quando sono fra di noi, siano in grado di intervenire. Non vengono ascoltati e gli viene impedito di mostrare il loro punto di vista. Questo perché o sono costretti a seguire politiche di partito, o forse a causa di pressioni esterne da parte delle altre potenze mondiali o alleati politici, che mettono pressione.

Tuttavia, noi, che partecipiamo a questo Simposio per la pace, ogni anno, teniamo indubbiamente un desiderio di stabilire la pace e esprimiamo le nostre opinioni e sentimenti, riguardo al fatto che amore, compassione e fratellanza dovrebbero essere stabiliti tra tutte le religioni, tra tutte le nazionalità, tra tutte le razze e anche tra tutte le persone. Purtroppo però, siamo impotenti nel portare questa visione della luce. Non abbiamo i mezzi per raggiungere i risultati che ci aspettiamo.

Ricordo che un paio di anni fa, in questa sala durante il Simposio per la pace, ho fatto un discorso che dettagliava le modalità per la pace nel mondo e ho anche parlato di come le Nazioni Unite dovrebbero in realtà funzionare. In seguito, il nostro amico molto caro e rispettato, Lord Eric Avebury, ha detto che il discorso doveva essere consegnato alle stesse Nazioni Unite. Questo mostra il suo nobile carattere e fu così generoso e gentile nelle sue

osservazioni. Tuttavia, ciò che vorrei dire è che consegnare semplicemente o ascoltare un discorso o una lezione non è sufficiente e non porterà alla stabilità pacifica. Infatti, il requisito fondamentale per realizzare questo obiettivo è l'assoluta giustizia ed equità in tutte le materie. Il Sacro Corano, capitolo 4, versetto 136, ci ha dato un prezioso principio e lezione guidandoci su questo. Afferma che, al fine di soddisfare le esigenze della giustizia, si può anche testimoniare contro sé stessi, contro i genitori o parenti e amici a noi cari. Questa è vera giustizia, dove gli interessi personali vengono messi da parte per il bene comune.

Se pensiamo a questo principio a livello collettivo, allora ci si renderà conto che le tecniche d'incitamento sleali basate su ricchezza e influenza dovrebbero essere abbandonate. Invece, i rappresentanti e gli ambasciatori di ogni nazione dovrebbero farsi avanti con sincerità e con il desiderio di sostenere i principi di equità ed uguaglianza. Dobbiamo eliminare ogni forma di pregiudizio e discriminazione, poiché questo è l'unico mezzo per portare la pace. Se guardiamo l'Assemblea generale delle Nazioni Unite o il Consiglio di sicurezza, sentiamo spesso dichiarazioni o discorsi che ricevono elogi e conferma, ma tali contributi non sono significativi perché le decisioni reali sono già predeterminate.

Dove le decisioni sono prese sulla base di pressione o lobbismo delle grandi potenze, in contrasto solo coi mezzi democratici, allora tali discorsi sono vuoti, insignificanti e servono solo come pretesto per ingannare il mondo esterno. Tuttavia, tutto questo non significa che dovremmo semplicemente frustrarci e rinunciare e abbandonare tutti i nostri sforzi. Invece, dovrebbe essere nostro obiettivo, pur rimanendo all'interno delle leggi della terra, continuare a ricordare al governo le esigenze del tempo.

Dobbiamo anche consigliare quei gruppi che hanno interessi, così che a livello globale la giustizia può prevalere. Solo allora vedremo il mondo diventare il rifugio di pace e armonia che tutti vogliamo e desideriamo.

Pertanto, non possiamo e non dobbiamo mollare. Se smettiamo di lottare contro la crudeltà e l'ingiustizia, allora diventiamo come coloro che non hanno alcun tipo di valori morali o standard. Indipendentemente dal fatto che le nostre voci vengono ascoltate o influenzate. Dobbiamo continuare a portare gli altri verso la pace. Io sono sempre molto contento quando vedo che, indipendentemente dalle differenze di religione o nazionalità, per il bene dei valori umani, tante persone vengono a questo evento per ascoltare, imparare e parlare di modi per stabilire la pace e la compassione del mondo. Pertanto, vi chiedo di lottare per la pace al meglio delle vostre capacità, affinché noi possiamo mantenere acceso il guizzo di speranza che venga un tempo in cui la vera pace e giustizia siano stabilite in tutte le parti del mondo.

Dobbiamo ricordare che quando falliscono gli sforzi umani, Dio Onnipotente emette il Suo Decreto per determinare il destino dell'umanità. Prima che sia messo in azione il decreto di Dio e costringa la gente verso di Lui e verso l'adempimento dei diritti dell'uomo, sarebbe molto meglio se le persone del mondo prestassero attenzione a questi aspetti cruciali, perché quando Dio Onnipotente è costretto a intervenire, la Sua ira colpisce l'umanità in modo veramente grave e terrificante.

Nel mondo di oggi, una manifestazione terrificante del decreto di Dio sarebbe nella forma di un'altra guerra mondiale. Non c'è dubbio che gli effetti di questa guerra e la sua distruzione non sarebbero limitate alla guerra stessa o a questa generazione. Infatti,

le conseguenze terribili sarebbero visibili per molte generazioni a venire. Una tragica conseguenza di questa guerra sarebbe l'effetto che avrebbe sui bambini neonati, sia di adesso che in futuro. Le armi disponibili oggi sono così distruttive che esse potrebbero causare gravi difetti fisici o genetici nelle generazioni a venire.

Il Giappone è un paese che ha sperimentato le conseguenze aberranti della guerra atomica, quando fu attaccato da bombe nucleari durante la seconda guerra mondiale. Ancora oggi, quando si visita il Giappone incontrando la sua gente, si vede un'assoluta paura e odio della guerra visibile nei loro occhi e in quello che dicono. Eppure le bombe nucleari che sono stati utilizzate a quel tempo e che hanno causato una diffusa devastazione, erano molto meno potenti delle armi atomiche che sono possedute da nazioni anche molto piccole oggi.

Si dice che in Giappone, anche se sono passati sette decenni, ancora gli effetti delle bombe atomiche sono visibili nei neonati. Se una persona viene colpita con uno sparo, a volte è possibile che sopravviva con l'intervento cure mediche, ma se scoppia una guerra nucleare, allora coloro che sono in un punto critico non avranno la stessa fortuna. Invece, troveremo persone che muoiono congelate come statue e la cui pelle si scioglierà. Acqua potabile, cibo e vegetazione saranno tutte contaminatati e colpite da radiazioni. Possiamo solo immaginare il tipo di malattie che tale contaminazione comporterà. Anche in quei luoghi che non sono direttamente colpiti e dove gli effetti delle radiazioni sono minori, il rischio di malattie sarà molto alto e saranno le generazioni future a subire maggiori rischi.

Pertanto, come ho detto, gli effetti devastanti e distruttivi di tale guerra non si limiteranno alla guerra stessa e alle sue

conseguenze, ma passeranno di generazione in generazione. Queste sono le reali conseguenze di tale guerra, e ancora oggi ci sono persone egoiste e stolte che sono estremamente orgogliosi delle loro invenzioni e descrivono cosa hanno sviluppato come un dono per il mondo.

La verità è che i cosiddetti aspetti benefici dell'energia nucleare e la tecnologia possono essere estremamente pericolose e portare ad una vasta distruzione, a causa di negligenze o incidenti. Abbiamo già assistito a tali catastrofi, come ad esempio l'incidente nucleare verificatosi nel 1986 a Chernobyl, nell'attuale Ucraina e solo l'anno scorso dopo il terremoto e lo tsunami il Giappone doveva far fronte al grande pericolo e il paese è caduto nella paura. Quando tali eventi accadono, è molto difficile ripopolare le regioni colpite. A causa della loro esperienze uniche e tragiche, i giapponesi sono diventati estremamente cauti e infatti, il loro senso di paura e terrore è pienamente giustificato.

È ovvio che persone muoiono nelle guerre, e così quando il Giappone è entrato nella seconda guerra mondiale, il governo e la sua gente erano ben consapevoli che alcune persone sarebbero stati uccise. Si dice che circa 3 milioni di persone morirono in Giappone, e questo è circa il 4% della popolazione del paese. Anche se un certo numero di altri paesi può aver subito proporzioni più elevate di decessi in termini di numeri totali, l'odio e l'avversione alla guerra che troviamo nel popolo giapponese rimane molto più alto rispetto ad altri. Il motivo semplice sono certamente le due bombe nucleari che bombardarono il Giappone durante la seconda guerra mondiale e le conseguenze che devono sopportare ancora oggi. Ma sia chiaro che se le armi nucleari vengono usati oggi, allora è abbastanza possibile che parti di alcuni

paesi potrebbero essere completamente cancellate dalla carta geografica. Esse cesserebbero di esistere.

Stime conservative danno il bilancio delle vittime della seconda guerra mondiale a circa 62 milioni, e si dice che circa 40 milioni di coloro che sono stati uccisi erano civili. Perciò, in altre parole, morirono più civili che militari. Tale devastazione si verificò nonostante il fatto che a parte in Giappone, fu combattuta una tradizionale guerra con armi convenzionali.

Il Regno Unito dovette sopportare la perdita di circa mezzo milione di persone. Naturalmente, a quel tempo, era ancora una potenza coloniale e quindi anche le sue colonie combatterono per suo conto. Se includiamo le loro perdite allora il bilancio delle vittime salirebbe a milioni.

Solo in India persero la vita circa 1,6 milioni di persone.

Tuttavia, oggi la situazione è cambiata, e quei paesi che erano colonie del Regno Unito, e che hanno combattuto per l'impero britannico, potrebbero oggi combattere contro la Gran Bretagna se scoppia una guerra. Inoltre, come accennato in precedenza, anche alcuni piccoli paesi hanno acquisito armi nucleari.

Ciò che causa grande paura è la consapevolezza che tali armi nucleari potrebbero finire nelle mani di persone che non hanno neanche la capacità o che scelgono di non pensare alle conseguenze delle loro azioni. In verità, queste persone non si preoccupano neanche delle conseguenze e hanno il "grilletto facile".

Se le grandi potenze non agiscono con giustizia, non eliminano le frustrazioni delle nazioni più piccole e non adottano grandi e sagge politiche, allora la situazione sarà una spirale fuori controllo e la distruzione che ne seguirà sarà oltre la nostra comprensione

e immaginazione. Anche la maggior parte del mondo che desidera la pace sarà travolto da questa devastazione.

Così, è mio grande desiderio e speranza che i leader di tutte le principali nazioni capiscano questa terribile realtà, ed anziché adottare politiche aggressive ed usare la forza per raggiungere i loro scopi e obiettivi, adottino politiche che promuovono e garantiscono la giustizia.

Recentemente, un comandante militare russo pubblicò un serio avvertimento circa il potenziale rischio di una guerra nucleare. La sua opinione era che la guerra non sarebbe stata combattuta in Asia o altrove, ma combattuta sui confini dell'Europa, e che la minaccia potrebbe originarsi dai paesi dell'Europa orientale. Anche se alcune persone dicono che questo era semplicemente il suo parere personale, io non credo che queste sue opinioni siano improbabili, in più, credo anche che se tale guerra dovesse scoppiare, allora è altamente probabile che anche i paesi asiatici sarebbero coinvolti.

Un altro elemento di novità che i media diffusero era il punto di vista di un recente ex capo dell'agenzia di spionaggio di Israele, Mossad. Durante un'intervista con un canale televisivo americano ben noto, CBS, ha detto che stava diventando evidente che il governo israeliano voleva causare guerra contro l'Iran. Ha detto che se un tale attacco avesse avuto luogo, sarebbe stato impossibile sapere dove o come tale guerra sarebbe finita . Così, Egli si schierò vivamente contro un qualsiasi attacco.

A questo proposito, è mia opinione che tale guerra finirà con la distruzione nucleare.

Di recente inoltre ho trovato un articolo in cui l'autore dichiarava che la situazione del mondo oggi è simile alla situazione

del 1932, sia in termini economici che politici. Egli scriveva che in alcuni paesi il popolo non avevano alcuna fiducia nei loro politici o le loro cosiddette democrazie. Diceva anche che oggi, ci sono molte similitudini e paralleli, che se combinate insieme formano la situazione che si verificò prima dello scoppio della seconda guerra mondiale.

Alcuni possono essere in disaccordo con la sua analisi, ma io al contrario, sono d'accordo, ecco perché credo che i governi del mondo dovrebbero preoccuparsi dello stato attuale delle cose. Analogamente, i leader ingiusti di alcuni paesi musulmani, il cui unico obiettivo è quello di mantenere il potere con qualsiasi mezzo e a qualunque costo, dovrebbero rinsavire. In caso contrario, le loro azioni e la loro stoltezza li porterà alla morte e porteranno i loro rispettivi paesi verso una situazione terrificante. Noi, che siamo membri dell'Ahmadiyya Muslim Community, facciamo tutto il possibile per salvare il mondo e l'umanità dalla distruzione.

Ciò perché abbiamo accettato l'Imam di quest'era, il quale venne mandato da Allah come il Messia Promesso e venne come un servo del Santo Profeta Muhammad (la pace sia su di lui), il quale fu mandato come Misericordia per tutta l'umanità.

Noi seguiamo gli insegnamenti del Santo Profeta (la pace sia su di lui) ed è per quello che sentiamo un estremo dolore e angoscia nei nostri cuori riguardo allo stato del mondo. Ed è quel dolore che ci spinge nei nostri sforzi a cercare di salvare l'umanità dalla distruzione e dalla sofferenza. Quindi, io e tutti gli altri musulmani Ahmadi ci stiamo sforzando di adempiere alle nostre responsabilità verso il raggiungimento della pace nel mondo.

Un modo in cui ho cercato di promuovere la pace è attraverso

una serie di lettere che ho scritto ad alcuni capi del mondo. Pochi mesi fa, ho inviato una lettera a Papa Benedetto XVI, la quale è stata consegnata di persona da un mio rappresentante Ahmadi. Nella lettera ho detto che siccome lui era il capo della più grande confessione religiosa del mondo, egli doveva sforzarsi per stabilire la pace.

Similmente, osservando che le ostilità tra Iran e Israele erano arrivate ad un livello molto pericoloso, ho inviato una lettera al primo ministro israeliano, Benjameen Netanyahu e al presidente dell'Iran, Mahmoud Ahmadinejad, in cui io li ho esortati ad abbandonare tutte le forme di temerarietà quando prendono decisioni, per il bene dell'umanità.

Ho anche scritto recentemente lettere al Presidente Barack Obama e al Primo Ministro del Canada Stephen Harper, in cui richiamavo l'attenzione di entrambi ad adempiere ai loro ruoli e alle responsabilità verso la stabilità, pace e armonia nel mondo.

Sto anche pensando di scrivere ad altri capi di stato e leader mettendoli in guardia nel prossimo futuro.

Non so se le mie lettere avranno qualche valore per i vari leader a cui ho scritto, ma qualunque sia la loro reazione, io ho fatto un tentativo, come il Khalifah e leader spirituale di milioni di musulmani Ahmadi in tutto il mondo, per trasmettere i loro sentimenti ed emozioni sullo stato pericoloso del mondo.

Sia chiaro che non ho espresso questi sentimenti per via di qualche personale paura, poiché sono motivato da un sincero amore per l'umanità.

Questo amore per l'umanità è sviluppato e instillato in tutti i veri musulmani dagli insegnamenti del Santo Profeta Muhammad

(la pace sia su di lui) che, come ho già detto, è stato mandato come mezzo di misericordia e di compassione per tutta l'umanità.

Molto probabilmente sarete sorpresi o addirittura scioccati nel sentire che il nostro amore per l'umanità è un risultato degli insegnamenti del Santo Profeta (la pace sia su di lui). Una domanda che probabilmente sorgerà nella vostra mente è perché allora ci sono gruppi terroristici musulmani che uccidono persone innocenti, o perché ci sono governi musulmani, che, per proteggere il loro trono di potere, ordinano le uccisioni di massa di membri del loro popolo?

Sia assolutamente chiaro che in realtà, tali azioni malvagie sono completamente contrarie ai veri insegnamenti dell'Islam. Il Sacro Corano non permette in nessuna circostanza l'estremismo o il terrorismo.

Secondo le nostre credenze, Dio Onnipotente ha mandato il fondatore dell'Ahmadiyya Muslim Jama'at, Hazrat Mirza Ghulam Ahmad di Qadian (la pace sia su di lui) come Messia Promesso e Imam Mahdi, in completa sottomissione al Santo Profeta Muhammad (PBSL). Il Promesso Messia (la pace sia su di lui) fu mandato per propagare i veri e propri insegnamenti dell'Islam e del Sacro Corano. Fu mandato per stabilire un legame tra l'uomo e Dio Onnipotente. Fu mandato per identificare e riconoscere i diritti che un uomo deve all'altro. Fu mandato per mettere fine a tutte le guerre religiose. Fu mandato per stabilire il rispetto, la dignità e l'onore di ogni Fondatore e ogni Profeta di qualsiasi religione. Fu mandato per richiamare l'attenzione verso il raggiungimento di elevati valori morali e per stabilire la pace, amore, compassione e fratellanza in tutto il mondo.

Se si va in qualsiasi parte del mondo, troverete queste qualità

in tutti i veri musulmani Ahmadi. Non ci fanno d'esempio né terroristi né estremisti, né i crudeli dittatori musulmani e nemmeno le potenze occidentali. L'esempio che seguiamo è quella del Fondatore dell'Islam, il Santo Profeta Muhammad (la pace sia su di lui) e della nostra guida, il Sacro Corano.

Così, da questo Simposio per la pace, mando un messaggio al mondo intero: il messaggio e gli insegnamenti dell'Islam sono di amore, di compassione, di gentilezza e di pace.

Purtroppo, troviamo una piccola minoranza di musulmani che presenta un'immagine completamente distorta dell'Islam e agisce su queste sbagliate credenze. Dico a tutti voi, che questo non è il vero Islam e quindi non usate queste sbagliate azioni come pretese per ferire i sentimenti degli altri pacifici musulmani o renderli bersagli di crudeltà.

Il Sacro Corano è sacro per tutti i musulmani, perciò, usare un linguaggio offensivo ferirà gravemente i sentimenti dei musulmani. Abbiamo visto che quando ciò accade, spesso, conduce ad una reazione completamente sbagliata e inopportuna da parte degli estremisti musulmani.

Solo recentemente abbiamo sentito parlare di due incidenti in Afghanistan, dove alcuni soldati americani hanno mancato di rispetto al Sacro Corano e hanno ucciso donne e bambini innocenti nelle loro case. Analogamente, una persona spietata ha sparato ad alcuni soldati francesi nel sud della Francia e li ha uccisi senza alcun motivo, e poi alcuni giorni più tardi è entrata in una scuola e ha ucciso tre innocenti bambini ebrei e uno dei loro insegnanti.

Troviamo che questo comportamento è completamente sbagliato e non condurrà mai alla pace. Vediamo anche tale crudeltà succedere regolarmente in Pakistan e altrove e così tutti questi atti

danno agli avversari dell'Islam un modo per sfogare il loro odio e un pretesto su cui perseguire i loro obiettivi. Tali atti barbarici, effettuati su piccola scala non sono guidati da inimicizie o rancori personali, ma in realtà sono il risultato delle politiche ingiuste adottate da alcuni governi, a livello domestico e internazionale.

Pertanto, per far sì che sia stabilita pace nel mondo, è essenziale che adeguate norme di giustizia siano potenziate ad ogni livello e in ogni paese del mondo. Il Sacro Corano ritiene che l'uccisione di una persona innocente senza motivo sia come uccidere tutta l'umanità.

Quindi, come musulmano, dico ancora una volta che l'Islam non permette crudeltà o oppressione in nessun modo. Si tratta di un'assoluta ingiunzione e senza eccezioni. Ulteriormente il Corano afferma che anche se un paese o delle persone tengono inimicizie nei vostri confronti, ciò non deve farvi smettere di agire in modo giusto nei loro confronti ed in maniera completamente giusta quando trattate con loro. Nessun inimicizia o rivalità vi dovrà condurre alla vendetta o ad agire in modo sproporzionato. Un'altra ingiunzione vitale dataci dal Sacro Corano è che la ricchezza e le risorse degli altri non dovrebbero essere viste con invidia o avidità.

Ho citato solo alcuni punti, ma questi sono fondamentalmente importanti perché pongono le basi per la pace e la giustizia nella società e nel resto del mondo. Prego che il mondo presti attenzione a queste questioni chiave, in modo da essere salvati dalla distruzione del mondo a cui le persone ingiuste e non veritiere ci trascinano .

Vorrei cogliere l'occasione per chiedere scusa per aver preso

molto tempo, ma la verità è che l'istituzione della pace nel mondo è davvero di grande importanza.

Il Tempo sta scadendo, e prima che sia troppo tardi dobbiamo prestare grande attenzione e importanza alle esigenze del tempo.

Prima di finire il mio discorso, mi piacerebbe parlare di una cosa importante. Come tutti sappiamo, si celebrerà in questi giorni il Giubileo di diamante di sua Maestà, la regina Elisabetta II. Se riavvolgiamo l'orologio di 115 anni al 1897, fu celebrato il Giubileo di diamante della regina Vittoria. In quei tempi, il fondatore dell'Ahmadiyya Muslim Community inviò un messaggio di congratulazioni alla Reggina Vittoria.

Nel suo messaggio, egli trasmise gli insegnamenti dell'Islam, e inviò un messaggio di preghiere per il governo britannico e per una lunga vita della regina. Nel suo messaggio, il Messia Promesso (la pace sia su di lui) scrisse che la migliore qualità del governo della regina sui suoi coloni è che concede libertà di religione a tutti.

Nel mondo di oggi il governo britannico non domina più sul sub-continente, ma ancora i principi della libertà di religione sono profondamente radicati nella società britannica e nelle sue leggi, attraverso i quali ad ogni persona è concessa la libertà religiosa.

Infatti, un esempio molto bello di questa libertà è presente qui stasera dove i seguaci di varie fedi, religioni e credi si sono uniti in un unico luogo con l'aspirazione comune di cercare la pace nel mondo.

Pertanto, usando le stesse parole e preghiere che il Messia Promesso (la pace sia su di lui) usò, colgo l'occasione per offrire vivissime congratulazioni alla Regina Elizabeth. Egli disse:

> Possano i nostri complimenti pieni di felicità e gratitudine venire trasmessi alla nostra compassionevole Regina. E possa l'onorevole regina essere sempre felice e contenta.

Il Messia Promesso (pace sia su di lui) offrì preghiere alla regina Vittoria e così uso ancora una volta le sue parole per pregare per la Regina Elisabetta:

> O Potente e Nobile Dio. Attraverso la Tua Grazia e Benedizioni Fa' in modo che la nostra onorata Regina sia per sempre felice nello stesso modo in cui viviamo felicemente sotto la sua benevolenza e bontà; e Sii gentile e amorevole con lei nello stesso modo in cui viviamo in pace e prosperità sotto il suo generoso e giusto governo.

Si tratta, dunque di sentimenti di gratitudine da parte di ogni musulmano Ahmadi, che è cittadino britannico.

Infine vorrei ancora una volta esprimere la mia gratitudine dal profondo del cuore a tutti voi che, venendo qui avete dimostrato amore, affetto e fratellanza.

Grazie mille.



IL PERCORSO DI PACE – LE GIUSTE RELAZIONI TRA NAZIONI

CAPITOL HILL WASHINGTON, D. C.,
STATI UNITI D'AMERICA, 2012





Il primo Deputato Musulmano, Keith Ellison incontra Hazrat Khalifatul-Masih V[aba].



Brad Sherman (Membro Democratico della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti) presenta la bandiera americana a Hazrat Khalifatul-Masih V[aba].



Hazrat Mirza Masroor Ahmad, Khalifatul-Masih V[aba], trasmette il suo discorso al Capitol Hill negli USA



Hazrat Mirza Masroor Ahmad, Khalifatul-Masih V[aba] conduce una preghiera silenziosa a U.S. Capitol Hill.



Hazrat Khalifatul-Masih V[aba] durante la sua visita ufficiale del Capitol Hill negli Stati Uniti.



Hazrat Khalifatul-Masih V[aba] nel Capitol Hill del USA dopo il suo storico discorso ai Politici Americani e ai Burocrati.

Prefazione

Il 27 giugno 2012, un evento storico si è svolto nel Capitol Hill a Washington, D.C. Hazrat Khalifatul-Masih V[aba], quinto successore del Messia Promesso[as] e capo dell'Ahmadiyya Muslim Community, ha fatto un discorso ai leader parlamentari, senatori, ambasciatori, , leader di ONG, professori, consiglieri, leader religiosi, burocrati, membri del corpo diplomatico, rappresentanti della riflessione e del Pentagono e giornalisti dei media. L'incontro, il primo del suo genere, diede l'opportunità ad alcuni dei più influenti leader negli Stati Uniti, tra cui l'onorevole Nancy Pelosi, il Leader democratico nella casa dei rappresentanti, di ascoltare il messaggio dell'Islam sulla pace nel mondo. A seguito dell'evento, sua santità ricevette un tour guidato dell'edificio del Capitol Hill, prima di essere scortato alla camera dei rappresentanti, dove è stata introdotta una risoluzione in onore della sua visita negli Stati Uniti.

Il paragrafo introduttivo della risoluzione dichiarava:

> Accogliamo sua santità Hazrat Mirza Masroor Ahmad, il capo spirituale e capo amministrativo dell'Ahmadiyya Muslim Community in tutto il Mondo a Washington DC e riconosciamo il suo impegno per la pace, giustizia, nonviolenza, diritti umani, libertà religiosa e democrazia nel mondo...

La lista completa dei partecipanti all'evento di Capitol Hill è come segue:

- U.S. Senator Robert Casey, Sr. (Democrat Pennsylvania)
- U.S. Senator John Cornyn (Republican Texas)
- Democratic Leader Nancy Pelosi (Democrat California)
- U.S. Congressman Keith Ellison (Democrat Minnesota)
- U.S. Congressman Bradley Sherman (Democrat California)
- U.S. Congressman Frank Wolf (Republican Virginia)
- U.S. Congressman Michael Honda (Democrat California)
- U.S. Congressman Timothy Murphy (Republican Pennsylvania)
- U.S. Congresswoman Jeannette Schmidt (Republican Ohio)
- U.S. Congresswoman Janice Hahn (Democrat California)
- U.S. Congresswoman Janice Schakowsky (Democrat Illinois)
- U.S. Congresswoman Jackie Speier (Democrat California)

- U.S. Congresswoman Zoe Lofgren (Democrat California)
- U.S. Congresswoman Sheila Jackson Lee (Democrat Texas)
- U.S. Congressman Gary Peters (Democrat Michigan)
- U.S. Congressman Thomas Petri (Republican Wisconsin)
- U.S. Congressman Adam Schiff (Democrat California)
- U.S. Congressman Michael Capuano (Democrat Massachusetts)
- U.S. Congressman Howard Berman (Democrat California)
- U.S. Congresswoman Judy Chu (Democrat California)
- U.S. Congressman André Carson (Democrat Indiana)
- U.S. Congresswoman Laura Richardson (Democrat California
- U.S. Congressman Lloyd Poe (Republican Texas)
- U.S. Congressman Barney Frank (Democrat Massachusetts)
- U.S. Congressman. Bruce Braley (Democrat Iowa)
- U.S. Congressman Dennis Kucinich (Democrat Ohio)
- U.S. Congressman Trent Franks (Republican Arizona)
- U.S. Congressman Chris Murphy (Democrat Connecticut)
- U.S. Congressman Hank Johnson (Democrat Georgia)
- U.S. Congressman James Clyburn (Democrat South Carolina)
- His Excellency Bockari Kortu Stevens, Ambassador of

Sierra Leone to the United States

- Dr. Katrina Lantos Swett, Chairwoman, United States Commission on International Religious Freedom
- On. Tim Kaine, Former Governor of Virginia
- Amb. Susan Burk, Special Representative of President Barack Obama for Nuclear Nonproliferation
- Amb. Suzan Johnson Cook, U.S. Ambassador at Large for International Religious Freedom
- On. Khaled Aljalahma, Deputy Chief of Mission, Embassy of the Kingdom of Bahrain to the United States
- Rev. Monsignor Jean-Francois Lantheaume, First Counselor (Deputy Chief of Mission), The Apostolic Nunciature of the Holy See to the United States
- Ms. Sara Al-Ojaili, Public Affairs/Liaison Officer, Embassy of the Sultanate of Oman to the United States
- Mr. Salim Al Kindie, First Secretary, Embassy of the Sultanate of Oman to the United States
- Ms. Fozia Fayyaz, Embassy of Pakistan to the United States
- On. Saida Zaid, Counselor, Embassy of Morocco to the United States
- On. Nabeel Munir, Minister-IV (Security Council), Pakistan Permanent Mission to the United Nations
- On. Josef Renggli, Minister-Counselor, Embassy of Switzerland to the United States
- On. Alyssa Ayres, Deputy Assistant Secretary for South and Central Asia, U.S. Department of State

- Amb. Karl Inderfurth, Senior Adviser and Wadhwani Chair in U.S.-India Policy Studies, Center for Strategic and International Studies
- On. Donald A. Camp, Senior Associate, Center for Strategic and International Studies
- Amb. Jackie Wolcott, Executive Director, U.S. Commission on International Religious Freedom
- Dr. Azizah al-Hibri, Commissioner, U.S. Commission on International Religious Freedom
- Mr. Isaiah Leggett, County Executive, Montgomery Count, Maryland
- Ms. Victoria Alvarado, Director, Office of International Religious Freedom, U.S. Department of State
- Dr. Imad Dean Ahmad, Director, Minaret of Freedom Institute
- Dr. Zainab Alwani, Assistant Professor of Islamic Studies, Howard University School of Divinity
- Ms. Deborah L. Benedict, Associate Counsel, U.S. Citizenship and Immigration Services, Department of Homeland Security
- Ms. Lora Berg, Senior Adviser to Special Representative to Muslim Communities, U.S. Department of State
- Dr. Charles Butterworth, Professor (Emeritus) of Government and Politics, University of Maryland, College Park
- Father John Crossin, Executive Director for Secretariat for Ecumenical and Interreligious Affairs, United States Conference of Catholic Bishops

- Major (Ret.) Franz Gayl, Senior Science Adviser, U.S. Marine Corps.
- Dr. Sue Gurawadena-Vaughn, Director of International Religious Freedom and South East Asia Programs, Freedom House
- Mr. Frank Jannuzi, Head of Washington Office, Amnesty International USA
- Mr. T. Kumar, International Advocacy Director, Amnesty International USA
- George Leventhal, Member of the Montgomery County Council
- Mr. Amer Latif, Visiting Fellow, Wadhwani Chair in U.S.-India Policy Studies, Center for Strategic and International Studies
- Mr. Tim Lenderking, Director of Pakistan Affairs, U.S. State Department
- Mr. Jalal Malik, International Affairs Officer, U.S. Army National Guard
- Mr. Naveed Malik, Foreign Service Officer, U.S. Department of State
- Ms. Dalia Mogahed, Senior Analyst and Executive Director, Gallup Center for Muslim Studies
- Mr. Paul Monteiro, Associate Director, White House Office of Public Engagement
- Major General David Quantock, United States Army Provost General
- Ms. Tina Ramirez, Director of International and Government Relations, The Becket Fund

- Rabbi David Saperstein, Director and Counsel, Religious Action Center for Reform Judaism
- Chaplain, Brigadier General Alphonse Stephenson, Director of the National Guard Bureau Office of the Chaplain
- Mr. Knox Thames, Director of Policy and Research, U.S. Commission on International Religious Freedom
- Mr. Eric Treene, Special Counsel for Religious Discrimination, Civil Rights Division, U.S. Department of Justice
- Dr. Hassan Abbas, Professor, Regional and Analytical Studies Department, National Defense University
- Mr. Malik Siraj Akbar, Reagan-Fascell Fellow, National Endowment for Democracy
- Mr. Matthew K. Asada, Congressional Fellow to Rep. Gary Peters
- Ms. Stacy Burdett, Director of Government and National Affairs, Anti-Defamation League
- Ms. Elizabeth Cassidy, Deputy Director for Policy and Research, U.S. Commission on International Religious Freedom
- Ms. Aimee Chiu, Director of Media, Communication, and Public Relations, American Islamic Congress
- Mr. Cornelius Cremin, Department of State, Bureau of Democracy, Human Rights and Labor, Acting Deputy Director and Foreign Affairs Officer for Pakistan
- Mr. Sadanand Dhume, Resident Fellow, American Enterprise Institute

- Dr. Richard Gathro, Dean of Nyack College, Washington D.C.
- Mr. Joe Grieboski, Chairman, The Institute on Religion and Public Policy
- Ms. Sarah Grieboski, The Institute on Religion and Public Policy
- Dr. Max Gross, Adjunct Professor, Prince Alwaleed Bin Talal Center for Muslim-Christian Understanding, Georgetown University
- Dr. Riaz Haider, Clinical Professor of Medicine, George Washington University
- Ms. Huma Haque, Assistant Director, South Asia Center, Atlantic Council
- Mr. Jay Kansara, Associate Director, Hindu American Foundation
- Mr. Hamid Khan, Senior Program Officer, Rule of Law Center, U.S. Institute for Peace
- Ms. Valerie Kirkpatrick, Associate for Refugees and U.S. Advocacy, Human Rights Watch
- Mr. Alex Kronemer, Unity Productions
- Mr. Paul Liben, Executive Writer, U.S. Commission on International Religious Freedom
- Ms. Amy Lillis, Foreign Affairs Officer, U.S. Department of State
- Mr. Graham Mason, Legislative Assistant to Rep. Allyson Schwartz
- Ms. Lauren Markoe, Religion News Service

- Mr. Dan Merica, CNN.com
- Mr. Joseph V. Montville, Senior Associate, Merrimack College Center for the Study of Jewish-Christian-Muslim Relations
- Mr. Aaron Myers, Program Officer, Freedom House
- Ms. Attia Nasar, Regional Coordinating Officer, U.S. Department of State
- Ms. Melanie Nezer, Senior Director, US Policy and Advocacy, HIAS
- Dr. Elliott Parris, Bowie State University
- Mr. John Pinna, Director of Government and International Relations, American Islamic Congress
- Mr. Arif Rafiq, Adjunct Scholar, Middle East Institute
- Ms. Maya Rajaratnam, Amnesty International
- Ms. Rachel Sauer, Foreign Affairs Officer, U.S. Department of State
- Dr. Jerome Schiele, Dean of College of Professional Studies, Bowie State University
- Ms. Samantha Schnitzer, Staff, United States Commission on International Religious Freedom
- Dr. Mary Hope Schwoebel, Senior Program Officer, Academy for International Conflict Management and Peacebuilding, U.S. Institute for Peace
- Ms. Sarah Schlesinger, International and Government Relations Associate, The Becket Fund
- Dr. Frank Sellin, Kyrgystan Desk Officer, U.S. Department of State

- Ms. Anna-Lee Stangl, Christian Solidarity Worldwide
- Ms. Kalinda Stephenson, Professional Staff, Tom Lantos Human Rights Commission
- Mr. Jordan Tama, Lead Democratic Staffer, Tom Lantos Human Rights Commission
- Mr. Shaun Tandon, AFP
- Dr. Wilhelmus Valkenberg, Professor of Religion and Culture, The Catholic University of America
- Mr. Anthony Vance, Director of External Affairs, Baha'is of the United States
- Mr. Jihad Saleh Williams, Government Affairs Representative, Islamic Relief USA
- Ms. Amelia Wang, Chief of Staff to Congresswoman Judy Chu
- Ms. Moh Sharma, Legislative Fellow to Congresswoman Judy Chu

U.S. Congress—House Resolution 709

AUTHENTICATED
U.S. GOVERNMENT
INFORMATION
GPO

112TH CONGRESS
2D SESSION

H. RES. 709

Welcoming His Holiness, Hadhrat Mirza Masroor Ahmad, the worldwide spiritual and administrative head of the Ahmadiyya Muslim Community, to Washington, DC, and recognizing his commitment to world peace, justice, nonviolence, human rights, religious freedom, and democracy.

IN THE HOUSE OF REPRESENTATIVES

JUNE 27, 2012

Ms. ZOE LOFGREN of California (for herself, Mr. SHERMAN, Mr. CONNOLLY of Virginia, Mr. HINCHEY, Ms. ESHOO, Ms. SPEIER, Ms. RICHARDSON, Mr. SCHIFF, Ms. SCHAKOWSKY, Mr. HONDA, Mr. WOLF, Mr. PETERS, Mr. DENT, Ms. CHU, Mr. BERMAN, Mr. FRANKS of Arizona, Ms. JACKSON LEE of Texas, Ms. SCHWARTZ, Mr. BRALEY of Iowa, and Mr. MCGOVERN) submitted the following resolution; which was referred to the Committee on Foreign Affairs

---

RESOLUTION

Welcoming His Holiness, Hadhrat Mirza Masroor Ahmad, the worldwide spiritual and administrative head of the Ahmadiyya Muslim Community, to Washington, DC, and recognizing his commitment to world peace, justice, nonviolence, human rights, religious freedom, and democracy.

Whereas, from June 16, 2012, to July 2, 2012, His Holiness, Hadhrat Mirza Masroor Ahmad, the worldwide spiritual and administrative head of the Ahmadiyya Muslim Community, an international religious organization with mil-

lions of members across the globe, is making a historic visit to the United States;

Whereas His Holiness was elected to become fifth Khalifa to Mirza Ghulam Ahmad, a lifelong position, on April 22, 2003;

Whereas His Holiness is a leading Muslim figure promoting peace, who in his sermons, lectures, books, and personal meetings has continually advocated the Ahmadiyya values of service to humanity, universal human rights, and a peaceful and just society;

Whereas the Ahmadiyya Muslim Community has suffered repeated hardships, including discrimination, persecution, and violence;

Whereas, on May 28, 2010, 86 Ahmadi Muslims were killed in Lahore, Pakistan, when two mosques belonging to the Ahmadiyya Muslim Community were attacked by anti-Ahmadiyya terrorists;

Whereas despite the continued sectarian persecution that Ahmadi Muslims are subjected to, His Holiness continues to forbid violence;

Whereas His Holiness has traveled globally to promote and facilitate service to humanity, meeting with presidents, prime ministers, parliamentarians, and ambassadors of state;

Whereas during his visit to the United States, His Holiness will meet thousands of American Muslims in addition to significant United States Government leaders in order to strengthen relationships and find means of establishing peace and justice for all people; and

Whereas, on the morning of June 27, 2012, His Holiness will deliver the keynote address at a special bipartisan recep-

tion at the Rayburn House Office Building on Capitol Hill, "The Path to Peace: Just Relations Between Nations": Now, therefore, be it

Resolved, That the House of Representatives—

(1) welcomes His Holiness, Mirza Masroor Ahmad to Washington, DC;

(2) commends His Holiness for promoting individual and world peace, as well as individual and world justice; and

(3) commends His Holiness for his perseverance in counseling Ahmadi Muslims to eschew any form of violence, even in the face of severe persecution.

○

Il Percorso Di Pace – Giuste Relazioni Tra Nazioni

Bismillahir-Rahmanir-Rahim—In nome di Allah, il Clemente, il Misericordioso.

Gentili ospiti —*Assalamo 'alaikum wa rahmatullahe wa barakatohu*— la pace e la benedizione di Allah siano su di voi.

Prima di procedere, vorrei cogliere l'occasione per ringraziare tutti voi per essere qui e per prestare ascolto a ciò che ho da dire. Mi è stato richiesto di parlare di un argomento che è estremamente vasto e ampio. Ha molti aspetti diversi e, pertanto, non è possibile per me coprirli tutti nel breve tempo a disposizione. Ciò di cui mi è stato chiesto di parlare è l'instaurazione della pace nel mondo. Certamente, questo è il problema più vitale e urgente da affrontare nel mondo oggi. Tuttavia, il tempo è limitato, perciò esporrò brevemente solo il punto di vista islamico sull'istituzione della pace attraverso la giusta e paritaria relazione tra nazioni.

La verità è che la pace e la giustizia sono inseparabili — non si

può avere una senza l'altra. Certamente, questo principio è qualcosa che tutte le persone sagge e intelligenti capiscono. Lasciando da parte quelle persone, determinate a creare disordine nel mondo, nessuno può pretendere che ci sia disordine o mancanza di pace dove esiste giustizia e correttezza, in qualsiasi società, città o persino nel mondo intero. Tuttavia, troviamo molte parti del mondo dove prevalgono il disordine e la mancanza di pace. Tale disturbo è visibile sia all'interno dei paesi che esternamente in termini di relazioni tra nazioni diverse. Tali disturbi e conflitti esistono anche se tutti i governi pretendono di istituire politiche basate sulla giustizia. Tutti affermano che l'istituzione di pace è il loro obiettivo primario. Eppure, non si può dubitare che aumentano l'irrequietezza e l'ansia nel mondo, e con ciò si diffonde il disordine. Questo dimostra chiaramente che non sono rispettate le esigenze della giustizia da qualche parte. Pertanto, vi è un urgente bisogno di terminare la disuguaglianza, dove e quando essa esiste. Così, come capo mondiale dell'Ahmadiyya Muslim Community, vorrei fare alcune osservazioni circa la necessità e i modi per raggiungere la pace fondata sulla giustizia.

L'Ahmadiyya Muslim Community è una comunità puramente religiosa. È nostra convinzione che il Messia e Riformatore, destinato a comparire in questa età e a illuminare il mondo per quanto riguarda i veri insegnamenti dell'Islam è arrivato. Siamo convinti che il Fondatore della nostra comunità, Hazrat Mirza Ghulam Ahmad[as] di Qadian, è quel Messia Promesso e Riformatore e noi lo abbiamo accettato. Egli incaricò i suoi seguaci di agire di agire e a propagare i veri e propri insegnamenti dell'Islam riportati sul Sacro Corano. Pertanto, tutto ciò che dirò in relazione

all'istituzione della pace e in relazione ai giusti rapporti internazionali, sarà basato sugli insegnamenti Coranici.

In relazione al raggiungimento della pace del mondo, tutti voi esprimete regolarmente i vostri pareri e fate anche grandi sforzi. Le vostre creative e brillanti menti vi consentono di presentare grandi idee, piani e, una visione di pace. Questo argomento non mi obbliga a parlare dal punto di vista politico o terreno, ma mi concentrerò invece su come stabilire la pace secondo la religione. Per questo presenterò, come detto prima, alcune linee guida molto importanti basate sugli insegnamenti del Sacro Corano.

È importante ricordarsi sempre che l'intelletto e la conoscenza umana non sempre sono perfette, ma in realtà sono limitate. Quando prendiamo decisioni o pensiamo, spesso determinati fattori entrano nelle menti umane, le quali possono formare giudizio e portare ad una persona a rispettare i propri diritti. In definitiva, questo può portare ad un ingiusto risultato. La Legge di Dio, tuttavia, è perfetta, pertanto non esistono interessi o disposizioni sleali. Questo è perché Dio desidera solo il bene e il miglioramento della Sua creazione, quindi, la Sua Legge è basata interamente sulla giustizia. Il giorno in cui la gente arriverà a riconoscere e a capire questo punto cruciale sarà il giorno in cui disposta la Fondazione per la vera ed eterna pace. Altrimenti, continueremo o a vedere che anche se sono stati fatti infiniti sforzi per stabilire la pace nel mondo, non sono in grado di fornire alcun risultato utile.

Dopo la conclusione della prima guerra mondiale, i leader di alcuni paesi erano favorevoli alle buone e pacifiche relazioni tra tutte le nazioni in futuro. Così, nel tentativo di raggiungere la pace nel mondo fu costituita la società delle Nazioni. Il suo scopo principale era di mantenere la pace nel mondo e di prevenire

future guerre. Purtroppo, le regole della società e le deliberazioni ebbero dei difetti e debolezze e così esse non furono in grado di proteggere adeguatamente i diritti di tutti i popoli e di tutte le nazioni . Di conseguenza, siccome esistevano disuguaglianze, la pace a lungo termine non poté prevalere. Gli sforzi della società fallirono e questo portò direttamente alla seconda guerra mondiale.

Siamo tutti consapevoli della distruzione e devastazione che ne seguì, in cui circa 75 milioni di persone nel mondo persero la vita, molte delle quali erano civili innocenti. Quella guerra doveva essere più che sufficiente per aprire gli occhi al mondo. Avrebbe potuto essere un mezzo per sviluppare sagge politiche per concedere a tutte le parti i loro dovuti diritti, basati sulla giustizia, e questo sarebbe stato un mezzo per stabilire la pace nel mondo. I governi del mondo in quei tempi adoperarono alcune misure per cercare di stabilire la pace, ed è per questo che furono istituite le Nazioni Unite. Tuttavia, divenne presto abbastanza evidente che l'obiettivo nobile e trasversale alla base delle Nazioni Unite non fu eseguito. Infatti, oggi alcuni governi fanno dichiarazioni che dimostrano apertamente il suo fallimento.

Che cosa dice l'Islam in materia di relazioni internazionali basate sulla giustizia e quindi come mezzo per stabilire la pace? Nel Sacro Corano, Dio Onnipotente ha chiarito che anche se la nostra nazionalità o le nostre etnie fungono come mezzo d'identità, non autorizzano o abilitano nessuna forma di superiorità di qualsiasi tipo.*

Il Corano, quindi, chiarisce che tutti gli uomini sono nati uguali. Inoltre, nel sermone finale tenuto dal Santo Profeta

---

* Cap. 49: v. 14

Muhammad[sa], egli incaricò tutti i musulmani di ricordare che un arabo non è superiore ad un non-arabo e un non-arabo non è superiore ad un arabo. Egli insegnò che una persona bianca non è superiore ad una persona di colore così come una persona di colore non è superiore ad una persona bianca. E' quindi chiaro che l'Islam insegna l'uguaglianza degli uomini a prescindere dalla nazionalità o dalla razza. E' anche chiaro che a tutte le persone dovrebbero essere concessi pari diritti senza discriminazione o pregiudizi. Questa è la chiave e il principio d'oro che pone le basi per l'armonia tra i diversi gruppi e nazioni e per l'instaurazione della pace.

Tuttavia, oggi troviamo che c'è divisione e separazione tra le nazioni più deboli e quelli potenti. Per esempio, nelle Nazioni Unite abbiamo visto che c'è una distinzione tra alcuni paesi. Nel Consiglio di Sicurezza ci sono alcuni membri permanenti e altri non-permanenti. Questa divisione ha dimostrato di essere una fonte di ansia e di frustrazione e sentiamo regolarmente notizie di certi paesi protestare contro questa disuguaglianza. L'Islam insegna l'assoluta giustizia e uguaglianza, in qualunque caso e così troviamo un'altra guida molto cruciale nel capitolo 5, versetto 3 del Sacro Corano. In questo versetto si afferma che per rispettare pienamente le esigenze della giustizia, è necessario trattare anche quelle persone, che vanno oltre ogni limite nel loro odio e inimicizia, con imparzialità ed equità. Il Corano insegna che dovunque e chiunque consiglia verso la bontà e virtù va accettato, e dovunque e chiunque consiglia verso comportamenti peccaminosità o ingiusti, va rifiutato.

Una domanda che si pone naturalmente è qual è il livello di giustizia richiesto dall'Islam? Nel capitolo 4, versetto 136, il Sacro

Corano afferma che anche se dovete testimoniare contro voi stessi, o contro i vostri genitori o contro i vostri più cari, dovete farlo al fine di difendere la giustizia e difendere la verità. I paesi ricchi e potenti non devono usurpare i diritti dei paesi poveri e più deboli nel tentativo di preservare i propri diritti, né dovrebbero affrontare le nazioni più povere in modo ingiusto. D'altra parte, le nazioni povere e più deboli non dovrebbero cercare di infliggere danno alle nazioni ricche o potenti, ogni volta che se ne presenti l'occasione. Invece, entrambe le parti dovrebbero sforzarsi di rispettare pienamente i principi di giustizia. In effetti, questa è una questione di grande importanza nel mantenere relazioni pacifiche tra paesi.

Un altro requisito per la pace tra le nazioni basato sulla giustizia è dato nel capitolo 15, versetto 89 del Sacro Corano dove si afferma che nessun partito dovrebbe mai guardare con invidia le risorse e la ricchezza altrui. Allo stesso modo, nessun paese dovrebbe cercare di appropriarsi o prendere ingiustamente le risorse di un altro paese col falso pretesto di assisterlo o sostenerlo. Così con la scusa del fornire competenze tecniche, i governi non devono approfittare di altre nazioni facendo contratti o accordi commerciali ingiusti. Analogamente, con la scusa del fornire competenza o assistenza, i governi non devono tentare di prendere il controllo delle risorse naturali o dei beni delle Nazioni in via di sviluppo. Dove persone o governi meno istruiti hanno bisogno di apprendere come utilizzare correttamente le loro risorse naturali ciò dovrebbe essere fatto.

Nazioni e governi devono sempre cercare di servire e di aiutare i meno fortunati. Tuttavia, tale servizio non deve essere fatto con lo scopo di ottenere vantaggi politici o nazionali o come mezzo per

soddisfare gli interessi personali. Troviamo che, negli ultimi sei o sette decenni, le Nazioni Unite hanno lanciato molti programmi o fondazioni con l'obiettivo di aiutare i paesi poveri a progredire. Per questo essi hanno esplorato le risorse naturali delle Nazioni in via di sviluppo. Tuttavia, nonostante questi sforzi, nessuno dei paesi più poveri ha raggiunto la fase o il livello delle nazioni sviluppate. Uno dei motivi è certamente un'ampia corruzione da parte dei governi di questi paesi sottosviluppati. Con rammarico, devo dire che nonostante questo, come mezzo per promuovere i propri interessi, le nazioni sviluppate hanno continuato a trattare con quei governi. Accordi commerciali, aiuti internazionali e contratti aziendali hanno continuato ad essere elaborati. Di conseguenza, le frustrazioni e l'irrequietezza dei poveri e degli svantaggiati della società hanno continuato ad aumentare e questo ha portato alla ribellione e al disordine all'interno di quei paesi. La povera gente dei paesi in via di sviluppo è diventata così frustrata che si è rivoltata non solo contro i propri capi, ma anche contro le grandi potenze. Questo ha fatto sì che gli estremisti hanno approfittato delle frustrazioni e hanno incoraggiato queste persone ad unirsi ai loro gruppi per sostenere la loro ideologia piena di odio. Il risultato finale di questo è che la pace del mondo è distrutta.

Così, l'Islam attira la nostra attenzione verso vari mezzi per la pace. Essa richiede assoluta giustizia. Essa richiede che si dia sempre una veritiera testimonianza. Essa richiede che i nostri sguardi non siano rivolti con invidia verso la ricchezza di altri. Richiede che le nazioni sviluppate mettano da parte i loro interessi e aiutino e servano le nazioni meno sviluppate e più povere con un atteggiamento veramente altruista e spiritoso. Se vengono messi in atto tutti questi fattori, allora sarà stabilita vera pace.

Se nonostante tutte queste misure, un paese trasgredisce tutti i limiti e attacca un altro paese e cerca di prendere ingiustamente il controllo sulle sue risorse, allora altri paesi dovranno adottare misure per fermare tale crudeltà — ma agendo sempre con giustizia.

Le circostanze per agire, basandosi sugli insegnamenti islamici sono dettagliate nel Corano, nel capitolo 49.* Che insegna che quando le due nazioni sono in disputa, e questo porta alla guerra, gli altri governi dovranno consigliarli attraverso il dialogo e la diplomazia cosicché possano venire ad un accordo ed una riconciliazione sulla base di una soluzione negoziata. Se, tuttavia, una delle parti non accetta i termini dell'accordo e opta per la guerra, allora gli altri paesi dovranno unirsi e lottare per fermare quell'aggressore. Quando la nazione aggressiva è sconfitta e accetta la negoziazione reciproca, tutte le parti dovranno accordarsi sulla riconciliazione e la pace. Condizioni dure e ingiuste non dovrebbero essere applicate perché esse porteranno alla diffusione di una lunga irrequietezza. Il risultato di tale inquietudine sarà ulteriore disordine. In circostanze dove un terzo governo cerca di portare riconciliazione tra le due parti, allora si dovrà agire con sincerità e totale imparzialità. Questa imparzialità dovrà rimanere anche se una delle parti non è d'accordo. Pertanto, il terzo non dovrebbe mostrare nessun tipo di rabbia in nessuna circostanza, non dovrebbe cercare alcuna vendetta, né dovrebbe agire in modo sleale. A tutte le parti dovranno essere accordati i dovuti diritti.

E quindi per soddisfare le esigenze della giustizia, è essenziale che i paesi che stanno negoziando, non cerchino di soddisfare i

---

* Cap. 49: v.10

propri interessi personali e tentare di ricavare beneficio da qualsiasi paese. Non dovranno interferire ingiustamente o mettere pressione su una delle parti. Non dovranno essere sfruttare le risorse naturali di nessun paese. Restrizioni inutili e ingiuste non devono essere poste su tali paesi, perché questo non è né giusto e né può essere una fonte di miglioramento delle relazioni tra i paesi.

A causa del poco tempo, ho citato solo brevemente questi punti. Insomma, se abbiamo il desiderio di stabilire la pace nel mondo, dobbiamo lasciar da parte i nostri interessi personali e nazionali per il bene, e stabilire rapporti reciproci che si basino interamente sulla giustizia. In caso contrario, alcuni di voi potrebbero convenire con me che a causa di alleanze, possono formarsi blocchi in futuro — o forse sono già formati — e non è improbabile che il disordine continuerà ad aumentare nel mondo, e ciò porterà a distruzione. Gli effetti di tale devastazione e guerra saranno sicuramente visibili per molte generazioni. Pertanto, gli Stati Uniti, essendo la più grande potenza mondiale, dovrebbe svolgere il suo ruolo nell'agire con vera giustizia e con le buone intenzioni, come ho descritto. Se lo fa, il mondo ricorderà sempre il grande impegno con grande ammirazione. È la mia preghiera che questo diventi realtà.

Grazie mille. Grazie davvero.

Secondo la nostra tradizione, alla fine della funzione eseguiamo normalmente una preghiera silenziosa. Farò quindi una preghiera silenziosa e gli Ahmadi mi seguiranno. Tutti gli altri nostri ospiti, possono pregare a loro modo.



LA CHIAVE PER LA PACE — L'UNITA' GLOBALE

PARLAMENTO EUROPEO -
BRUXELLES, BELGIO, 2012





Hazrat Khalifatul-Masih V[aba] viene accolto da Martin Schulz, Presidente del Parlamento Europeo.



Sua Santità conduce una preghiera silenziosa alla fine dell'evento del Parlamento Europeo. Seduto alla sua destra: Dr. Charles Tannock (MEP-UK), alla sua sinistra: Rafiq Hayat (Amir Nazionale AMA UK).



Hazrat Mirza Masroor Ahmad, Khalifatul-Masih, V[aba], emette il discorso al Parlamento Europeo.





Conferenza stampa con Hazrat Khalifatul-Masih V[aba] al Parlamento Europeo. Seduto con Sua Santità è il Dr. Charles Tannock (MEP-UK e Presidente del Gruppo del Parlamento Europeo Amici dei Musulmani Ahmadiyya)



Tunne Kelam (MEP Estonia * Vicepresidente del Gruppo del Parlamento Europeo Amici del Musulmani Ahmadiyya) incontra Sua Santità.



Phil Bennion (MEP West Midlands e membro della Delegazione del Parlamento Europeo del Sud Asia) incontra Sua Santità



Prefazione

Il 3 e 4 di Dicembre 2012, Hazrat Khalifatul-Masih V[aba], Quinto Successore al Messia Promesso[as] e Capo a livello mondiale dell'Ahmadiyya Muslim Community, fece la sua prima visita al Parlamento Europeo a Bruxelles, dove tenne un discorso storico ad un pubblico di oltre 350 ospiti in rappresentanza di 30 paesi. L'evento è stato ospitato dal rinomato partito del Parlamento Europeo, il gruppo de 'Gli amici di musulmani dell'Ahmadiyya, presieduto dal dottor Charles Tannock (MEP-UK). Questo è un gruppo trasversale e pan-europeo di deputati, istituito per promuovere in Parlamento l'Ahmadiyya Muslim Community e avanzare i loro interessi in Europa e nel resto del mondo. Durante la visita, Hazrat Mirza Masroor Ahmad[aba] aveva anche una serie di incontri con parlamentari e dignitari. Tra gli incontri, vi erano:

Dr. Charles Tannock (MEP-UK)—membro della Commissione Affari Esteri del Parlamento Europeo, membro della Sotto

- Commissione per i Diritti Umani, vicepresidente della delegazione parlamentare per le relazioni con l'Assemblea Parlamentare della NATO e il Presidente del gruppo al Parlamento Europeo, Gli amici di Musulmani dell'Ahmadiyya.

Tunne Kelam (MEP-Estonia)—membro della Commissione Affari Esteri del Parlamento Europeo, il sottocomitato sulla sicurezza e difesa e vicepresidente del gruppo del Parlamento Europeo, "Gli Amici di musulmani dell'Ahmadiyya'.

Claude Moraes (MEP-UK)—- Vice-Presidente della Delegazione per le Relazioni con la Penisola Arabica, membro della Commissione per le Libertà Civili, per la Giustizia e per gli Affari Interni, Vicesegretario del Partito Laburista al Parlamento Europeo e Vicepresidente del gruppo del Parlamento Europeo, 'gli amici di Musulmani dell'Ahmadiyya'.

Barbara Lochbihler (MEP-Germany)—Presidente del Parlamento Europeo Sottocommissione per i Diritti Umani.

Jean Lambert (MEP-UK)—Presidente della Delegazione dell'Asia Meridionale del Parlamento Europeo.

Phil Bennion (MEP-UK)—membro della Delegazione dell'Asia Meridionale del Parlamento Europeo e Presidente del gruppo Europeo LibDem.

Il 4 dicembre, si tenne nella sala del Parlamento Europeo una conferenza stampa a livello internazionale prima dell'evento

principale e un discorso di sua Santità. Sua Santità rispose alle domande da una gamma di mezzi di comunicazione durante una conferenza stampa di quaranta minuti, frequentata da giornalisti e media, organizzazioni provenienti da Regno Unito, Spagna, Francia, Belgio, Pakistan e altri paesi. In risposta ad un quesito della BBC sul ruolo dell'Islam nel mondo, sua Santità disse, 'il messaggio pacifico dell'Islam è universale, ecco perché il nostro motto è amore per tutti, odio per nessuno'. Rispondendo ad una domanda da un rappresentante dei media Spagnoli, sua Santità disse che tutte le religioni più importanti nella loro forma originale hanno portato e insegnato un messaggio di pace e quindi i veri musulmani credono in tutti i profeti. Ogni profeta, disse, ha portato il messaggio che c'è un solo Dio. In risposta ad una domanda di un rappresentante dei media di Malta, sua Santità disse che il dovere di musulmani Ahmadi era di portare l'uomo più vicino a Dio e di sensibilizzare le persone del mondo riguardo al loro dovere di salvaguardare i diritti altrui.

L'evento principale si tenne davanti ad un grosso pubblico. Il Presidente e i Vicepresidenti de 'gli amici di Ahmadiyya Musulmani' del Parlamento Europeo, andarono ad accogliere Hazrat Mirza Masroor Ahmad [aba], Capo dell'Ahmadiyya Muslim Community in tutto il mondo. Martin Schulz, MEP e Presidente del Parlamento Europeo, fece anch'egli una visita speciale per incontrare sua Santità. Prima del discorso di sua Santità, un certo numero di deputati parlarono della loro ammirazione riguardo per un Islam pacifico come sostenuto dall'Ahmadiyya Muslim Jama'at. Dr. Charles Tannock MEP, Presidente del gruppo 'Gli Amici dei Musulmani dell'Ahmadiyya" al Parlamento

Europeo disse che 'I musulmani Ahmadi sono un esempio di tolleranza nel mondo'.

Presentiamo qui il discorso storico tenuto dal Hazrat Mirza Masroor Ahmad [aba], Khalifatul-Masih, capo dell'Ahmadiyya Muslim Community in tutto il mondo.

La Chiave Per La Pace – L'unita' Globale

Bismillahir-Rahmanir-Rahim—In nome di Allah, il Clemente, il Misericordioso.

Gentili ospiti—*Assalamo 'alaikum wa rahmatullahe wa barakatohu*—la pace e la benedizione di Allah siano su tutti voi.

Prima di tutto vorrei ringraziare gli organizzatori di questo evento che mi hanno dato l'opportunità di parlare a tutti voi qui al Parlamento Europeo. Vorrei anche ringraziare tutti i delegati, in rappresentanza di diversi paesi e altri ospiti, i quali hanno fatto un grande sforzo per essere qui.

Quelle persone che sono ben al corrente dell'Ahmadiyya Muslim Jama'at o Community o anche coloro che sono meno al corrente e che hanno contatto con singoli ahmadi, saranno pienamente consapevoli che noi siamo una Comunità il cui obiettivo è di attirare l'attenzione del mondo verso l'instaurazione della pace e di sicurezza. Usiamo tutte le nostre risorse verso il raggiungimento di questi obiettivi.

Come Capo dell'Ahmadiyya Muslim Jama'at, parlo di queste materie ogni volta che se ne presenta l'occasione. Il fatto che parlo della necessità di pace e di amore reciproco, non significa che vi è un nuovo insegnamento portato dalla Comunità Ahmadiyya. Portare pace e riconciliazione era uno degli obiettivi principali dell'avvento del Fondatore dell'Ahmadiyya Muslim Community, e la realtà è che tutte le nostre azioni sono dovute agli insegnamenti, rivelati al Fondatore dell'Islam, il Santo Profeta Muhammad[sa].

Nel 1400 anni dopo il tempo del Santo Prophet[sa], gli insegnamenti puri che aveva portato, purtroppo, svanirono. Pertanto, al fine di ringiovanire il vero Islam, Allah l'Onnipotente mandò il Fondatore dell'Ahmadiyya Muslim Community, Hazrat Mirza Ghulam Ahmad[as] di Qadian, secondo la profezia del Santo Prophet[sa] dell'Islam. Vorrei chiedere a tutti voi di tenere presente questo punto quando parlerò degli insegnamenti dell'Islam in relazione allo sviluppo della pace e dell'armonia nel mondo.

Vorrei anche ricordare che ci sono molteplici aspetti della 'pace' e della 'sicurezza'. Proprio come ogni singolo aspetto è importante, allo stesso modo lo è anche la strada che collega ogni aspetto. Ad esempio, l'elemento di base per la pace nella società è la tranquillità e l'armonia all'interno della casa di famiglia. La situazione all'interno di una casa non è limitata, ma ha un effetto trainante sulla pace del territorio locale, che a sua volta influenza la pace della città o della città più ampia. Se c'è dispersione in casa, essa si ripercuoterà negativamente sulla zona, il che interesserà anche la città. Pertanto, lo stato della città colpisce la pace dell'intero paese che a sua volta, colpisce la pace e l'armonia della regione o del mondo intero. Pertanto, è chiaro che se volete discutere anche di un singolo aspetto della pace, troverete che la portata

non è limitata, ma continuerà ad espandersi. In modo simile, troviamo che dove c'è una mancanza di pace, vengono adottati diversi metodi per risolvere il problema, basati sui problemi sottostanti esistenti e su particolari aspetti della pace e della sicurezza i quali sono stati violati. Quando teniamo questo a mente, è ovvio che per discutere e affrontare questi temi in dettaglio è richiesto molto più tempo rispetto a quello attualmente disponibile. Tuttavia, cercherò di coprire almeno alcuni aspetti di veri insegnamenti dell'Islam.

Nel mondo moderno, troviamo che molte obiezioni sono sollevate contro l'Islam e gran parte della colpa per il disordine e i conflitti nel mondo è attribuita alla religione. Tali accuse sono fatte anche se i veri significati della parola Islam sono 'pace' e 'sicurezza'. Inoltre, l'Islam è quella religione che ha dato indicazioni specifiche su come stabilire la pace e ha stabilito alcune norme per raggiungere questo obiettivo. Prima di presentarvi un quadro degli insegnamenti veri e pacifici dell'Islam, vorrei discutere brevemente dello stato attuale del mondo. Sono sicuro che siete già esperti in queste questioni, ma li tratterò lo stesso così sarete in grado di tenerli a mente quando discuterò degli insegnamenti dell'Islam sulla pace e armonia. Siamo tutti consapevoli e tutti noi accettiamo che il mondo odierno è diventato come un villaggio globale. Siamo tutti collegati attraverso vari mezzi, sia attraverso le moderne modalità di trasporto, sia attraverso i media e Internet o attraverso vari altri mezzi. Tutti questi fattori hanno portato le nazioni del mondo ad essere più vicine più che mai. Troviamo che persone di tutte le razze, religioni e nazionalità si sono insediate nei paesi principali e vivono insieme. Infatti, in molti paesi vi è una popolazione significativa di immigrati stranieri. Gli immigrati si

sono integrati così bene che sarebbe estremamente difficile o addirittura impossibile, per i governi o la popolazione locale rimuoverli. Anche se tentativi sono stati fatti per limitare l'immigrazione e alcune restrizioni imposte, ci sono ancora vari mezzi attraverso cui un cittadino di una nazione è in grado di entrare in un altro paese. Infatti, lasciando da parte la clandestinità, troviamo che esistono alcune leggi internazionali per assistere coloro che sono costretti a migrare per determinati motivi genuini.

Troviamo anche che a seguito dell'immigrazione di massa, irrequietezza e ansia si stanno diffondendo in alcuni paesi. La responsabilità per questo è di entrambe le parti, gli immigrati e la popolazione locale. Da un lato alcuni immigrati provocano la gente locale rifiutando di integrarsi, mentre d'altra parte la gente locale mostrano una mancanza di tolleranza e rifiuta di aprire il cuore. Di volta in volta l'odio bolle in misura molto pericolosa. In particolare, l'odio o inimicizia da parte di gente del posto nei paesi occidentali si manifesta spesso verso l'Islam in reazione al comportamento negativo di alcuni musulmani, soprattutto immigrati. La rabbia e la reazione non è solo su piccola scala, ma può raggiungere altezze estreme, ecco perché i leader occidentali parlano regolarmente di questi problemi. Alcuni esempi che troviamo sono di quando il cancelliere tedesco si rivolse ai musulmani come parte della Germania; il primo ministro del Regno Unito che ha parlato della necessità per i musulmani di integrarsi e i capi di alcuni paesi che si sono spinti fino al punto di dare avvertimenti ai musulmani. Lo stato interno dei conflitti, se non sta peggiorando, è diventato preoccupante. Queste questioni possono aumentare e portare alla distruzione della pace. Non ci dovrebbe essere alcun dubbio che l'effetto di tali conflitti non sarà limitato all'Occidente, ma avrà

un impatto su tutto il mondo, soprattutto i paesi musulmani. Esso farà deteriorare il rapporto tra Occidente e Oriente. Pertanto, per migliorare la situazione e per mantenere la pace, tutte le parti devono lavorare insieme. I governi devono fare politiche che istituiscano e tutelino il rispetto reciproco, attraverso il quale dovrebbe essere proibito ferire i sentimenti altrui o causare qualsiasi tipo di danno.

Per quanto riguarda gli immigrati, essi devono avere la volontà di integrarsi con la gente locale, mentre la gente del posto deve aprire i loro cuori e mostrare tolleranza. Inoltre, applicare semplicemente restrizioni contro i musulmani non porterà alla pace, perché da sole, non possono cambiare le menti e il punto di vista della gente. Questo non è specifico ai musulmani, ma ogni volta che una persona è soppresso a causa della sua religione o fede, ci sarà reazione negativa attraverso la quale la pace sarà danneggiata. Come ho già detto, troviamo che in alcuni paesi continuano ad aumentare i conflitti, in particolare quelli tra la popolazione locale e gli immigrati musulmani. È evidente che entrambe le parti stanno diventando meno tolleranti e c'è una certa riluttanza a conoscere l'un l'altro. La leadership europea deve accettare che questa è la realtà e capire che ha la responsabilità di stabilire la tolleranza e rispetto religioso reciproco. Ciò è essenziale affinché all'interno di ogni paese europeo e tra i paesi europei e musulmani, un'atmosfera di buona volontà si sviluppi così che la pace del mondo non vada in frantumi.

Credo che la causa di tali conflitti e divisioni non riguarda solo la religione o le convinzioni personali e nemmeno le differenze tra le nazioni occidentali e musulmani. Infatti, una delle principali cause della discordia è stata la crisi finanziaria globale. Quando

non c'era nessuna recessione o crisi di credito, nessuno si preoccupava circa l'afflusso di immigrati; musulmani o non musulmani o africani. Tuttavia, la situazione ora è diversa e ciò ha causato tutto questo. Ha anche colpito i rapporti reciproci dei paesi europei, e così rabbia e risentimento tra la gente di alcune nazioni europee e la gente di altri paesi europei aumentano ogni giorno. Questo stato di disperazione è visibile ovunque.

La formazione dell'Unione Europea è stata una grande conquista da parte dei paesi europei, in quanto è un mezzo per unificare il continente. Quindi si dovrebbero fare tutti gli sforzi possibili per preservare questa unità e onorare i diritti altrui. Le paure e le preoccupazioni detenute dai membri del pubblico in generale devono essere rimosse. Per proteggere le rispettive società, si dovrebbe essere disposti ad accettare le richieste di eque e giuste rivendicazioni di uni d degli altri e naturalmente, ci devono essere eque e giuste richieste dalla gente di ogni paese.

Va ricordato che, la forza dell'Europa è quella di rimanere uniti e insieme come una sola cosa. Tale unità non vi beneficerà solo qui in Europa, ma sarà un mezzo per questo continente per mantenere la sua forza e influenza a livello globale. Infatti, parlando dal punto di vista islamico, dobbiamo sforzarci per unire tutto il mondo. In termini di valuta, il mondo dovrebbe essere unito. In termini di libero commercio, il mondo dovrebbe essere unito e in termini di libertà di movimento e di immigrazione, dovrebbero essere sviluppate pratiche politiche coesive, così che il mondo diventi unito. In sostanza i paesi dovrebbero cercare di cooperare con l'un l'altro di modo che la divisione venga sostituita dall'unità. Se queste misure vengono prese in considerazione. Sarà presto evidente che i conflitti esistenti si concluderanno e saranno

sostituiti dalla pace e dal rispetto reciproco, purché la vera giustizia sia praticata e ciascun paese realizzi la sua responsabilità. È con grande rammarico che devo dire che, anche se è un insegnamento islamico, i paesi islamici non sono stati in grado di unirsi tra di loro. Se fossero in grado di cooperare e unirsi, i paesi islamici non avrebbero bisogno di cercare costantemente aiuti occidentali al fine di alleviare i loro problemi interni e le loro esigenze.

Con queste parole, parlerò ora dei veri insegnamenti islamici in relazione all'istituzione di una pace duratura nel mondo. Prima di tutto, un insegnamento fondamentale e basilare dell'Islam è che un vero musulmano è una persona la cui lingua e mano sono sicuri per gli altri popoli pacifici. Questa è la definizione di un musulmano, dato dal Santo Profeta Muhammad[sa]. Dopo aver ascoltato questo principio di base, ci può essere qualche accusa o denuncia contro l'Islam? No di certo. L'Islam insegna che solo coloro che usano le loro lingue e mani per diffondere l'ingiustizia e l'odio meritano di essere puniti. Così, dal livello locale al livello globale, se tutti i partiti fossero rimasti entro i confini di questo principio d'oro non ci sarebbe mai stato disordine religioso. Non ci sarebbe mai stata lotta politica né disordine basato sull'avidità e sul desiderio di ottenere il potere. Se questi veri principi islamici sono seguiti, allora i membri del pubblico all'interno dei paesi, salvaguarderanno i diritti e sentimenti reciproci e i governi useranno i loro ruoli per proteggere tutti i cittadini. A livello internazionale ogni nazione lavorerebbe insieme con uno spirito di vera simpatia e di compassione verso gli altri.

Un altro principio chiave che l'Islam insegna è che, nel tentativo di sviluppare la pace, è necessario per tutte le parti non manifestare mai alcuna forma di orgoglio o arroganza. Questo è stato

perfettamente illustrato dal Santo Profeta[sa] quando disse che una persona di colore non è superiore ad una persona bianca e nemmeno una persona bianca è superiore ad una persona di colore. Un europeo non è migliore o superiore a qualsiasi altra nazione, che siano Africani o Asiatici o gente di qualsiasi altra parte. Le differenze di nazionalità, colore o etnia agiscono semplicemente come una forma di identità e di riconoscimento.

La verità è che nel mondo moderno, dipendiamo tutti da tutti. Oggi neanche le grandi potenze, come l'Europa o gli Stati Uniti, possono sopravvivere rimanendo completamente isolati da tutti gli altri. Paesi africani non possono rimanere isolati e prosperare da soli e lo stesso vale per i paesi asiatici e le persone da qualsiasi altra parte del mondo. Ad esempio, se desiderate far fiorire la vostra economia, dovete essere disposti ad abbracciare il commercio internazionale. Un chiaro esempio di come il mondo è ora Interconnesso è illustrato dal fatto che la crisi finanziaria europea o mondiale di questi ultimi anni ha negativamente influenzato, più o meno, ogni paese del mondo. Inoltre, i paesi, per progredire nella scienza, o eccellere in altri campi di competenza, sono obbligati a collaborare e ad aiutarsi a vicenda.

Dobbiamo sempre ricordare che le persone del mondo, che siano dall'Africa, Europa, Asia o altrove, hanno tutti ricevuto grande capacità intellettuale da Allah l'Onnipotente. Se tutte le parti utilizzassero al meglio le facoltà date loro da Dio per il bene dell'umanità, allora vedremmo diventare il mondo un'oasi di pace. Tuttavia, se le nazioni sviluppate tentano di sopprimere la crescita e il progresso delle nazioni meno sviluppate o in via di sviluppo e non danno opportunità alle fertili e brillanti menti di quelle

nazioni, allora, senza dubbio, si diffonderà l'ansia, e l'irrequietudine conseguente rovinerà la sicurezza e la pace internazionale.

Un altro principio dell'Islam per sviluppare la pace è che non dovremmo tollerare ingiustizia verso gli altri o usurpare i loro diritti. Allo stesso modo in cui noi non accettiamo che i nostri diritti siano calpestati, non dovremmo accettarlo nemmeno per gli altri. L'Islam insegna che la retribuzione deve essere proporzionata all'atto di trasgressione. Tuttavia, se il perdono può portare alla riforma allora l'opzione di perdonare deve essere intrapresa. I veri e globali obiettivi devono sempre essere riforma, riconciliazione e sviluppo della pace duratura. Tuttavia, cos'è che accade in realtà oggi? Se qualcuno commette un torto o un'ingiustizia, allora la vittima cerca di vendicarsi in un modo completamente sproporzionato e di gran lunga superiore all'ingiustizia commessa prima.

Questo è esattamente ciò a cui stiamo assistendo in questi giorni nell'intenso conflitto tra Israele e Palestina. Le grandi potenze hanno apertamente espresso la loro indignazione e preoccupazione per la situazione in Siria, Libia o in Egitto; anche se, in sostanza, si trattava di questioni interne. Eppure non sembrano essere preoccupati per il popolo palestinese. Questo trattamento diverso sta causando rimostranze e malizia nei cuori delle persone da paesi musulmani contro le maggiori potenze del mondo. Questa rabbia e animosità è estremamente pericolosa e potrebbe traboccare ed esplodere in qualsiasi momento. Quale sarà il risultato che ciò porterebbe? Quanto danno farà nel mondo in via di sviluppo? Saranno in grado di sopravvivere? Quanto saranno influenzate le nazioni sviluppate? Solo Dio conosce la risposta a queste domande. Non posso rispondere a queste e nessuno

può rispondere a queste. La certezza è che la pace del mondo sarà distrutta.

Sia chiaro che non sto parlando in supporto o in favore di un paese in particolare. Ciò che vorrei dire è che tutte le forme di crudeltà, ovunque esistano, devono essere sradicate e fermate indipendentemente dal fatto che esse sono perpetrate dal popolo della Palestina, dal popolo d'Israele o da persone di qualsiasi altro paese. Le crudeltà devono essere fermate, perché se sono autorizzate a diffondersi, allora le fiamme dell'odio inghiottiranno il mondo intero a tal punto che la gente presto si dimenticherà le difficoltà causate dall'attuale crisi economica. Invece, dovranno affrontare una situazione molto più orribile. Ci sarà un'enorme perdita di vita che non possiamo neanche comprendere o immaginare.

E' quindi, dovere dei paesi europei, i quali hanno sofferto grandi perdite durante la seconda guerra mondiale, imparare dal loro passato e salvare il mondo dalla distruzione. Per fare questo, devono soddisfare le esigenze della giustizia ed essere disposti ad accettare le loro responsabilità. L'Islam sottolinea fortemente la necessità di agire sempre in modo equo e giusto. Esso insegna che a nessun partito dovrebbe essere dato un trattamento preferenziale, o indebitamente favorito. Si dovrebbe chiarire che, se un malfattore cerca di agire ingiustamente verso qualsiasi paese, non importa la sua dimensione o stato, non gli sarà consentito di farlo dalla comunità internazionale. Se gli Stati membri delle Nazioni Unite, i paesi che traggono beneficio dall'Unione Europea e i paesi che sono sotto l'influenza di grandi potenze o anche i paesi sotto si uniscono tutti insieme e accettano questo, allora la pace potrà emergere.

Inoltre, solo se quelle nazioni che hanno potere di veto alle

Nazioni Unite si rendono conto che saranno chiamate a rispondere delle loro azioni, allora la giustizia potrà essere veramente stabilita. In realtà, io farò un passo avanti e dico che il diritto del potere di veto non può mai consentire o facilitare l'istituzione di pace, perché chiaramente non tutti i paesi sono ad un livello uguale. Questo è un punto che ho fatto anche quest'anno rivolgendomi ai leader politici e ai responsabili delle politiche degli Stati Uniti, a Capitol Hill. Se guardiamo la storia dei voti delle Nazioni Unite, troviamo che il potere di veto non è sempre stato utilizzato per aiutare coloro che sono oppressi, o che agiscono nel modo giusto. Infatti, abbiamo visto che il potere di veto, in certe occasioni, è stato abusato per aiutare e assistere alla crudeltà, anziché prevenirla. Questo non è qualcosa di nascosto o sconosciuto; molti commentatori scrivono o parlano apertamente di questo.

Un altro bello principio insegnato dall'Islam è che la pace nella società richiede che uno sopprima la sua rabbia, piuttosto che permetterle di prevalere sui principi di onestà e di giustizia. La storia dell'Islam testimonia che i veri musulmani agirono sempre su questo principio e coloro che non lo fecero, furono severamente rimproverati dal Santo Profeta Muhammad[sa]. Eppure, oggi, purtroppo, questo non è sempre il caso. Ci sono casi dove gli eserciti o soldati, che sono stati inviati per stabilire la pace, si comportano in un modo che è completamente contrario ai loro obiettivi. Ad esempio, in alcuni paesi, soldati stranieri hanno trattato i cadaveri delle loro vittime nel modo più irrispettoso e raccapricciante. La pace può forse essere stabilita in questo modo? La reazione a tale comportamento non può rimanere limitata solo al paese interessato, ma si manifesta in tutto il mondo. Naturalmente, se i musulmani vengono maltrattati, gli estremisti musulmani ne

approfittano e la pace del mondo va in frantumi, anche se ciò è in contrasto con gli insegnamenti dell'Islam. L'Islam insegna che la pace può essere stabilita solo aiutando sia gli oppressi che gli oppressori in un modo completamente imparziale, libero da interessi personali e privo di ogni inimicizia. La pace è fatta dando a tutte le parti una piattaforma e un campo uguale.

Il tempo è limitato, perciò menzionerò solo un altro punto, ossia che l'Islam insegna che la ricchezza e le risorse degli altri non dovrebbero essere guardate con invidia. Non dovremmo desiderare ciò che appartiene agli altri, perché anche questo è un mezzo per smantellare la pace. Se i paesi ricchi tentano di estrarre e sfruttare la ricchezza e le risorse dei paesi meno sviluppati per soddisfare le proprie esigenze, allora si diffonderà naturalmente irrequietezza. Ove opportuno, le nazioni sviluppate possono prendere una piccola quantità in cambio dei loro servizi, mentre la maggior parte delle risorse devono essere utilizzate per aiutare i paesi sottosviluppati ad aumentare il loro tenore di vita. A Essi dovrà essere consentito di poter prosperare ed dovranno essere aiutati nei loro sforzi per raggiungere gli stessi livelli del mondo sviluppato, perché allora e solo allora la pace potrà essere stabilita. Se la leadership di quei paesi non è onesta, allora le nazioni occidentali o le nazioni sviluppate dovranno esse stesse monitorare e organizzare lo sviluppo del paese, dando loro aiuti.

Ci sono numerosi altri punti che avrei voluto trattare, ma a causa della mancanza di tempo, mi limiterò ai pochi che ho citato. Sicuramente, qualunque cosa ho spiegato rappresenta i veri insegnamenti dell'Islam.

C'è una domanda che può sorgere nei vostri cuori e così mi permetto di affrontarla in anticipo. Si potrebbe chiedere che se

questi sono i veri insegnamenti dell'Islam, allora perché vediamo divisioni e disordini nel mondo musulmano? A ciò, ho già risposto in precedenza, menzionando la necessità dell'avvento di un Riformatore, il quale crediamo sia stato il Fondatore dell'Ahmadiyya Muslim Community. Noi, dell'Ahmadiyya Muslim Jama'at, cerchiamo sempre di sforzarci di trasmettere questi veri insegnamenti ad un pubblico più vasto possibile. Vorrei chiedere a tutti voi di fare degli sforzi per sensibilizzare la gente su cui avete influenza su questi temi, così che la pace duratura si possa sviluppare in tutte le parti del mondo.

Se non riusciamo in questo compito, nessuna parte del mondo resterà al sicuro dagli effetti orribili e distruttivi della guerra. Prego che Allah l'Onnipotente possa abilitare le persone del mondo a superare i loro interessi e desideri personali, nel tentativo di salvare il mondo dalla distruzione a venire. Sono le nazioni sviluppate dell'Occidente che detengono la maggior quantità di potere nel mondo di oggi, e quindi è vostro dovere, al di sopra degli altri, di prestare urgente attenzione a queste questioni di cruciale importanza.

Infine, vorrei ancora una volta ringraziare tutti voi per essere venuti ad ascoltare ciò che ho detto. Allah vi Benedica. Grazie Mille.



POSSONO I MUSULMANI INTEGRARSI NELLE SOCIETÀ OCCIDENTALI?

MOSCHEA BAITUR-RASHEED
AMBURGO, GERMANIA, 2012







Hazrat Mirza Masroor Ahmad, Khalifatul-Masih V[aba]
emette il discorso alla Moschea Baitur-Rasheed.




MUSLIME FÜR
FRIEDEN
FREIHEIT
LOYALITÄT
15



Possono I Musulmani Integrarsi Nelle Società Occidentali?

Bismillahir-Rahmanir-Rahim—In nome di Allah, il Clemente, il Misericordioso.

Gentili ospiti—*Assalamo 'alaikum wa rahmatullahe wa barakatohu*— la pace e benedizione di Allah siano su tutti voi.

Prima di tutto vorrei esprimere la mia gratitudine a tutti gli ospiti che hanno accettato il nostro invito a partecipare a questo evento. Molti di voi sono in contatto con la nostra comunità o hanno vecchi legami di amicizia con i musulmani Ahmadi; e sono sicuro che quelli di voi che sono stati solo recentemente introdotti nella comunità Ahmadiyya avranno già sviluppato un appassionato desiderio nei loro cuori di imparare di più sul Jama'at. La presenza di tutti voi dimostra che credete che non c'è nessun tipo di pericolo o di minaccia nell'incontrare e avere contatti con i musulmani Ahmadi e andare alle loro moschee.

La verità è che nel clima di oggi, dove la maggior parte delle notizie e rapporti sull'Islam è estremamente negativa, quelli di voi che sono non-musulmani potrebbero sviluppare facilmente una convinzione che visitare una moschea Ahmadi potrebbe portare difficoltà o addirittura causare una grande quantità di danni. Tuttavia, come detto, il fatto che partecipiate a questo evento dimostra che non avete paura dei musulmani Ahmadi e non li considerate una minaccia. Dimostra che date valore agli Ahmadi e credete che siano persone sincere e dignitose come voi stessi e come la maggior parte della popolazione.

Detto ciò, io non escludo la possibilità che possano esserci un piccolo numero di voi che, a dispetto dell'essere qui oggi, continuano a nutrire riserve o dubbi che ci potrebbero essere delle conseguenze negative sulla partecipazione. È possibile che vi preoccupiate di essere seduti accanto a persone con una mentalità estremista. Se qualcuno di voi ha quel timore, deve rimuoverlo immediatamente dal suo cuore. A questo proposito siamo estremamente vigili e quindi se per caso una persona estremista dovesse cercare di entrare in questa moschea o in una nostra zona, prenderemo un'azione decisa per rimuoverli dall'edificio. Pertanto siate sicuri di essere in buone mani.

Infatti, l'Ahmadiyya Muslim Jama'at è una comunità in cui se qualsiasi membro in qualsiasi momento o luogo mostra tendenze estremiste, egli infrange la legge o distrugge la pace, egli sarà espulso dalla Jama'at (Comunità). Abbiamo il dovere di prendere tale azione decisa a causa del nostro assoluto rispetto per la parola 'Islam', che letteralmente significa 'Pace' e 'Sicurezza'. La vera rappresentazione della parola 'Islam' è dimostrata dalla nostra Comunità. In realtà l'avvento di questa vera rappresentazione dell'Islam, è stato

predetto in una grande profezia fatta dal Fondatore dell'Islam, il Santo Profeta Muhammad[sa], più di 1400 anni fa. Nella profezia, il Santo Profeta[sa] disse che verrà un tempo in cui la maggioranza dei musulmani dimenticherà i veri e puri insegnamenti dell'Islam. Secondo la profezia, in quel momento Allah avrebbe mandato una persona come Riformatore, un Messia e un Mahdi per ristabilire il vero Islam nel mondo.

Noi dell'Ahmadiyya Muslim Jama'at crediamo che, il Fondatore della nostra Comunità, Hazrat Mirza Ghulam Ahmad[as] di Qadian sia la persona mandata in adempimento della grande profezia. Con la grazia di Allah, questa Comunità è fiorita e si è diffusa in 202 paesi del mondo. In ciascuno di questi paesi, persone locali di diverse etnie hanno accettato l'Ahmadiyya. Oltre ad essere musulmani Ahmadi, continuano a svolgere i loro ruoli come leali cittadini dei rispettivi paesi. Non si trova alcuna contraddizione o conflitto tra il loro amore per l'Islam e il loro amore per il proprio paese. Infatti, entrambe queste lealtà sono intrecciate e collegate tra loro. I musulmani ahmadi, ovunque essi risiedono, sono i cittadini più rispettosi della legge in tutta la nazione. Posso dire senza ombra di dubbio che queste qualità esistono in una buona maggioranza dei membri del nostro Jama'at.

È a causa di questi attributi che ogni volta che i musulmani Ahmadi migrano da un paese a un altro, o nel caso in cui le popolazioni locali si convertono all'Ahmadiyya, gli ahmadi non hanno mai preoccupazioni circa l'integrazione nella loro nuova società; né si preoccupano di come si comporteranno nel promuovere l'ampia portata degli interessi nazionali delle loro nazioni adottive . Ovunque vadano gli Ahmadi, ameranno il loro paese come tutti i veri cittadini dovrebbero fare e trascorreranno la loro vita

cercando attivamente il miglioramento e il progresso della loro nazione. È Islam che ci insegna a vivere la nostra vita in questo modo, e non solo sostiene ciò delicatamente, ma ci comanda di essere assolutamente fedeli e devoti al nostro paese di residenza. Infatti, il Santo Profeta[sa] ha particolarmente sottolineato che l'amore per la propria nazione, è parte della fede per qualsiasi vero musulmano. Se amare il tuo paese è un elemento fondamentale dell'Islam, come può un vero musulmano essere sleale o tradire la sua nazione e rinunciare quindi alla sua fede? In termini di musulmani Ahmadi, ai nostri eventi tutti i membri della Comunità, siano essi uomini, donne, bambini o anziani, si alzano in piedi a rendere una promessa a Dio come Il Loro Testimone. In quel pegno, essi promettono di dare la loro vita, ricchezza, tempo e onore non solo per la loro religione, ma anche per il bene delle loro nazioni e paesi. Quindi, chi potrebbe rivelarsi un più leale cittadino rispetto a quelle persone che vengono costantemente esortate a servire la loro nazione e che prendono ripetutamente il pegno per essere sempre pronti a fare tutti i sacrifici per il bene della loro fede, il paese e la nazione?

La domanda che può sorgere nella mente di alcune persone è che qui in Germania, la maggioranza dei musulmani provengono dal Pakistan, dalla Turchia o da altri paesi asiatici, e quindi, quando arriverà il momento di fare sacrifici per le loro nazioni, essi preferiranno i loro paesi d'origine, anziché la Germania. Quindi, dovrei chiarire e spiegare che quando una persona acquisisce la nazionalità tedesca o la nazionalità di un altro paese, allora egli diventa un cittadino a tutti gli effetti di quella nazione. Ho chiarito questo punto quest'anno quando ho tenuto un discorso presso la sede Militare Tedesca, a Koblenz. Ho spiegato

secondo gli insegnamenti islamici che cosa accadrebbe quando la Germania fosse in una guerra con il paese d'origine di un immigrato diventato un cittadino tedesco. Se l'immigrato sente simpatia verso il suo paese d'origine e pensa che ci sia un rischio che ciò causi danni alla Germania, allora tale persona dovrà abbandonare immediatamente la sua cittadinanza o il suo status di immigrato e tornare al suo paese natale. Tuttavia, se lui sceglie di restare, allora l'Islam non permette nessuna forma di slealtà verso il paese di alcun tipo. Questo è un insegnamento assoluto ed inequivocabile. L'Islam non permette alcuna forma di comportamento ribelle, o che un cittadino si ribelli contro la sua nazione — che sia una seconda nazione o meno — o di danneggiarla in qualsiasi modo. Se una persona va contro la sua seconda nazione o causa danni, allora dovrà essere trattato come un nemico dello stato, un traditore e punito secondo le leggi della terra.

Ciò chiarisce la situazione di un immigrato Musulmano. Nel caso in cui un tedesco o una persona di qualsiasi paese, si converta all'Islam, allora è perfettamente chiaro che lui o lei deve mostrare assoluta fedeltà alla sua grande nazione. Un'altra domanda posta a volte è: quale decisione dovrebbero prendere i Musulmani che vivono in Occidente quando un paese occidentale causerà guerra ad una Nazione Musulmana? Per rispondere a questa dovrei prima di tutto ricordare che il Fondatore della nostra Comunità, il Messiah Promesso[as], ha spiegato che siamo in un'epoca dove le guerre di religione sono finite. Durante il corso della storia ci furono momenti in cui furono combattute guerre e battaglie fra i musulmani e la gente di altre religioni. Durante quelle battaglie l'obiettivo dei non-musulmani fu quello di uccidere i musulmani e porre fine all'Islam.

Nella maggior parte delle guerre, i non-musulmani furono i primi a prendere i primi passi aggressivi e quindi i musulmani non avevano altra scelta se non di difendere sé stessi e la loro religione. Tuttavia, il Messia Promesso[as] ha spiegato che tali circostanze non esistono più, perché non c'è nessun governo al giorno d'oggi che è pronto a dichiarare o a fare la guerra nel tentativo di finire l'Islam. Al contrario, vi è una maggiore libertà religiosa nella maggior parte dei paesi Occidentali e non-Musulmani. Il Nostro Jama'at è estremamente grata che tali libertà esistono, che permettono ai musulmani Ahmadi di propagare il messaggio dell'Islam nei paesi non-Musulmani. Pertanto siamo in grado di introdurre i veri e splendidi insegnamenti dell'Islam, i quali sono di pace e di armonia, al mondo occidentale. Certamente è grazie alla libertà religiosa e alla tolleranza che oggi sono in grado di stare davanti a voi e presentare il vero Islam. Pertanto, oggi non c'è dubbio che siano finite le guerre religiose. L'unica altra situazione che può crearsi è quella in cui un paese a maggioranza musulmana e un paese a maggioranza cristiana o qualsiasi altro paese, siano impegnati in una guerra non-religiosa. Come dovrebbe reagire un cittadino musulmano che vive in quei paesi, se cristiani o di qualsiasi altra religione? Per rispondere a questa domanda, l'Islam ha fornito un principio d'oro, e cioè che è una persona non dovrebbe mai assistere in crudeltà o oppressione. Pertanto, se la crudeltà o l'oppressione è commessa da un paese musulmano, allora, dovrà essere interrotta. Se la crudeltà è condotta da un paese cristiano, allora, deve essere interrotta.

Come può un singolo cittadino fermare il suo paese dalla crudeltà e dall'ingiustizia? La risposta è molto semplice. Al giorno d'oggi, prevale la democrazia in tutto il mondo occidentale. Se un

cittadino di leale mentalità vede che il suo governo sta agendo in modo opprimente, allora dovrà opporsi e cercare di guidare il suo paese verso il sentiero gusto — o un gruppo di persone potranno anche opporsi. Se un cittadino vede che suo paese sta violando la sovranità di un'altra nazione, dovrà attirare l'attenzione del suo governo e far presente le sue preoccupazioni. Farsi sentire e presentare le proprie preoccupazioni pacificamente non è un atto di ribellione o rivolta. Infatti, è un'espressione di vero amore per il proprio paese. Un cittadino leale non può sopportare di vedere offuscata o disonorata la reputazione del suo paese tra la comunità internazionale e quindi richiamare l'attenzione del paese sulla giusta via, non fa altro che manifestare il suo amore e la sua fedeltà verso di esso.

Per quanto riguarda la comunità internazionale e le sue istituzioni, l'Islam insegna che se un paese è ingiustamente attaccato, le altre nazioni dovranno unirsi per fermare l'aggressore. Se la nazione aggressiva ritorna ai suoi sensi e si ritira, allora non gli dovranno essere inflitte punizioni crudeli o decisioni ingiuste per vendetta o per approfittare della situazione. Pertanto, l'Islam fornisce risposte e rimedi a tutte le situazioni possibili. L'essenza degli insegnamenti islamici è che si deve diffondere la pace, in quanto il Santo Prophet[sa] ha definito un musulmano, una persona dalle cui mani e dalla cui lingua sono al sicuro tutti gli altri popoli pacifici. Come ho già detto, l'Islam ha insegnato che non si mai deve mai assistere alla crudeltà o all'oppressione. È questo saggio insegnamento che porta un vero musulmano a tenere una posizione di onore e dignità all'interno di qualunque paese in cui egli vive. Non c'è dubbio che tutte le persone sincere e dignitose desidererebbero avere tale gente pacifica e premurosa all'interno delle loro società.

Il Santo Profeta Muhammad[sa] ha dato ai musulmani un altro insegnamento per vivere la loro vita. Ha insegnato che un vero credente deve sempre cercare tutto ciò che è buono e puro. Egli insegnò che ovunque un musulmano si imbatta in una parola di saggezza o qualcosa di nobile, egli dovrà trattarla come sua eredità personale. Con la stessa determinazione una persona cerca di acquisire la sua legittima eredità ai musulmani è insegnato che essi devono sforzarsi di ottenere e di beneficiare di saggi e buoni Consigli, ovunque si trovino. In un momento come questo, in cui ci sono tante preoccupazioni circa l'integrazione degli immigrati, questo è un perfetto principio guida. Ai musulmani è stato insegnato che, al fine di integrarsi con le loro società e sviluppare il rispetto reciproco, dovranno cercare di conoscere tutti i buoni aspetti di ogni società, ogni regione, ogni città e ogni paese. Non è sufficiente conoscere semplicemente tali valori, infatti i musulmani devono sforzarsi di adottarli nelle loro vite personali. Questa è una guida che inculca veramente lo stare insieme e uno spirito di reciproca fiducia e di amore. Infatti, chi può amare la pace più di un vero credente che, oltre a soddisfare i requisiti della sua fede, cerca anche di adottare tutti i buoni aspetti della sua o di qualsiasi altra società? Chi può diffondere la pace e la sicurezza più di lui?

Grazie ai mezzi di comunicazione oggi disponibili, il mondo ora è conosciuto come un villaggio globale. Il Santo Profeta[sa] profetizzò circa questo avvenimento circa 1400 anni fa, quando disse che sarebbe arrivato un tempo in cui il mondo sarebbe diventato come uno e le distanze sembrerebbero accorciate. Egli disse che a causa dei veloci e moderni mezzi di comunicazione, le persone sarebbero state in grado di vedere il mondo intero. In realtà, questa è una profezia del Santo Corano, che egli spiegò. Riguardo a questa,

il Santo Profeta[sa] insegnò che quando sarebbe arrivato un tale momento, la gente avrebbe dovuto cercare di imparare e abbracciare le buone cose dagli altri, allo stesso modo in cui avrebbero cercato di trovare la loro proprietà perduta. In altre parole, si può dire che tutte le cose positive dovrebbero essere adottate, mentre dovrebbero essere evitate tutte le cose negative. Il Sacro Corano ha spiegato questo comandamento dicendo che un vero musulmano è colui che ingiunge il bene e proibisce il male. Tenendo presente tutto questo, quale paese o società può dire che non può tollerare o accettare tale amorevole pace dei musulmani o dell'Islam tra di loro? L'anno scorso ho avuto l'opportunità di incontrare il sindaco di Berlino e gli spiegai che l'Islam insegna che si dovrebbe trattare ogni buon aspetto di qualsiasi nazione, come se fosse proprietà personale. In risposta, egli disse, che se si agisce su questo insegnamento, allora senza dubbio il mondo intero si unirà a sostenervi.

Sono abbastanza stupito e rattristato quando sento che in alcune parti della Germania ci sono persone che affermano che né i musulmani, né l'Islam hanno la capacità di integrarsi nella società tedesca. Certo, è vero che l'Islam presentato dagli estremisti o terroristi non ha la capacità di integrarsi con qualsiasi paese o società, figuriamoci in Germania. Infatti, verrà sicuramente un tempo in cui voci di opposizione si alzeranno contro tali ideologie estremiste anche nei paesi musulmani. Tuttavia, il vero Islam, portato dal Santo Profeta[sa], attirerà sempre gente dignitose e sincere verso di esso. In questo periodo, per rivivere gli insegnamenti originali, Allah inviò il Messia Promesso[as] come servo del Santo Profeta[sa] cosicché la Sua Comunità pratichi e predichi il vero messaggio dell'Islam.

Sia chiaro che nessuno può legittimamente affermare che il vero Islam non può integrarsi in qualsiasi società. Il Vero Islam è quello che diffonde rettitudine e bontà e rifugge ogni forma di male e atti illeciti. Il Vero Islam insegna ai musulmani di fermare la malvagità e crudeltà ovunque esista. Così, anziché fallire nell'integrarsi, il vero Islam, tira la società verso di sé come una calamita. L'Islam insegna che una persona non solo deve sforzarsi per acquisire o desiderare la pace per sé stessa, ma dovrà compiere pieni sforzi per diffondere la pace e l'armonia ad altre persone con lo stesso desiderio che ha per sé. Questo atteggiamento altruistico è il modo per stabilire la pace nel mondo. C'è qualche società che non apprezzerebbe tali insegnamenti e non approverebbe tale approccio? Certamente, una buona società non potrebbe mai desiderare immoralità e che il male si diffonda all'interno di essa, e non si opporrebbe mai al fatto che la bontà e la pace siano promosse.

Quando arriviamo a definire 'bontà', è possibile che ci possano essere differenze nella definizione tra una persona religiosa e una persona non religiosa. Tra gli aspetti di bontà e virtù di cui l'Islam parla, ci sono due virtù globali, da cui emanano tutte le altre forme di bontà. Uno è il diritto di Allah l'Onnipotente e l'altro è il diritto dell'umanità. Mentre c'è una differenza di definizione per il primo tra una persona religiosa e una persona non-religiosa, in termini dell'altro, che è il diritto dell'umanità, non c'è nessuna differenza. I diritti di Allah si riferiscono al culto e tutte le religioni guidano i loro seguaci, a questo proposito. In termini di diritti dell'uomo, si tratta di qualcosa a cui sia le religioni sia le società hanno educato l'uomo . L'Islam ci insegna in grande profondità e in modo dettagliato circa i diritti dell'uomo e quindi coprire tutti i suoi insegnamenti in questo momento potrebbe rivelarsi

impossibile. Tuttavia, citerò alcuni importanti diritti stabiliti dall'Islam, che sono necessari per lo sviluppo della pace all'interno della società.

L'Islam insegna che è necessario rispettare e curare i sentimenti degli altri. Questo include i sentimenti religiosi e i sentimenti degli altri in relazione alle questioni sociali in generale. In un'occasione, al fine di salvaguardare la sensibilità religiosa di un uomo ebreo, il Santo Profeta[sa] si schierò con l'ebreo dopo aver assistito a un argomento che aveva avuto luogo tra lui e un musulmano. Per non ferirei sentimenti della persona ebrea, il Santo Profeta[sa] rimproverò il musulmano dicendo che lui non avrebbe dovuto sostenere che il Santo Profeta[sa] fosse superiore a Mosè, pur sapendo che aveva portato l'ultimo Libro di Legge. Questo è il modo in cui il Santo Profeta[sa] si curò dei sentimenti altrui per stabilire la pace all'interno della società.

Un altro grande insegnamento dell'Islam richiede che siano soddisfatti i diritti delle persone povere e degli svantaggiati. A tale scopo, esso insegna che la gente dovrà ricercare delle opportunità attraverso le quali sarà migliorata la posizione degli svantaggiati nella società. Dovremmo cercare di aiutare le persone svantaggiate in maniera disinteressata e non si dovrebbe mai sfruttare loro in nessun modo. Purtroppo, nella società di oggi dove vengono creati progetti o opportunità per 'aiutare' gli apparentemente svantaggiati, spesso essi sono basati su un sistema di credito dove il rimborso è soggetto a interesse. Ad esempio, agli studenti vengono dati spesso prestiti per aiutarli a completare la loro educazione o le persone prendono prestiti per avviare imprese, però ci vogliono anni o addirittura decenni per rimborsarli. Solo dopo anni di lotta, o se colpisce una crisi economica, potranno estinguere il

debito, o molto probabilmente in una peggiore condizione finanziaria. Abbiamo visto o sentito parlare di innumerevoli esempi di questo nel corso degli ultimi anni, quando molte parti del mondo sono stati afflitte da una crisi finanziaria.

Un'accusa comunemente fatta contro l'Islam è che non tratta le donne in modo equo o uguale. Tuttavia, questa affermazione è senza fondamento o base. L'Islam ha dato dignità e onore alle donne; do uno o due esempi. L'Islam ha dato il diritto ad una donna di divorziare dal marito a causa del suo comportamento sbagliato, quando ancora le donne erano considerate come un possedimento o un bene mobile. È solo nel secolo scorso che nel mondo sviluppato questo diritto è stato stabilito correttamente per le donne. Inoltre, l'Islam ha dato alle donne il diritto di ereditare quando ancora le donne non avevano alcun status ed erano viste come senza valore. Questo diritto è stato concesso solo alle donne dell'Europa in tempi relativamente recenti. L'Islam conferisce anche un diritto ai propri vicini.

Il Corano dà indicazioni dettagliate su chi costituisce il tuo prossimo e quali sono i suoi diritti. I Vicini includono coloro che siedono accanto a voi, le case nelle vicinanze, compresi quelli che conoscete e anche quelli che non conoscete e infatti esso comprende le quaranta case che vi circondano. Inclusi anche come i vicini sono quelli con cui viaggiate e quindi ci viene comandato di prenderci cura di loro. Questo diritto è stato così tanto sottolineato che il Santo Profeta[sa] ha detto che pensava che forse i vicini dovrebbero essere inclusi tra gli eredi prescritti. Infatti, il Santo Profeta[sa] è arrivato addirittura a dire che una persona da cui il prossimo non è al sicuro non può essere classificata come un credente o un musulmano.

Un altro comandamento dell'Islam per il benessere degli altri richiede l'aiuto e il sostegno reciproco da parte di tutte le parti nell'adempiere al dovere di aiutare il debole e il vulnerabile a migliorare e crescere il loro status. Pertanto, al fine di svolgere il suo ruolo e per implementare questi insegnamenti, l'Ahmadiyya Muslim Jama'at sta fornendo istruzione primaria e superiore in zone povere e degradate del mondo. Stiamo costruendo e gestendo scuole, fornendo le borse e finanziando borse di studio per l'istruzione superiore in modo che coloro che sono svantaggiati possano arrivare ad una posizione dove saranno in grado di gestirsi da soli.

Un altro comandamento dell'Islam è che si deve adempiere a tutti gli impegni ed alle alleanze. Questo include tutte le promesse che fate agli altri e richiede anche che un musulmano soddisfi il pegno di fedeltà che egli fa al suo paese come cittadino. Questa è una cosa di cui ho già parlato.

Questi sono solo pochi punti che ho citato per dimostrarvi quanto l'Islam è una religione amorevole e compassionevole. È triste che con la stessa forza con cui l'Islam insegna e consiglia la pace nel mondo, gli avversari dell'Islam o coloro che non conoscono i suoi veri insegnamenti stanno alzando accuse infondate contro di esso. Come ho detto, in questa epoca, l'Ahmadiyya Muslim Jama'at sta propagando e mostrando il vero messaggio dell'Islam. Alla luce di questo vorrei chiedere a coloro che sollevano obiezioni contro l'Islam sulla base delle azioni di una minoranza di musulmani, di soffermarsi su questi individui, e non usare tali esempi ingiusti per diffamare e screditare i veri insegnamenti dell'Islam.

Non dovete considerare pericolosi e minacciosi gli

insegnamenti dell'Islam alla Germania o a qualsiasi altro paese. Non dovrete preoccuparvi sul se o no un musulmano possa integrarsi o meno nella società tedesca. Come ho già detto, una distinzione dell'Islam è che insegna ai musulmani ad adottare tutte le cose buone e quindi, non c'è dubbio che i musulmani possono integrasi e vivere all'interno di qualsiasi società. Se qualcuno fa il contrario, allora lui è un musulmano solo a parole, ma non il seguace dei veri insegnamenti Islamici. Certamente, se viene chiesto ai musulmani di fare qualcosa di ingiusto o se gli viene detto di ignorare le istruzioni del Santo Corano relative ai principi della modestia, la santità della religione, o di agire contro la giustizia, allora essi potranno farlo. Tuttavia, tali questioni non riguardano l'integrazione, bensì riguardano in realtà la libertà religiosa personale.

La violazione della libertà religiosa non è una cosa che solo i musulmani difendono, ma in realtà tutte le persone sincere e dignitose, parlano contro di essa e dichiarano apertamente che nessun governo o società dovrebbe interferire con i diritti religiosi personali. È mia preghiera che la Germania e in effetti ogni paese che è diventato una casa per persone di diverse nazionalità e culture, mostri i più alti livelli di tolleranza e rispetto per i sentimenti altrui. In questo modo, possano essi diventare portabandiera per coloro che mostrano amore, pace e affetto reciproco. Questo sarà il mezzo per garantire pace e sicurezza permanente nel mondo, cosicché il mondo possa essere salvato dalla distruzione verso cui si sta dirigendo per via di una completa mancanza di tolleranza reciproca.

La minaccia dell'orribile distruzione incombe su di noi e quindi per salvarci da tale devastazione, ogni paese e ogni

individuo, religioso o meno, deve percorrerla molto, ma molto attentamente. Possa ogni individuo del mondo arrivare a rendersi conto di questa realtà. Infine vorrei ancora una volta ringraziare tutti voi per aver trovato del tempo di venire e partecipare e ascoltare ciò che ho detto oggi. Allah benedica tutti voi. Grazie Mille.



ISLAM -
UNA RELIGIONE DI PACE E DI COMPASSIONE

CASE DEL PARLAMENTO
LONDRA, REGNO UNITO, 2013







Il Vice Primo Ministro, Rt. On. Nick Clegg in discussione con Hazrat Khalifatul-Masih V[aba], Casa dei Comuni, Londra, 11 Giugno 2013.



La segretaria Domestica, Rt. On. Theresa May MP con Hazrat Khalifatul-Masih V[aba].



Il Ministro Degli Esteri Di Ombra Rt. On. Douglas Alexander con Hazrat Khalifatul-Masih V[aba].



Rt. On. Davey Ed MP con Hazrat Khalifatul-Masih V[aba].



Hazrat Khalifatul-Masih V[aba] accolto presso la Camera dei Comuni dal Rt. On. Ed Davey MP Londra, il 11 giugno 2013.



Rt. On. Ed Davey MP accompagna Hazrat Khalifatul-Masih V[aba] attraverso il Westminster Hall, Camera dei Comuni, Londra, il 11 giugno 2013.



Hazrat Khalifatul-Masih V[aba] tiene il suo storico discorso ai Parlamentari, ai VIP e ai diplomatici presso la Camera dei Comuni, Londra, il 11 giugno 2013.

Prefazione

L'11 Giugno 2013, Sua Santità, Mirza Masroor Ahmad, Khalifatul-Masih V^{aba} (che Allah possa essere suo aiutante), Capo dell'Ahmadiyya Muslim Community tenne un discorso ad un evento per celebrare il centenario dell'Ahmadiyya Muslim Community in Inghilterra, presso il Parlamento di Londra. Parteciparono alle celebrazioni del centenario 68 dignitari, tra cui 30 Membri Parlamentari e 22 membri della Casa dei pari, tra cui 6 Ministri del Gabinetto e 2 Ministri. Erano presenti alla copertura dell'evento anche varie organizzazioni di mezzi di comunicazione, tra cui BBC, ITV e SKY TV.

Presenti, tra gli altri, era il Segretario di Stato per l'Energia e Cambiamenti Climatici, il Rt. On. Ed Davey MP, il Vice primo ministro il Rt. On. Nick Clegg MP, la Segretaria Domestica la Rt. On. Theresa May MP, il Ministro Ombra degli Esteri il Rt. On. Douglas Alexander MP, Il Presidente della Selezione della Commissione Affari Interni Rt. On. Keith Vaz MP e Membro del Parlamento per Mitcham e Morden Siobhain McDonaugh MP.

ISLAM - UNA RELIGIONE DI PACE E DI COMPASSIONE

Bismillahir-Rahmanir-Rahim—In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

A tutti gli ospiti illustri—*Assalamo 'alaikum wa rahmatullahe wa barakatohu*—la pace e benedizioni di Allah siano su tutti voi.

Prima di tutto vorrei ringraziare quegli amici dell'Ahmadiyya Muslim Community che, dopo il centenario della nostra Comunità nel Regno Unito, hanno gentilmente organizzato questo evento all'interno della Casa del Parlamento, come un modo per esprimere la loro amicizia e stretto rapporto con noi. Vorrei anche ringraziare tutti quegli ospiti che frequentando oggi, assicurano che questo evento si riveli un successo e utile. Mi fa piacere che alcuni di voi seduti qui non si siano presi altri impegni o riunioni. In risposta a questo gesto, oltre a professare il mio

ringraziamento e apprezzamento, vorrei anche dire che è mia sincera speranza e preghiera che tutti i dipartimenti e le persone che lavorano all'interno di questo splendido e maestoso edificio, siano in grado di soddisfare i diritti di servire questo paese e la sua gente.

Inoltre spero e prego che siano in grado di lavorare nel miglior modo possibile per favorire buone relazioni con le altre nazioni, per agire con giustizia e così prendere decisioni che andranno a vantaggio a tutte le parti. Se viene adottato questo spirito, si raccoglieranno i migliori frutti, che sono di amore, di affetto e di fratellanza e porteranno il mondo verso una vera oasi di pace e di prosperità. Questo desiderio e preghiera sono condivisi da tutti gli Ahmadi Musulmani perché crediamo che sia necessario avere un profondo amore per il proprio paese e per tutta l'umanità. In effetti, gli Ahmadi Musulmani credono che l'amore per il proprio paese sia una parte essenziale della fede, perché il Fondatore dell'Islam, il Santo Profeta Muhammad[sa] ha espressamente imposto e insegnato questo principio. E quindi, va chiarito che ogni Ahmadi Musulmano, che è un cittadino britannico, sia di nascita o che è immigrante, è completamente fedele a questo paese e ha un sincero amore per esso. Essi desiderano solo il progresso e la prosperità di questa grande nazione. Il numero di persone di altre nazioni che vivono nel Regno Unito è molto significativa ed è valutato a circa 14-15& della popolazione del paese.

E così, non posso continuare senza citare e lodare le grandi qualità di apertura di cuore e di tolleranza mostratoci dal popolo britannico, per il modo in cui hanno accolto gli immigrati come membri del paese e permesso loro di entrare a far parte del tessuto della società britannica. In questo senso, diventa un dovere morale di coloro che sono venuti a stabilirsi qui a dimostrare di

essere leali cittadini e a sostenere il governo nello sforzo di combattere tutte le forme di disordine e discordia. Per quanto riguarda l'Ahmadiyya Muslim Community, i suoi membri agiscono su questo principio in qualunque paese essi risiedono. Come sapete, stiamo celebrando il Centenario dell'Ahmadiyya Muslim Jama'at nel Regno Unito. Questi ultimi 100 anni testimoniano del fatto che i membri dell'Ahmadiyya Muslim Community hanno sempre soddisfatto il requisito di essere fedeli al loro paese e orientati fuori da tutte le forme di estremismo, ribellione e disordine. In realtà, la ragione fondamentale di questo fedele e amorevole approccio è dovuto unicamente al fatto che l'Ahmadiyya Muslim Community è una vera Comunità religiosa Islamica. La nostra comunità si distingue dal modo in cui abbiamo sempre introdotto i veri e pacifici insegnamenti dell'Islam a tutti i popoli del mondo e abbiamo sempre lottato che questi veri insegnamenti vengano accettati come il vero Islam.

Con queste poche parole di introduzione, vorrei ora rivolgermi verso il tema principale del mio discorso. La nostra setta è l'alfiere della pace, riconciliazione e d'armonia, ecco il motivo per cui il nostro motto è "Amore per Tutti, Odio per Nessuno." Nonostante il fatto che alcuni non-musulmani sappiamo di noi e hanno stretti legami con noi, sono molto sorpresi per il fatto che l'Ahmadiyya Muslim Jama'at attribuisce il suo messaggio di pace e di fraternità direttamente all'Islam. La ragione della loro sorpresa è perché vedono che molti altri cosiddetti studiosi islamici e organizzazioni agiscono e parlano in un modo completamente diverso e promuovono un messaggio diverso. Per spiegare questa differenza lasciate che vi spieghi che noi Ahmadi Musulmani crediamo che, in quest'epoca, il concetto di un violento "Jihad con la spada"

è completamente sbagliata e deve essere respinto, mentre alcuni studiosi musulmani lo promuovono o lo praticano addirittura. Le loro credenze hanno portato a molte organizzazioni estremiste e terroriste emergenti fra i musulmani in varie parti del mondo.

Non si tratta solo alla delineazione dei gruppi ma troviamo anche che alcuni individui si approfittano e agiscono su queste false credenze. L'esempio più recente è stata, la brutale uccisione di un innocente soldato britannico per le strade di Londra. E' stato un attacco che non ha assolutamente nulla a che fare con i veri insegnamenti dell'Islam; anzi, gli insegnamenti Islamici condanno tali azioni. Tali complotti malvagie dimostrano una netta differenza tra i veri insegnamenti dell'Islam e gli insegnamenti sbagliati, che alcuni cosiddetti Musulmani praticano a causa dei loro fini secondari. Vorrei anche dire che la reazione di alcuni gruppi locali non è corretto e può distruggere la pace della società.

Che prova c'è per sostenere la nostra tesi che ciò che crediamo per quanto riguarda gli insegnamenti Islamici siano corretti? I punti fondamentali da tenere in considerazione è che l'uso della spada o forza è ammessa solo quando si scatena una guerra di religione contro l'Islam. Nel mondo odierno, nessuno, che si tratti di un paese o una religione sta fisicamente conducendo una guerra e attacca l'Islam sulla base della religione. Quindi, non è in alcun modo giustificabile che i musulmani attacchino qualsiasi partito, in nome della religione, perché questo viola gli insegnamenti del Corano. Il Corano permette solo il ricorso alla forza contro chi causa guerra contro l'Islam. Un altro punto cruciale è che se un cittadino cerca di infliggere un danno al suo paese o su suoi connazionali, egli agirebbe contro gli insegnamenti dell'Islam. Il Santo Profeta Muhammad[sa] ha detto che colui che sparge il sangue di un

innocente non è un musulmano. Il Santo Profeta[sa] ha ritenuto tali persone come debole in fede e dei peccatori.

Passiamo ora ad alcuni altri aspetti dell'Islam che rivelano quanto illuminati e pure siano i suoi insegnamenti. Vorrei spiegare che il modo in cui alcuni cosiddetti gruppi di musulmani presentano l'Islam non rappresenta il vero insegnamento della religione in nessuna circostanza. Risulterà chiaro che le loro attività e condotta hanno l'unico desiderio di soddisfare i propri interessi utilizzando falsamente il nome dell'Islam per giustificare le loro azioni pieni di odio. L'Islam pone l'accento sull'importanza della tolleranza religiosa che sarà impossibile trovare tale livello altrove. Altre persone tendono a credere che, fino a quando si è dimostrato la falsità delle altre religioni, non sono in grado di dimostrare la verità della loro. L'Islam ha un approccio molto diverso, perché insegna che mentre è una vera religione mandata a tutta l'umanità, la verità è che tutti i profeti di Dio furono mandate a tutte le persone e le nazioni del mondo. Questo è chiaramente menzionato nel Sacro Corano. Allah ha detto che tutti i profeti sono stati inviati da Lui, con gli insegnamenti di amore e di affetto, e quindi i veri musulmani li devono accettare. Nessun'altra religione loda ogni fede e nazioni in modo così volentieri e apertamente come lo fa l'Islam. Dal momento che i musulmani credono che i profeti siano stati mandati a tutti i popoli e a tutte le nazioni, non possono considerarli mai falsi. Pertanto, non possono mancare di rispetto, deridere o insultare i profeti di Dio, né ferire i sentimenti dei seguaci di altre religioni.

Eppure, purtroppo l'atteggiamento di alcuni non-musulmani è l'esatto opposto. Essi non perdono l'opportunità di deridere e diffamare il Fondatore dell'Islam[sa] e così ferire gravemente i

sentimenti dei musulmani. Desideriamo la tolleranza e la comprensione religiosa reciproca, a causa delle credenze che sosteniamo. Purtroppo, quando alcuni elementi giocano coi sentimenti dei musulmani, porta ad alcuni dei cosiddetti Musulmani a reagire in modo del tutto sbagliato e irresponsabile. La loro reazione e la risposta non ha alcun legame con i veri insegnamenti dell'Islam e sicuramente troverete che nonostante queste provocazioni, nessun Ahmadi Musulmano reagirà in un modo negativo. Un'altra grave accusa contro il Fondatore dell'Islam[sa] e il Corano è che hanno promosso insegnamenti di estremismo e l'uso della forza per trasmettere il messaggio dell'Islam. Per valutare questa affermazione e a cercare la realtà vediamo nel Corano stesso. Allah Onnipotente dice:

> **Se il tuo Signore volesse, tutti coloro che sono sulla terra crederebbero. Sta a te costringerli ad essere credenti? (Cap. 10 v 100)**

Il versetto afferma chiaramente che Dio, come il Possessore di tutti i Poteri, potrebbe facilmente far adottare a tutte le persone la stessa religione; tuttavia, Egli ha dato alla gente di tutto il mondo la libertà di scegliere di credere o di non credere. E se Dio ha dato all'uomo la libertà di scelta, come poteva il Santo Profeta Muhammad[sa] o qualsiasi dei suoi seguaci costringere qualcuno a diventare musulmano?

Allah Onnipotente dice ancora nel Corano:

...La verità proviene dal vostro Signore: creda chi vuole e chi vuole neghi (cap 18 v 30)

Questa è la realtà dell'Islam. Questo è il suo vero insegnamento. Se il cuore dell'uomo desidera, è libero di accettare l'Islam, ma se non è così, è libero di rifiutarla. Pertanto, l'Islam è completamente contro la coercizione e l'estremismo"; piuttosto, auspica la pace e l'armonia a tutti i livelli della società. E' impossibile che l'Islam insegni la violenza o la costrizione perché il significato di "Islam" è quella di vivere in pace e di garantire la pace a tutti gli altri. Non per niente quando vengono scherniti i nostri sentimenti religiosi ci provocano grande dolore e angoscia. Le dicerie irrispettose dette circa il Santo Profeta Muhammad[sa] forano e feriscono i nostri cuori. E' stato il Fondatore dell'Islam[sa] che ha sviluppato l'amore di Dio e l'amore della Sua creazione nei nostri cuori. E' stato lui a fondare e a stabilire l'amore e il rispetto per tutti gli uomini e per tutte le religioni dentro di noi. Che grande prova degli insegnamenti pacifici dell'Islam ci può essere che la risposta data dagli oppositori del Santo Profeta[sa] quando predicava e trasmetteva il messaggio dell'Islam a loro. Non l'hanno detto per invitarli ad entrare nell'Islam, il Santo Profeta[sa] li chiedeva di perpetrare qualsiasi crudeltà o irregolarità. Piuttosto, la loro risposta è stata che se dovessero accettare gli insegnamenti del Profeta, la loro ricchezza e status sarebbero state minacciate o sequestrati da persone senza scrupoli, perché il Santo Profeta[sa] sottolinea solo la pace e l'armonia. Hanno ammesso di avere il timore che, se avessero accettato l'Islam, adottando la pace, la gente circostante, le tribù o addirittura altre nazioni ne avrebbero approfittato e distrutto.

In breve, se l'Islam sosteneva la violenza, e invitava i musulmani a prendere le loro spade e a fare la guerra, allora è chiaro che i miscredenti non avrebbero dato questa giustificazione. Non avrebbero mai detto che la loro incapacità di accettare l'Islam era per la paura che i suoi insegnamenti di pace li avrebbero portato alla rovina nelle mani di persone mondane. Il Sacro Corano afferma che uno degli Attributi di Dio Onnipotente è Salam che significa che Egli è "la Fonte della Pace." Ne consegue che, se Dio è veramente "Fonte di Pace" allora la Sua pace dovrebbe comprendere tutta la Sua Creazione e tutta l'umanità, piuttosto che essere limitata ad uno specifico gruppo di persone. Se la pace di Dio è stata progettata esclusivamente per proteggere alcune persone allora non si può dire che Egli è il Dio per il mondo intero. Allah Onnipotente ha risposto nel Corano.

Allah dice:

> **E a quel grido: "O mio Signore!" Questo è un popolo che non crede. Pertanto allontanati da loro e di': "Pace". Presto sapranno". (Cap 43 v89-90)**

Queste parole dimostrano che il Santo Profeta Muhammad[sa] ha portato un insegnamento che è stato una fonte di misericordia e di compassione per tutti gli uomini, perciò un mezzo di pace per tutta l'umanità. Il versetto afferma inoltre che, a seguito del messaggio di pace del Santo Profeta[sa], i suoi avversari non solo avevano respinto i suoi insegnamenti, ma lo aveva anche ridicolizzato e insultato. Anzi, erano andati oltre, contrastandolo con inimicizia e creando disordine e discordia. Nonostante tutto, il Santo Profeta[sa] invocò Dio dicendo Io desiderio dare loro pace, ma loro non mi

danno pace. A prescindere da questo, cercano anche di infliggermi dolore e agonia.

In risposta, Allah lo consolò dicendogli che ignora ciò che fanno e allontanati da loro. Il tuo unico compito è quello di diffondere e stabilire la pace nel mondo. Dovresti rispondere al loro odio e trasgressioni dicendo semplicemente "la pace sia con voi" e digli che hai portato la pace per loro.

Quindi il Santo Profeta[sa] trascorse tutta la sua vita diffondendo la pace nel mondo. Quella fu la sua nobile missione. Certo, ci sarà un giorno in cui il popolo del mondo si renderanno conto e capiranno che egli non portò un insegnamento di estremismo. Essi si renderanno conto che tutto ciò che egli aveva portato era un messaggio di pace, amore e benevolenza. Inoltre, se anche i seguaci di questo nobile Messaggero rispondono alle crudeltà e alle ingiustizie con lo stesso amore, allora non c'è dubbio che coloro che sollevano obiezioni contro i magnifici insegnamenti dell'Islam si convinceranno un giorno della sua verità e bellezza. L'Ahmadiyya Muslim Jama'at segue e vive di questi insegnamenti. Sono questi gli insegnamenti di comprensione, tolleranza e di compassione che promuoviamo e diffondiamo in tutti gli angoli del mondo. Seguiamo la storica e impareggiabile esempio di bontà e di benevolenza che dimostrò il Santo Profeta Muhammad[sa] che dopo aver affrontato la più amara e terribile crudeltà e persecuzione per anni, egli ne uscì comunque vittorioso per le strade della Mecca.

Per anni, a lui e ai suoi seguaci, furono impediti l'accesso anche per il soddisfacimento delle necessità fondamentali come il cibo, l'acqua e quindi soffrivano molti giorni in uno stato di fame e di stenti. Molti dei suoi seguaci furono attaccati e alcuni furono uccisi nel più barbaro e crudele maniera, che uno non

può immaginare. Nemmeno gli anziani Musulmani, le donne musulmane e i bambini musulmani furono risparmiati; persino loro furono trattati in modo spietato e brutale. Eppure, quando il Santo Profeta[sa] fece ritorno vittorioso a Mecca, egli non cercò la vendetta. Anzi, proclamò, non vi sarà alcuna punizione a nessuno di voi in quanto io vi ho perdonati. Io sono un messaggero di amore e di pace. Ho la massima conoscenza del attributo di Allah ad essere una "Fonte di Pace" - Egli è Colui che dà la pace. Quindi, vi perdono di tutti i vostri peccati passati e vi garantisco pace e sicurezza. Siete liberi di restare a Mecca e a praticare liberamente la vostra religione. Nessuno sarà costretto in alcun modo.

Alcuni dei miscredenti più accaniti erano fuggiti dalla Mecca in uno stato di paura di essere puniti perché sapevano che avevano superato i limiti della loro crudeltà contro i Musulmani. Tuttavia, dopo aver assistito a questo incomparabile atto di pietà e di bontà, di pace e d'armonia, i parenti di questi miscredenti li inviarono un messaggio per farli ritornare. Li informarono che il Santo Profeta[sa] aveva esteso solo la pace e la sicurezza e così fecero ritorno a Mecca. Quando, coloro che in precedenza erano oppositori più risoluti dell'Islam, videro la benevolenza e la misericordia del Santo Profeta[sa] accettarono l'Islam per propria libera volontà. Ciò che ho detto è parte della storia registrata e la maggior parte dei non musulmani storici e molti orientalisti hanno certificato della sua verità. Sono questi i veri insegnamenti dell'Islam e questo è stato il nobile esempio del Santo Profeta Muhammad[sa]. E quindi etichettare all'Islam e al suo Fondatore la violenza e alzare accuse contro di loro è di una crudele ingiustizia. Non vi è alcun dubbio che ovunque sorgono tali false accuse ci sentiamo profondamente amareggiati.

Ribadisco che oggi è la nostra comunità, l'Ahmadiyya Muslim Jama'at, a seguire e a vivere secondo gli originali e pacifici insegnamenti dell'Islam. E ribadisco ancora che le azioni malvagie piene di odio commessi dalle organizzazioni estremistiche o dagli individui non hanno alcun legame con i veri insegnamenti dell'Islam. La vera giustizia esige che gli interessi di singoli o di gruppi non dovrebbero essere attribuiti agli insegnamenti di una religione. Tali atti non dovrebbero essere usate come un pretesto per sollevare ingiuste critiche contro nessuna religione o il suo fondatore. E' un bisogno urgente in questo tempo, sforzarsi di creare pace e armonia, tutte le persone devono avere rispetto reciproco l'un l'altro e per tutte le religioni. Le alternative sono terribili.

Il mondo è diventato un villaggio globale perciò la mancanza di rispetto reciproco e l'incapacità di unire le forze per promuovere la pace, danneggeranno non solo una zona locale, una città o un paese, ma di fatto, causerà la distruzione di tutto il mondo. Siamo tutti ben consapevoli delle terribili devastazioni provocate dalle ultime guerre mondiali. A causa delle azioni di alcuni paesi, i segni di un'altra guerra mondiale è all'orizzonte. Se scoppia una guerra, il mondo occidentale sarà profondamente influenzato dalla sua vasta portata e conseguenze devastanti. Salviamoci da questa distruzione. Salviamo le generazioni future dalle conseguenze miserabili e devastanti della guerra. E' evidente che il maggior terribile tipo di guerra sarebbe una guerra atomica e a giudicare dalla direzione in cui il mondo sta andando c'è un rischio reale di una guerra nucleare.

Per evitare un esito così orribile, dobbiamo adottare la giustizia, l'integrità e l'onestà e unirci per reprimere e fermare quei gruppi che desiderano diffondere odio e che vogliono distruggere la pace

del mondo.. È mia speranza e preghiera che Dio Onnipotente permetta alle grandi potenze di assumere le loro responsabilità e doveri in questo sforzo nel modo giusto ed equo -- Aameen. Prima di concludere vorrei ringraziare ancora una volta tutti voi per il tempo e lo sforzo per aver partecipato oggi. Che Allah vi benedica tutti. Grazie Mille.



PACE MONDIALE - L'ESIGENZA FONDAMENTALE DEL TEMPO

NUOVA ZELANDA PARLAMENTO NAZIONALE
WELLINGTON, NUOVA ZELANDA, 2013







On. Kanwaljit Singh Bakshi (MP) riceve il Sacro Corano da Hazrat Khalifatul-Masih V[aba].



Ambasciatore Iraniano Seyed Majid Tafreshi Khameneh incontra Hazrat Khalifatul-Masih V[aba].



Det. Rakesh Naidoo incontra Hazrat Khalifatul-Masih V[aba] in rappresentanza del Commissario di Polizia della Nuova Zelanda.



Hazrat Khalifatul-Masih V[aba] conduce una preghiera silenziosa a conclusione della Cerimonia Ufficiale nella Grand Hall, Parlamento della Nuova Zelanda.



Dr. Cam Calder MP incontra Hazrat Khalifatul-Masih V[aba].



Hazrat Khalifatul-Masih V[aba] tiene il discorso alla Grand Hall, il Parlamento della Nuova Zelanda. 4 Novembre 2013.



On. Kanwaljit Singh Bakshi (MP) con Hazrat Khalifatul-Masih V[aba] e il suo entourage di fronte al Parlamento della Nuova Zelanda.

Prefazione

Il Capo mondiale dell'Ahmadiyya Muslim Community, Hazrat Mirza Masroor Ahmad (aba), Khalifatul-Masih V[aba], tenne uno storico discorso al Parlamento Nazionale della Nuova Zelanda a Wellington il 4° novembre 2013. Di fronte ad una platea di parlamentari, ambasciatori di stato, accademici e una gamma di altri ospiti, il Khalifah[aba] del Messia Promesso[as] ha sostenuto l'urgente necessità di giustizia come mezzo per sviluppare la pace nel mondo a fronte di crescenti tensioni e conflitti in varie parti del mondo. Dopo il discorso, anche altri dignitari affrontarono l'evento. Kanwaljit Singh Bakshi, MP, ha detto: "è nostro privilegio avere Sua Santità Hazrat Mirza Masroor Ahmad qui nel Parlamento Europeo della Nuova Zelanda, e di aver ascoltato la sua sapienza ed i suoi pensieri". Dr. Rajen Prasad, MP, ha affermato: "è un piacere dare il benvenuto a Sua Santità al Parlamento della Nuova Zelanda. Sono sempre stato molto impressionato dal modo in cui Ahmadi vivono come cittadini della nazione e praticano il loro

messaggio di pace." A conclusione della manifestazione, Hazrat Mirza Masroor Ahmad (aba) incontrò varie personaggio tra cui gli Ambasciatori di Iran e Israele. A Sua Santità è stato poi offerto una visita del Parlamento da Kanwaljit Singh Bakshi MP.

Pace Mondiale - L'esigenza Fondamentale Del Tempo

Bismillahir-Rahmanir-Rahim—In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

A tutti gli ospiti illustri—*Assalamo 'alaikum wa rahmatullahe wa barakatohu*—la pace e benedizioni di Allah siano su tutti voi.

Prima di tutto vorrei cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno organizzato questo evento, in particolare l'onorevole deputato, Kanwaljit Singh Bakshi, e che mi hanno dato la possibilità di rivolgermi a voi tutti oggi. In secondo luogo, vorrei ringraziare tutti voi che siete venuti qui per ascoltarmi. Naturalmente, in questo Parlamento, i vari politici e parlamentari si riuniscono regolarmente per sviluppare politiche e piani e ad emanare leggi tutte finalizzate all'avanzamento della nazione. Oltre a questo, sono sicuro che molti leader laici o mondani, sono venuti qui e vi hanno tenuto un discorso in base alle loro conoscenze, competenze ed esperienze del passato. Tuttavia raramente,

se mai, vi sarà stato capito di trovarvi ad ascoltare il discorso da una Comunità religiosa, in particolare da un leader Musulmano.

Pertanto, avermi dato l'opportunità di rivolgermi a voi, come il Capo Mondiale dell'Ahmadiyya Muslim Community, il quale è una semplice organizzazione islamica e il cui obiettivo solenne è quello di diffondere i veri insegnamenti dell'Islam, è un segno della vostra magnanimità e dei vostri elevati livelli di tolleranza. Quindi, ho l'obbligo di ringraziavi per questo gesto gentile. Con queste parole di ringraziamento, vorrei ora passare alla parte principale del mio discorso e dire alcune cose sui bei insegnamenti dell'Islam. Vorrei parlare di questo argomento, che a mio parere, è l'esigenza fondamentale del tempo - che è la creazione della pace mondiale. Da una prospettiva laica molti di voi, sia dei politici a livello individuale e collettivo, adoperate per raggiungere la pace. I vostri sforzi saranno animati da una buona volontà e avrete goduto di qualche successo in questi sforzi. Inoltre, nel corso degli anni, il governo ha dato consigli alle altre grandi potenze circa i mezzi per generare un mondo pacifico e armonioso. Senza dubbio, lo stato e le circostanze del mondo di oggi sono molto precarie e provocano una grande preoccupazione per il mondo intero. Mentre alcuni dei principali conflitti sono in corso oggi nel mondo arabo, qualsiasi persona saggia o intelligente sarà consapevole che tali conflitti non si limiteranno solo a quella regione. Non c'è dubbio che un conflitto tra il governo e il suo popolo può degenerare in un conflitto internazionale molto più ampio. Troviamo già la formazione di due blocchi tra le grandi potenze.

Un blocco supporta il Governo Siriano, mentre l'altro sostiene le forze ribelli. E' chiaro che questa situazione non è solo una grave minaccia per i paesi musulmani ma è anche una fonte di

estremo pericolo per il resto del mondo. Non dobbiamo dimenticarci delle strazianti esperienze delle due guerre mondiali verificatosi nel corso dell'ultimo secolo. La pura devastazione che hanno causato, in particolare la seconda guerra mondiale, non ha precedenti. Solo con l'uso di armi convenzionali, città e paesi popolate furono totalmente demolite e lasciate in rovina e milioni furono uccisi. Inoltre, durante la Seconda Guerra Mondiale il mondo è stato testimone a questo evento devastante quando la bomba atomica fu usata contro il Giappone causando un annientamento che sentirne solo parlare dei suoi effetti fa tremare e rabbrividire.

I musei di Hiroshima e Nagasaki sono prove sufficienti agli orrori e devastazioni che hanno avuto luogo. Durante la Seconda Guerra Mondiale circa 70 milioni di persone furono uccise e si dice che 40 milioni di queste vittime sono civili. Per lo più furono i civili a sacrificare la loro vita in confronto ai militari. Inoltre, dopoguerra è stato davvero terrificante, dove i decessi erano milioni. Dopo che sono state utilizzate le bombe atomiche, per molto anni le radiazioni hanno continuato ad avere un terribile effetto degenerativo sui neonati. Nel mondo odierno, anche delle piccole nazioni sono venuti in possesso di armi nucleari e i loro leader sono dal grilletto facile. Sembra non si preoccupano delle conseguenze distruttive delle loro azioni. E quindi se dovessimo immaginare una guerra nucleare nel mondo di oggi, il quadro dipinto lascia una persona scossa e assolutamente pietrificata. Le bombe atomiche possedute dalle piccole nazioni oggi sono forse ancora più potenti di quelle utilizzate durante la Seconda Guerra Mondiale. E così questo clima di conflitto e l'instabilità sono di grande preoccupazione per coloro che desiderano instaurare la pace nel mondo e che lavorano a questo proposito. La penosa situazione del mondo

di oggi è che ad un livello, la gente parla di pace, mentre ad un altro livello è inghiottita nel suo egoismo e avvolto da un velo di orgoglio e di arroganza.

Al fine di dimostrare la propria superiorità e potenza, ogni governo potente è pronto a fare tutti gli sforzi possibili. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, al fine di stabilire una pace duratura nel mondo e di prevenire guerre future, le nazioni si riunirono insieme per formare un'organizzazione, chiamata le Nazioni Unite. Tuttavia, sembra che, così come fallì miseramente la Lega delle Nazioni nei suoi obiettivi, lo stato e il rispetto delle Nazioni Unite continua a diminuire giorno dopo giorno. Se non vengono rispettate le esigenze della giustizia, non importa quante organizzazioni si formeranno per il bene della pace, i loro sforzi saranno comunque vani.

Ho appena citato il fallimento della Società delle Nazioni.

L'istituzione è stata formata dopo la Prima Guerra Mondiale, con l'unico obiettivo di salvaguardare la pace nel mondo; tuttavia non poté fermare l'inizio della Seconda Guerra Mondiale, che, come ho già detto prima, causò molta devastazione e molte perdite. Anche la Nuova Zelanda subì delle perdite a causa della guerra. Si dice che essa ha subito una perdita di circa 11.000 persone, quasi tutti militari. La Nuova Zelanda fu allontanata dall'epicentro della guerra quindi non ha sofferto perdite civili. Tuttavia, come ho già accennato, nel complesso vi furono molti i civili innocenti che persero la loro vita che militari. Immaginate: persone innocenti, tra i quali innumerevoli donne e bambini, ad essere uccisi in maniera indiscriminata senza aver commesso alcun reato. E' proprio per questo il motivo per cui chi vive nei paesi in cui erano

coinvolti nella guerra in modo diretto ha un profondo odio per la guerra stessa.

Certamente, è l'amore per la propria nazione che porta ad un cittadino ad essere sempre pronto per difendere e liberare la propria nazione in caso di attacco ad essa. Tuttavia, se il conflitto può essere risolto in modo pacifico e cordiale attraverso negoziati e diplomazia allora, non si dovrà ricorrere inutilmente alle uccisioni. Anticamente quando le guerre avevano luogo, c'erano principalmente vittime militari con un minimo di perdita civile. Tuttavia, i mezzi odierni comprendono bombardamenti aerei, gas velenosi e anche armi chimiche. E, come ho detto prima, c'è anche la possibilità dell'utilizzo dell'arma più terribile di tutti - la bomba nucleare.

Di conseguenza, le guerre di oggi sono del tutto diverse da quelle del passato, perché oggi le guerre potrebbero spazzare l'umanità dalla faccia della terra. Vorrei a questo punto presentare uno splendido insegnamento del Santo Corano riguardante l'instaurazione della pace. Il Corano dice:

> **Non sono certo uguali la cattiva azione e quella buona. Respingi quella cattiva con qualcosa che sia migliore: colui dal quale ti divideva l'inimicizia, diventerà un amico affettuoso. (Cap. 41: v. 35)**

Pertanto, il Corano insegna che, per quanto possibile, le inimicizie e i rancori dovranno essere riconciliati e risolti con l'apertura dei canali di comunicazione e attraverso il dialogo. Sicuramente parlare con qualcuno con gentilezza e saggezza può avere solo un effetto molto positivo e accattivante sul loro cuore ed è un mezzo per rimuovere l'odio e i rancori. Indubbiamente, noi che viviamo

in un'epoca ci consideriamo essere estremamente avanzati e civilizzati. Abbiamo creato diverse istituzioni e fondazioni caritative a livello internazionale che forniscono assistenza sanitaria e educazione ai bambini o che forniscono assistenza sanitaria alle madri. Allo stesso modo, ci sono innumerevoli altri enti di beneficenza stabiliti dalla simpatia e dalla compassione umana. Noi, che abbiamo fatto tutto questo, doviamo riflettere e prestare attenzione all'urgente esigenza del tempo e a contemplare come possiamo salvare noi stessi e gli altri dalle devastazioni e distruzioni. Dovremmo ricordare che rispetto a sei o sette decenni fa, il mondo è ora molto più globale. Sessanta o settant'anni fa, la Nuova Zelanda era un paese lontano dall'Asia e dall'Europa.

Tuttavia, oggi è parte integrante di una comunità globale comune. Quindi in caso di guerra, nessun paese e nessuna regione è sicuro. I vostri responsabili e politici sono i custodi della nazione. Essi sono responsabili della sicurezza del paese e del suo continuo progresso e miglioramento. E' quindi fondamentale che essi tengano sempre a mente che sono dalle guerre locali che devastazione e distruzione diffondono lungo e in largo. Dovremmo essere grati a Dio per aver recentemente concesso il senso e la saggezza ad alcune delle maggiori potenze in modo che si rendessero conto che dovevano intervenire per fermare la guerra per impedire la devastazione catastrofica che avrebbe seguito.

Il Presidente della Russia ha compiuto sforzi per trattenere alcune delle altre grandi potenze dall'attaccare la Siria. Egli ha chiarito che tutti i paesi, grandi o piccoli, dovrebbero essere trattate allo stesso modo. Egli ha anche detto che, se l'esigenza di giustizia non viene rispettata e se altre nazioni entrano in guerra indipendentemente, allora, le Nazioni Unite subiranno la stessa triste

sorte come la Lega delle Nazioni. Io credo che egli fosse completamente corretto in questa analisi. Anche se non condivido tutte le sue politiche, ma una parola di saggezza dovrebbe essere accettata. Avrei solo voluto che avesse fatto un ulteriore passo avanti e detto che il diritto di veto di cui dispongono i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite dovrebbe finire una volta per tutte in modo da favorire la prevalenza della vera giustizia ed equità fra tutte le nazioni.

Lo scorso anno, mi è stata data la possibilità di fare un discorso al Capitol Hill a Washington D. C. Tra il pubblico numerosi vi erano senatori, rappresentanti del Congresso, i rappresentanti di think-tank e molte altre persone provenienti da vari settori. Li ho detto chiaramente che le esigenze della giustizia vengono raggiunte solo quando tutte le parti e tutte le persone sono trattate allo stesso modo. Li ho anche detto che, se si desidera evidenziare le differenze tra i grandi e i piccoli paesi, le nazioni ricche e povere e, se si desidera mantenere l'ingiustizia del potere di veto, allora agitazione ed ansia aumenteranno di sicuro. In effetti, tali preoccupazioni hanno già cominciato a farsi sentire nel mondo.

Perciò, come il Capo mondiale della Comunità Musulmana, è dovere mio richiamare l'attenzione del mondo verso la pace. Considero questo un obbligo perché il significato dell'Islam è pace e sicurezza. Se alcuni paesi musulmani effettuano o promuovono atti di estremismo pieni di odio, ciò non deve indurre a concludere che gli insegnamenti Islamici promuovano disordini o conflitti. Ho citato un versetto del Santo Corano e, all'interno del quale vi è una lezione di come stabilire la pace. Inoltre, il Fondatore dell'Islam, il Santo Profeta Muhammad[sa] insegnò ai suoi seguaci a dare sempre *salam*, nel senso, che di diffondere il messaggio di pace.

Sappiamo dal suo splendido esempio che invocava pace a tutti i non musulmani, siano Ebrei, Cristiani o persone di altre fedi o convinzioni. Lo fece perché aveva compreso che tutti gli uomini fanno parte della creazione di Dio, e siccome uno dei nomi di Dio è "Fonte della Pace", Egli vuole la pace e la sicurezza di tutta l'umanità. Ho citato alcuni degli insegnamenti dell'Islam in materia di pace, ma vorrei chiarire però a causa della mancanza di tempo ho citato solo alcuni aspetti. In verità, l'Islam è pieno di comandamenti e di insegnamenti che chiedono la pace e la sicurezza di tutte le persone. Cosa dice il Corano a proposito dello stabilimento di pace? Nel Capitolo 5 verso 9, Allah dice:

O voi che credete, siate testimoni sinceri davanti ad Allah secondo giustizia, e non lasciate che l'ostilità di un popolo vi inciti ad agire se non con giustizia. Siate equi: l'equità è consona alla devozione . Temete Allah. Allah è ben informato su quello che fate

E così in questo versetto il Corano delinea gli standard migliori della giustizia. Questo comandamento non lascia spazio per le persone che si dichiarano musulmani eppure commettono atrocità e brutalità. Né lascia spazio alle critiche da parte di coloro che ritengono o cercano di rappresentare l'Islam come una religione violenta ed estremista. Il Corano ha inoltre stabilito il più esemplare standard di giustizia e di equità. Non solo è giusto, ma in realtà sostiene l'equità in misura tale che essa afferma:

O voi che credete, attenetevi alla giustizia e rendete testimonianza innanzi ad Allah, foss'anche contro voi stessi,

i vostri genitori o i vostri parenti, si tratti di ricchi o di poveri! Allah è più vicino di voi agli uni e agli altri. Non abbandonatevi alle passioni, cosicché possiate essere giusti. Se vi destreggerete o vi disinteresserete, ebbene Allah è ben informato di quello che fate. (Cap. 4 v 136)

Pertanto sono le norme di principio di giustizia che stabiliscono la pace nel mondo, dall'elemento più piccolo della società per arrivare all'arena internazionale. La Storia testimonia che il Fondatore dell'Islam, il Santo Profeta Muhammad[sa], agì su questo insegnamento e lo diffuse in tutti gli angoli. E ora, in questo periodo, il vero devoto del Santo Profeta[sa], il quale è il Fondatore dell'Ahmadiyya Muslim Jama'at (Comunità), Mirza Ghulam Ahmad (as) di Qadian, diffuse e sostenne questa dottrina e incaricò anche ai suoi seguaci di diffondere la pace.

Inoltre invitò i suoi seguaci ad attirare l'attenzione dell'umanità verso il rispetto sia dei diritti di Dio che dei diritti della creazione di Dio. E' per questo motivo che la Comunità Ahmadiyya sottolinea a tutti la necessità fondamentale a soddisfare i diritti di Allah e delle Sue creazioni e di stabilire i migliori standard di giustizia. La mia preghiera è che ognuno di noi, indipendentemente dalla religione o dalle convinzioni personali, si concentri nell'adempimento dei diritti altrui, cosicché il mondo possa diventare un paradiso di pace e di armonia. Con queste poche parole concludo il mio discorso e vi ringrazio ancora una volta per avermi invitato e di essere venuti ad ascoltarmi.

LETTERE AI LEADER MONDIALI

LETTERA A SUA SANTITÀ PAPA BENEDETTO XVI

MIRZA MASROOR AHMAD
HEAD OF THE AHMADIYYA COMMUNITY
IN ISLAM

بسم الله الرحمن الرحيم
نحمده و نصلي على رسوله الكريم
وعلى عبده المسيح الموعود
خدا کے فضل اور رحم کے ساتھ
هوالناصر

16 Gressenhall Road
Southfields, London
SW18 5QL, UK

31 October 2011

To His Holiness Pope Benedict the XVI,

It is my prayer, that may Allah the Almighty bestow His Grace and Blessings upon you.

As Head of the worldwide Ahmadiyya Muslim Community, I convey to His Holiness the Pope the message of the Holy Qur'an: Say, '*O people of the book! Come to a word equal between us and you – that we worship none but Allah, and that we associate no partner with Him, and that some of us take not others for lords beside Allah*.'

Islam, nowadays, is under the glare of the world, and is frequently targeted with vile allegations. However, those raising these allegations do so without studying any of Islam's real teachings. Unfortunately, certain Muslim organisations due only to their vested interests have portrayed Islam in a totally wrong light. As a result, distrust has increased in the hearts of the people of Western and non-Muslim countries towards Muslims, to the extent that even otherwise extremely well-educated people make baseless allegations against the Founder of Islam, the Holy Prophet Muhammad(pbuh).

The purpose of every religion has been to bring man closer to God and establish human values. Never has the founder of any religion taught that his followers should usurp the rights of others or should act cruelly. Thus, the actions of a minority of misguided Muslims should not be used as a pretext to attack Islam and its Holy Founder(pbuh). Islam teaches us to respect the Prophets of all religions and this is why it is essential for a Muslim to believe in all of the Prophets who are mentioned in the Holy Bible or in the Holy Qur'an, until and including Jesus Christ(pbuh). We are the humble servants of the Holy Prophet Muhammad(pbuh) and so we are deeply grieved and saddened by the attacks on our Holy Prophet(pbuh); but we respond by continuing to present his noble qualities to the world and to disclose even more of the beautiful teachings of the Holy Qur'an.

If a person does not follow a particular teaching properly whilst claiming to subscribe to it, then it is he who is in error, not the teaching. The meaning of the word 'Islam' itself means peace, love and security. *There should be no compulsion in matters of faith* is a clear injunction of the Qur'an. From cover to cover, the Holy Qur'an teaches love, affection, peace, reconciliation and the spirit of sacrifice. The Holy Qur'an states repeatedly that one who does not adopt righteousness is far removed from Allah, and therefore, is far removed from the teachings of

Islam. Hence, if anybody portrays Islam as an extreme and violent religion filled with teachings of bloodshed, then such a portrayal has no link with the real Islam.

The Ahmadiyya Muslim Community practises only the true Islam and works purely to please God Almighty. If any Church or other place of worship stands in need of protection, they will find us standing shoulder to shoulder with them. If any message resonates from our mosques it will only be that of Allah is Great and that we bear witness that there is none worthy of worship except Him and Muhammad(pbuh) is the Messenger of Allah.

A factor playing a major role in destroying the peace of the world is that some people perceive that as they are intelligent, well-educated and liberated, they are free to ridicule and mock founders of religions. To maintain peace in society it is necessary for one to eliminate all sentiments of hostility from one's heart and to increase one's levels of tolerance. There is a need to stand in defence of the respect and reverence of each other's Prophet. The world is passing through restlessness and unease and this requires that by creating an atmosphere of love and affection, we remove this anxiety and fear, that we convey a message of love and peace to those around; that we learn to live with ever greater harmony and in a way better than before; and that we recognise the values of humanity.

Today, small-scale wars are erupting in the world, while in other places, the superpowers are claiming to try and bring about peace. It is no longer a secret that on the surface we are told one thing, but behind the scenes their real priorities and policies are secretly being fulfilled. Can peace in the world be established in such circumstances is the question. It is with regret that if we now observe the current circumstances of the world closely, we find that the foundation for another world war has already been laid. If after the Second World War a path of equity leading to justice was followed, we would not witness the current state of the world, whereby it has again become engulfed in the flames of war. As a consequence of so many countries having nuclear weapons, grudges and enmities are increasing and the world sits on the precipice of destruction. If these weapons of mass destruction explode, many future generations will never forgive us for having inflicted permanent disabilities upon them. There is still time for the world to pay attention to the rights of the Creator and of His Creatures.

I believe that now, rather than focusing on the *progress* of the world, it is more important, indeed it is essential, that we urgently increase our efforts to *save* the world from this destruction. There is an urgent need for mankind to recognise its Creator as this is the only guarantor for the survival of humanity; otherwise, the world is rapidly moving towards self-destruction. If today man really wants to be successful in establishing peace, then instead of finding fault with others, he should try to control the Satan within. By removing his own evils, a person should present a wonderful example of justice. I frequently remind the world that these excessive enmities towards others are completely usurping human values and so are leading the world towards obliteration.

As you have an influential voice in the world, I urge you to also inform the wider world that by placing obstacles in the way of the natural balance established by God, they are moving rapidly towards annihilation. This message needs to be conveyed further and wider than ever before and with much greater prominence.

All the religions of the world are in need of religious harmony and all the people of the world need a spirit of love, affection and brotherhood to be created. It is my prayer that we all understand our responsibilities and play our role in establishing peace and love, and for the recognition of our Creator in the world. We ourselves have prayer, and we constantly beseech Allah that may this destruction of the world be avoided. I pray that we are saved from the destruction that awaits us.

Yours sincerely,



Mirza Masroor Ahmad
Khalifatul Masih V
Head of the Worldwide
Ahmadiyya Muslim Community

31 ottobre 2011

A Sua Santità Papa Benedetto XVI,

La mia preghiera è che possa Allah doppiopesismo l' Onnipotente concedere la Sua grazia e benedizioni a voi.

Come Capo della Comunità Ahmadiyya in tutto il mondo, io trasmetto a Sua Santità il Papa il messaggio del Sacro Corano: Dì, '*O gente del Libro! Venite ad una parola uguale tra noi e voi - che non adoriamo nessun altro tranne che Allah, e che noi non associamo eguali a Lui, e che alcuni di noi non associano altri signori accanto a Allah.*"

L'Islam, oggi, è sotto i riflettori del mondo e viene spesso preso di mira con vili accuse. Tuttavia, coloro che usano queste accuse, lo fanno senza studiare alcuni dei reali insegnamenti Islamici. Purtroppo, alcune organizzazioni musulmane hanno ritratto l'Islam in una luce totalmente sbagliata grazie ai loro interessi personali. Come risultato, la diffidenza è aumentata nei cuori della gente dei paesi occidentali e dei non musulmani nei confronti dei musulmani, al punto che anche le persone estremamente ben istruite fanno accuse infondate contro il fondatore dell'Islam, il Santo Profeta Muhammad [la pace e benedizione di Allah siano su di Lui].

Lo scopo di ogni religione è quello di portare l'uomo più vicino a Dio e stabilire valori umani. Non è mai successo che il Fondatore di una religione insegnasse ai suoi seguaci ad usurpare i diritti di terzi o agire crudelmente contro di essi. Pertanto, le azioni sbagliate di una minoranza di musulmani non devono essere utilizzate come pretesto per attaccare l'Islam e il suo Santo Fondatore (la pace sia su di lui). L'Islam ci insegna a rispettare i profeti di tutte le religioni ed è per questo che è essenziale per un musulmano credere in tutti i profeti che sono menzionati nella Bibbia o nel Corano, compreso Gesù Cristo (la pace sia su di lui). Noi siamo gli umili servitori del Santo Profeta Muhammad (la pace sia su di lui), e così siamo profondamente addolorati e rattristati per gli attacchi contro il nostro Santo Profeta (la pace sia su di lui), ma rispondiamo continuando a presentare le sue nobili qualità al mondo e divulgando i bellissimi insegnamenti del Sacro Corano.

Se una persona segue un particolare insegnamento in modo improprio pur affermando di credere ad esso, allora è lui che è in errore, non l'insegnamento. La parola 'Islam' di per sé significa pace, amore e sicurezza. Non ci dovrebbe essere nessuna costrizione in materia di fede, è una chiara ingiunzione del Corano. Dalla prima all'ultima pagina, il Sacro Corano insegna l'amore, l'affetto, la pace, la riconciliazione e lo spirito di sacrificio. Il Sacro Corano afferma ripetutamente che chi non adotta la giustizia è lontano da Allah, e, quindi, è lontano dagli insegnamenti dell'Islam. Quindi, se qualcuno ritrae l'Islam come una religione estrema e violenta piena di sanguinosi insegnamenti, allora tale interpretazione non ha alcun legame con il vero Islam.

L'Ahmadiyya Muslim Community pratica solo il vero Islam e compie opere che fanno piacere a Dio Onnipotente. Se una chiesa o qualunque altro luogo di culto ha bisogno di protezione, loro ci troveranno ad aiutarli. Se dovessero sentire risuonare un messaggio dalle nostre moschee sarà solo quello di: Allah è Grande e che noi testimoniamo che non c'è nessuno degno di adorazione tranne Lui e Muhammad (pace su di lui) è il Messaggero di Allah.

Un fattore che gioca un ruolo importante nel distruggere la pace nel mondo è che alcune persone pensano di essere intelligenti, ben educate e liberati, e quindi libere di ridicolizzare e deridere i Fondatori delle religioni. Per mantenere la pace nella società è necessario che uno elimini tutti i sentimenti di ostilità nel cuore e aumenti il proprio livello di tolleranza. Vi è la necessità di difendere il rispetto e la riverenza verso ogni Profeta. Il mondo sta attraversando inquietudini e disagi e questo richiede che, creando un clima di amore e di affetto, noi togliamo questa ansia e paura, per trasmettere un messaggio di amore e pace a tutti; possiamo imparare a vivere sempre con una maggiore armonia e in un modo migliore di prima; possiamo riconoscere i valori dell'umanità.

Oggi, piccole guerre sono in eruzione in tutto il mondo, mentre in altri luoghi, le superpotenze sostengono di portare la pace. Non è più un segreto che in superficie ci dicono una cosa, ma dietro le quinte soddisfano segretamente le loro priorità e le loro politiche reali. La domanda è; E' possibile stabilire la pace nel mondo in tali circostanze? E' con rammarico che, se osserviamo da vicino le circostanze attuali del mondo, troviamo che le basi per un'altra guerra mondiale sono già stabilite. Se, dopo la seconda guerra mondiale ci fosse stata equità nel condurre la giustizia, non avremmo assistito allo stato attuale del mondo, dato che è tornato ad essere inghiottito tra le fiamme della guerra. Di conseguenza i paesi che hanno armi nucleari, rancori e inimicizie sono in aumento e il mondo è sul precipizio della distruzione. Se queste armi di distruzione di massa esplodono, molte generazioni future non ci perdoneranno per aver inflitto disabilità permanenti su di loro. C'è ancora tempo per il mondo di prestare attenzione ai diritti del Creatore e delle Sue creature.

Credo che adesso, piuttosto che concentrarsi sui progressi del mondo, è più importante, anzi è essenziale, aumentare i nostri sforzi per salvare il mondo da questa distruzione. Vi è un urgente bisogno dell'umanità di riconoscere il Suo Creatore come Unico garante per la sua sopravvivenza, altrimenti il mondo andrà rapidamente verso l'autodistruzione. Se oggi l'uomo vuole davvero avere successo nello stabilire la pace, allora invece di trovare difetti negli altri, dovrebbe cercare di controllare il diavolo dentro di sé. Rimuovendo i suoi mali, presenterebbe un meraviglioso esempio di giustizia. Mi capita spesso di ricordare al mondo che queste inimicizie eccessive verso gli altri stanno completamente usurpando i valori umani e porteranno il mondo verso l'obliterazione.

Siccome avete una voce influente nel mondo, vi esorto a informare il resto del mondo che, ostacolando l'equilibrio naturale stabilito da Dio, ci si muove rapidamente verso l'annientamento. Questo messaggio deve essere trasmesso in maniera ampia rispetto al passato e con maggiore rilievo.

Tutte le religioni del mondo hanno bisogno di armonia religiosa e tutte le persone del mondo hanno bisogno di creare uno spirito di amore, affetto e fratellanza. La mia preghiera è che tutti noi comprendiamo le nostre responsabilità e seguiamo il nostro ruolo nella creazione

della pace e dell'amore, per il riconoscimento del nostro Creatore in tutto il mondo. Noi stessi preghiamo, e supplichiamo costantemente ad Allah di evitare questa distruzione del mondo. Prego per la nostra salvezza dalla distruzione che ci attende.

Distinti Saluti,

Mirza Masroor Ahmad
Khalifatul-Masih V.
Capo Mondiale dell'Ahmadiyya Muslim Community

LETTERA AL PRIMO MINISTRO DI ISRAELE

وَاجْعَل لِّي مِن لَّدُنكَ سُلْطَانًا نَّصِيرًا
إِنَّا فَتَحْنَا لَكَ فَتْحًا مُّبِينًا
لِيَغْفِرَ لَكَ اللّٰهُ مَا تَقَدَّمَ مِن ذَنبِكَ وَمَا تَأَخَّرَ

MIRZA MASROOR AHMAD
HEAD OF THE AHMADIYYA COMMUNITY
IN ISLAM

بسم اللّٰہ الرحمٰن الرحیم
نَحْمَدُہٗ وَ نُصَلِّیْ عَلٰی رَسُوْلِہِ الْکَرِیْم
وعلیٰ عبدہِ المسیح الموعود
خدا کے فضل اور رحم کے ساتھ
ھوالنّاصـــر

16 Gressenhall Road
Southfields, London
SW18 5QL, UK

His Excellency
Mr Benjamin Netanyahu
Prime Minister of Israel
Jerusalem

26 February 2012

Dear Prime Minister,

I recently sent a letter to His Excellency Shimon Peres, President of Israel, regarding the perilous state of affairs emerging in the world. In light of the rapidly changing circumstances, I felt it was essential for me to convey my message to you also, as you are the Head of the Government of your country.

The history of your nation is closely linked with prophethood and Divine revelation. Indeed, the Prophets of the Children of Israel made very clear prophecies regarding your nation's future. As a result of disobedience to the teachings of the Prophets and negligence towards their prophecies, the Children of Israel had to suffer difficulties and tribulations. If the leaders of your nation had remained firm in obedience to the Prophets, they could have been saved from enduring various misfortunes and adversities. Thus, it is your duty, perhaps even more so than others, to pay heed to the prophecies and injunctions of the Prophets.

I address you as the Khalifa of that Promised Messiah and Imam Mahdi (peace be upon him), who was sent as the servant of the Holy Prophet Muhammad (peace and blessings of Allah be upon him); and the Holy Prophet (peace and blessings of Allah be upon him) was sent as the Mercy for All Mankind amongst the brethren of the Children of Israel in the semblance of Moses (peace be upon him) (Deuteronomy, 18:18). Hence, it is my duty to remind you of God's Message. I hope that you will come to be counted amongst those who hearken to God's Call, and who successfully find the right path; that path which is in accordance with the Guidance of God the Supreme, the Master of the heavens and the earth.

We hear reports in the news nowadays that you are preparing to attack Iran. Yet the horrific outcome of a World War is right before you. In the last World War, whilst millions of other people were killed, the lives of hundreds of thousands of Jewish persons were also wasted. As the Prime Minister, it is your duty to protect the life of your nation. The current circumstances of the world indicate that a World War will not be fought between only two countries, rather blocs will come into formation. The threat of a World War breaking out is a very serious one. The life of Muslims, Christians and Jews are all at peril from it. If such a war occurs, it will result in a chain reaction of human destruction. The effects of this catastrophe will be felt by future

generations, who will either be born disabled, or crippled. This is because undoubtedly, such a war will involve atomic warfare.
Hence, it is my request to you that instead of leading the world into the grip of a World War, make maximum efforts to save the world from a global catastrophe. Instead of resolving disputes with force, you should try to resolve them through dialogue, so that we can gift our future generations with a bright future rather than 'gift' them with disability and defects.

I shall try to elucidate my views based on the following passages from your teachings, the first extract being from the Zabur:

'Do not fret because of evil-doers. Do not envy those who do wrong. For they shall soon be cut down like the grass, and wither like the green herb. Trust in God, and do good. Dwell in the land, and enjoy safe pasture. Also delight yourself in God, and he will give you the desires of your heart. Commit your way to God. Trust also in him, and he will do this: He will make your righteousness go forth as the dawn, and your justice as the noon day sun. Rest in God, and wait patiently for him. Do not fret because of him who prospers in his way, because of the man who makes wicked plots happen. Cease from anger, and forsake wrath. Do not fret, it leads only to evildoing. For evildoers shall be cut off, but those who wait for God shall inherit the land. For yet a little while, and the wicked will be no more. Yes, though you look for his place, he is not there. But the humble shall inherit the land, and shall delight themselves in the abundance of peace.' (Zabur, 37:1-11)

Similarly, we find in the Torah:

'Thou shalt not have in thy bag divers weights, a great and a small. Thou shalt not have in thine house divers measures, a great and a small. [But] thou shalt have a perfect and just weight, a perfect and just measure shalt thou have: that thy days may be lengthened in the land which the LORD thy God giveth thee. For all that do such things, [and] all that do unrighteously, [are] an abomination unto the LORD thy God.' (Deuteronomy, 25:13-16)

Thus, world leaders, and particularly you should terminate the notion of governance by force and should refrain from oppressing the weak. Instead, strive to spread and promote justice and peace. By doing so, you will remain in peace yourselves, you will gain strength and world peace will also be established.

It is my prayer that you and other world leaders understand my message, recognise your station and status and fulfil your responsibilities.

Yours Sincerely,



MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul Masih V
Head of the Worldwide Ahmadiyya Muslim Community

Sua Eccellenza
Signor Benjameen Netanyahu
Primo Ministro di Israele
Gerusalemme

26 febbraio 2012

Caro Primo Ministro,

Ho recentemente inviato una lettera a Sua Eccellenza Shimon, Presidente di Israele, sulla pericolosità delle cose che stanno emergendo nel mondo. Alla luce delle circostanze in rapida evoluzione, sentivo la necessità di trasmettere il mio messaggio anche a voi, poiché siete voi il capo del governo del paese.

La storia della vostra nazione è strettamente legata alla profezia e alla rivelazione divina. In effetti, i profeti dei Figli di Israele fecero chiare profezie per quanto riguarda il futuro della vostra nazione. A causa della disobbedienza agli insegnamenti dei Profeti e della negligenza nei confronti delle loro profezie, i Figli di Israele dovettero soffrire difficoltà e tribolazioni. Se i leader della vostra nazione fossero rimasti in obbedienza ai profeti, sarebbero stati salvati dal sopportare varie disgrazie e avversità. Così, è dovere vostro, anche più degli altri, quello di prestare attenzione alle profezie e alle ingiunzioni dei profeti.

Io mi rivolgo a voi come Khalifah del Promesso Messia e Imam Mahdi (la pace sia su di lui), che è stato mandato come servo del Santo Profeta Muhammad (la pace e benedizioni di Allah siano su di lui), e del Santo Profeta (pace e benedizioni di Allah sia su di lui) che fu mandato come Misericordia per tutta l'umanità tra i fratelli dei Figli di Israele nella parvenza di Mosè (la pace sia su di lui) (Deuteronomio, 18:18). Quindi, è dovere mio quello di ricordarvi il Messaggio di Dio. Mi auguro che facciate parte di coloro che danno ascolto alla chiamata di Dio e che trovano con successo la strada giusta: quella strada che è in accordo con la guida di Dio il Supremo, il Maestro dei cieli e della terra.

Apprendiamo dal notiziario che vi state preparando ad attaccare l'Iran. Eppure l'esito terribile di una guerra mondiale è davanti a voi. Nell'ultima guerra mondiale, mentre milioni di persone erano state uccise, la vita di centinaia di migliaia di persone ebree è stata sprecata. Come Primo Ministro, è vostro dovere proteggere la vita della vostra nazione. La situazione attuale del mondo indica che una guerra mondiale non sarà combattuta solo tra due paesi, ma piuttosto si formeranno dei blocchi. La minaccia dello scoppio di una guerra mondiale è molto grave. La vita dei musulmani, cristiani ed ebrei sarà a rischio e in pericolo. Se si verifica questa guerra, il risultato sarà una reazione a catena di distruzione umana. Gli effetti di questa catastrofe si faranno sentire nelle generazioni future, le quali nasceranno con disabilità. Questo è perché indubbiamente, tale guerra coinvolgerà la guerra atomica.

Dunque, la mia richiesta a voi è che invece di condurre il mondo nella morsa di una guerra mondiale, facciate il massimo sforzo per salvare il mondo da una catastrofe globale. Invece di risolvere le controversie con la forza, dovreste cercare di risolverle col dialogo, in modo tale che noi possiamo regalare alle generazioni future un brillante futuro, anziché fargli un "regalo" con disabilità e difetti.

Cercherò di chiarire le mie opinioni basate sui seguenti brani dei Vostri insegnamenti, il primo estratto dai Salmi:

'Non adirarti contro gli empi non invidiare i malfattori. Come fieno presto appassiranno, cadranno come erba del prato. Confida nel Signore e fa' il bene; abita la terra e vivi con fede. Cerca la gioia del Signore, esaudirà i desideri del tuo cuore. Manifesta al Signore la tua via, confida in lui: compirà la sua opera; farà brillare come luce la tua giustizia, come il meriggio il tuo diritto. Sta' in silenzio davanti al Signore e spera in lui; non irritarti per chi ha successo, per l'uomo che trama insidie. Desisti dall'ira e deponi lo sdegno, non irritarti: faresti del male, poiché i malvagi saranno sterminati, ma chi spera nel Signore possederà la terra. Ancora un poco e l'empio scompare, cerchi il suo posto e più non lo trovi. I miti invece possederanno la terra e godranno di una grande pace.' (Salmi, 37:1-11)

Allo stesso modo, troviamo nella Torah:

'Non avrai nel tuo sacco due pesi diversi, uno grande e uno piccolo. Non avrai in casa due tipi di efa, una grande e una piccola. Terrai un peso completo e giusto, terrai un'efa completa e giusta, perché tu possa aver lunga vita nel paese che il Signore tuo Dio sta per darti. Poiché chiunque compie tali cose, chiunque commette ingiustizia è in abominio al Signore tuo Dio.' (Deuteronomio, 25:13-16)

Quindi, i leader mondiali e soprattutto voi dovete terminare la nozione di governo con la forza e dovete astenervi dall'opprimere il debole. Invece, sforzarvi per diffondere e promuovere la giustizia e la pace. Facendo così, sarete in pace con voi stessi, guadagnerete forza e sarà anche stabilita la pace nel mondo.

È mia preghiera che voi e gli altri leader mondiali capiate il mio messaggio, riconosciate la vostra situazione e status ed adempiate alle vostre responsabilità.

Distinti saluti,

MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul-Masih V
Capo Mondiale dell'Ahmadiyya Muslim Community

LETTERA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ISLAMICA DELL'IRAN



بسم اللہ الرحمن الرحیم
نحمدہ و نصلی علی رسولہ الکریم
وعلی عبدہ المسیح الموعود
خدا کے فضل اور رحم کے ساتھ
ھوالناصر

16 Gressenhall Road
Southfields, London
SW18 5QL, UK

His Excellency
President of the Islamic Republic of Iran
Mahmoud Ahmadinejad
Tehran

7 March 2012

Dear Mr President,

Assalamo Alaikum Wa Rahmatullahe Wa Barakatohu,

In light of the perilous state of affairs emerging in the world, I felt that it was essential for me to write to you, as you are the President of Iran, and thus you hold the authority to make decisions which will affect the future of your nation and the world at large. There is currently great agitation and restlessness in the world. In some areas small-scale wars have broken out, while in other places the superpowers act on the pretext of trying to bring about peace. Each country is engaged in activities to either help or oppose other countries, but the requirements of justice are not being fulfilled. It is with regret that if we now observe the current circumstances of the world, we find that the foundation for another world war has already been laid. As so many countries, both large and small, have nuclear weapons, grudges and hostilities are increasing. In such a predicament, the Third World War looms almost certainly before us. As you are aware, the availability of nuclear weapons will mean that a Third World War will be an atomic war. Its ultimate result will be catastrophic, and the long term effects of such warfare could lead to future generations being born disabled or deformed.

It is my belief that as followers of the Holy Prophet Muhammad(pbuh), who was sent to establish peace in the world, and who was the *Rahmatullil Aalameen* – the Mercy to all of Mankind –we do not and cannot desire for the world to suffer such a fate. This is why my request to you is that as Iran is also a significant power in the world, it should play its role to prevent a Third World War. It is undeniably true that the major powers act with double standards. Their injustices have caused restlessness and disorder to spread all across the world. However, we cannot ignore the fact that some Muslim groups act inappropriately, and contrary to the teachings of Islam. Major world powers have used this as a pretext to fulfil their vested interests by taking advantage of the poor Muslim countries. Thus, I request you once again, that you should focus all of your efforts and energies towards saving the world from a Third World War. The Holy Qur'an teaches Muslims that enmity against any nation should not hinder them from acting in a just manner. In *Surah Al Mai'dah*, Allah the Exalted instructs us:

"And let not the enmity of a people, that they hindered you from the Sacred Mosque, incite you to transgress. And help one another in righteousness and piety; but help not one another in sin and transgression. And fear Allah; surely, Allah is severe in punishment." (Ch.5:V.3)

Similarly, in the same chapter of the Holy Qur'an we find the following commandment to Muslims:

"O ye who believe! Be steadfast in the cause of Allah, bearing witness in equity; and let not a people's enmity incite you to act otherwise than with justice. Be always *just, that is nearer to righteousness. And fear Allah. Surely, Allah is aware of what you do."*(Ch.5:V.9)

Hence, you should not oppose another nation merely out of enmity and hatred. I admit that Israel exceeds beyond its limits, and has its eyes cast upon Iran. Indeed, if any country transgresses against your country, naturally you have the right to defend yourself. However, as far as possible disputes should be resolved through diplomacy and negotiations. This is my humble request to you, that rather than using force, use dialogue to try and resolve conflicts. The reason why I make this request is because I am the follower of that Chosen Person of God who came in this era as the True Servant of the Holy Prophet Muhammad(pbuh), and who claimed to be the Promised Messiah and Imam Mahdi. His mission was to bring mankind closer to God and to establish the rights of people in the manner our Master and Guide, the *Rahmatullil Aalameen* –the Mercy to all of Mankind – the Holy Prophet(pbuh)demonstrated to us. May Allah the Exalted enable the Muslim *Ummah* to understand this beautiful teaching.

Wassalam,

Yours Sincerely,



MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul Masih V
Head of the Worldwide Ahmadiyya Muslim Community

Sua eccellenza
il Presidente della Repubblica Islamica dell'Iran
Mahmoud Ahmadinejad
Teheran

7 marzo 2012

Caro Signor Presidente, ,

Assalamo Alaikum Wa Rahmatullahe Wa Barakatohu,

Alla luce della pericolosa situazione emergente nel mondo, sentivo la necessità di scriverVi, dato che siete il Presidente dell'Iran, e avete l'autorità di prendere decisioni che influenzeranno il futuro della vostra nazione e del mondo intero. C'è attualmente grande agitazione e irrequietezza nel mondo. In alcune aree piccole guerre sono scoppiate, mentre in altri posti le superpotenze agiscono con il pretesto di cercare di portare la pace. Ogni paese è impegnato in attività per aiutare o contrastare altri paesi, senza però rispettare le esigenze della giustizia. È con rammarico che se osserviamo ora la situazione attuale del mondo, troviamo che è già stato costruito il fondamento per un'altra guerra mondiale. Tanti paesi, grandi e piccoli, hanno armi nucleari e sono in continuo aumento rancori e ostilità. In una tale situazione, la terza guerra mondiale si sta pian piano avvicinando. Come ben sapete, la disponibilità di armi nucleari fa subito intuire che nel caso di una terza guerra mondiale, la situazione sarà di una guerra atomica. Il risultato finale sarà catastrofico, e gli effetti a lungo termine di tale guerra potrebbero portare disabilità e deformazioni alle generazioni future.

È mia convinzione che, come seguaci del Santo Profeta Muhammad[sa], il quale fu inviato a stabilire la pace nel mondo, e che era il Rahmatullil-Aalameen – la misericordia per tutta l'umanità - non possiamo e non dobbiamo permettere che il mondo a subisca una tale sorte. Ecco perché la mia richiesta a voi è che siccome l'Iran ha un significativo potere in tutto il mondo, dovrebbe cercare di evitare una terza guerra mondiale. È innegabilmente vero che le grandi potenze agiscono con doppi standard. Le loro ingiustizie fanno diffondere agitazione e disordine in tutto il mondo. Tuttavia, non possiamo ignorare il fatto che alcuni gruppi musulmani agiscono in modo inappropriato e in contrasto con gli insegnamenti dell'Islam. Alcune grandi potenze del mondo hanno usato questo come pretesto per soddisfare i loro interessi, acquisiti sfruttando i paesi poveri musulmani. Così, chiedo a voi ancora una volta, di concentrare tutti i vostri sforzi e le vostre energie verso la salvezza del mondo da una terza guerra mondiale. Il Sacro Corano insegna ai musulmani che l'inimicizia nei confronti di nazione non deve ostacolarci dal comportarsi in modo giusto. Nella Surah Al-Mai'dah, Allah, l'Eccelso ci insegna:

"E non lasciate che l'inimicizia di un popolo, che vi ha ostacolato dalla Sacra Moschea, vi inciti a trasgredire. E aiutatevi l'un l'altro nella giustizia e nella pietà; ma non aiutatevi nel peccato e nella trasgressione. E temete Allah; sicuramente, Allah è severo nel castigo."(Cap.5, :V.3)

Nello stesso capitolo del Sacro Corano troviamo il seguente comandamento ai musulmani:

"O voi che credete! Siate saldi nella causa di Allah, testimoniando il giusto; e non lasciate che l'inimicizia di un popolo vi inciti ad agire contro la giustizia. Siate sempre giusti, il che è più vicino alla giustizia. E temete Allah. Sicuramente, Allah è consapevole di quello che fate."(Cap.5:V.9)

Quindi, non si dovrebbe andare contro una nazione semplicemente per inimicizia e odio. Devo ammettere che Israele supera i suoi limiti e ha gli occhi sull'Iran . Infatti, se qualsiasi paese trasgredisce contro il vostro paese, avete naturalmente il diritto di difendervi. Tuttavia, per quanto è possibile le dispute devono essere risolte attraverso la diplomazia e le trattative. Questa è la mia umile richiesta a voi, che, invece di usare la forza, usiate il dialogo per cercare di risolvere i conflitti. La ragione per cui faccio questa richiesta è perché sono il seguace del prescelto di Dio che è venuto in quest'epoca come il vero servo del Santo Profeta Muhammad[sa], e che sosteneva di essere il Messia Promesso e Imam Mahdi. La sua missione era quella di portare l'uomo più vicino a Dio e a stabilire i diritti delle persone nel modo in cui il nostro Maestro e Guida, il Rahmatullil-Aalameen - la misericordia per tutta l'umanità – il Santo Profeta[sa] ha dimostrato a noi. Allah, l'eccelso, permetta al popolo musulmana di capire questo bell'insegnamento.

Wassalam,

Distinti Saluti,

MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul-Masih V
Capo Mondiale dell'Ahmadiyya Muslim Community

LETTERA AL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

وَاجْعَلْ لِّي مِنْ لَّدُنْكَ سُلْطٰنًا نَّصِيْرًا
إِنَّا فَتَحْنَا لَكَ فَتْحًا مُّبِيْنًا
لِيَغْفِرَ لَكَ اللّٰهُ مَا تَقَدَّمَ مِنْ ذَنْبِكَ وَمَا تَأَخَّرَ

MIRZA MASROOR AHMAD
HEAD OF THE AHMADIYYA COMMUNITY
IN ISLAM

بسم الله الرحمن الرحيم
نَحْمَدُهٗ وَ نُصَلِّيْ عَلٰى رَسُوْلِهِ الْكَرِيْمِ
وعلى عبدِهِ المسيح الموعود
خدا کے فضل اور رحم کے ساتھ
ھوالنّاصـــر

16 Gressenhall Road
Southfields, London
SW18 5QL, UK

President Barack Obama
President of the United States of America
The White House
1600 Pennsylvania Avenue NW
Washington D.C.

8 March 2012

Dear Mr President,

In light of the perturbing state of affairs developing in the world, I felt that it was necessary for me to write to you, as you are the President of the United States of America, a country which is a world superpower, and thus you hold the authority to make decisions which will affect the future of your nation and the world at large.

There is currently great agitation and restlessness in the world. Small-scale wars have broken out in certain areas. Unfortunately, the superpowers have not been as successful as was anticipated in their efforts to establish peace in these conflict-hit regions. Globally, we find that almost every country is engaged in activities to either support, or oppose other countries; however, the requirements of justice are not being fulfilled. It is with regret that if we now observe the current circumstances of the world, we find that the foundation for another world war has already been laid. As so many countries, both large and small, have nuclear weapons, grudges and hostilities are increasing between nations. In such a predicament, the Third World War looms almost certainly before us. Such a war would surely involve atomic warfare; and therefore, we are witnessing the world head towards a terrifying destruction. If a path of equity and justice had been followed after the Second World War, we would not be witnessing the current state of the world today whereby it has become engulfed in the flames of war once again.

As we are all aware, the main causes that led to the Second World War were the failure of League of Nations and the economic crisis, which began in 1932. Today, leading economists state that there are numerous parallels between the current economic crisis and that of 1932. We observe that political and economic problems have once again led to wars between smaller nations, and to internal discord and discontentment becoming rife within these countries. This will ultimately result in certain powers emerging to the helm of government, who will lead us to a world war. If in the smaller countries conflicts cannot be resolved through politics or diplomacy, it will lead to new blocs and groupings to form in the world. This will be the precursor for the outbreak of a Third World War. Hence, I believe that now, rather than focusing

on the *progress* of the world, it is more important and indeed essential, that we urgently increase our efforts to *save* the world from this destruction. There is an urgent need for mankind to recognise its One God, Who is our Creator, as this is the only guarantor for the survival of humanity; otherwise, the world will continue to rapidly head towards self-destruction.

My request to you, and indeed to all world leaders, is that instead of using force to suppress other nations, use diplomacy, dialogue and wisdom. The major powers of the world, such as the United States, should play their role towards establishing peace. They should not use the acts of smaller countries as a pretext to disturb world harmony. Currently, nuclear arms are not only possessed by the United States and other major powers; rather, even relatively smaller countries now possess such weapons of mass destruction, where those who are in power are often trigger-happy leaders who act without thought or consideration. Thus, it is my humble request to you to strive to your utmost to prevent the major and minor powers from erupting into a Third World War. There should be no doubt in our minds that if we fail in this task then the effects and aftermath of such a war will not be limited to only the poor countries of Asia, Europe and the Americas; rather, our future generations will have to bear the horrific consequences of our actions and children everywhere in the world will be born disabled or deformed. They will never forgive their elders who led the world to a global catastrophe. Instead of being concerned for only our vested interests, we should consider our coming generations and strive to create a brighter future for them. May God the Exalted enable you, and all world leaders, to comprehend this message.

Yours Sincerely,



MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul Masih V
Head of the Worldwide Ahmadiyya Muslim Community

Presidente Barack Obama
Presidente degli Stati Uniti d'America
La Casa Bianca
1600 Pennsylvania Avenue NW
Washington D.C.

8 marzo 2012

Caro Signor Presidente,

Alla luce della pericolosa situazione in via di sviluppo nel mondo, sentivo la necessità di scrivervi dal momento che siete il Presidente degli Stati Uniti, una superpotenza mondiale, e quindi avete l'autorità di prendere decisioni che influenzeranno il futuro della vostra nazione e il mondo intero.

Attualmente vi è una grande agitazione e irrequietezza nel mondo. Piccole guerre sono scoppiate in determinate aree. Purtroppo, le superpotenze non hanno avuto successo come è stato anticipato nei loro sforzi per stabilire la pace in queste regioni di conflitto. A livello mondiale, troviamo che quasi ogni paese è impegnato in attività di supporto, o di opposizione ad altri paesi; tuttavia, le esigenze della giustizia non sono soddisfatte. È con rammarico che, se osserviamo la situazione attuale del mondo, troviamo che è stato già costruito il fondamento per un'altra guerra mondiale. Tanti paesi, grandi e piccoli, hanno armi nucleari e perciò sono in continuo aumento rancori e ostilità tra le nazioni. In una tale situazione, la terza guerra mondiale si sta avvicinando. Tale guerra comporterebbe sicuramente una guerra atomica; e pertanto, assisteremmo alla terribile distruzione del mondo. Se fosse stato seguito un percorso di equità e giustizia dopo la seconda guerra mondiale, non testimonieremmo lo stato attuale del mondo ed è per quello che il mondo sta per essere inghiottita dalle fiamme della guerra ancora una volta.

Come tutti sappiamo, le cause principali che hanno portato alla seconda guerra mondiale furono il fallimento della società delle Nazioni e la crisi economica, iniziata nel 1932. Oggi, leader economisti affermano che esistono numerosi paralleli tra l'attuale crisi economica e quella del 1932.
Osserviamo che i problemi politici ed economici hanno portato ancora una volta guerre tra le nazioni più piccole e si stanno diffondendo discordie interne e malcontento all'interno di questi paesi. Questo si tradurrà in definitiva in certe potenze emergenti al governo, cosa che ci porterà ad una guerra mondiale. Se nei paesi più piccoli i conflitti non possono essere risolti attraverso la politica o la diplomazia, ciò condurrà alla formazione di nuovi blocchi e raggruppamenti nel mondo. Questa sarà la causa per lo scoppio di una terza guerra mondiale. Quindi, credo che ora, piuttosto che concentrarsi sui progressi del mondo, è più importante e anzi essenziale, aumentare i nostri sforzi per salvare il mondo da questa distruzione. L'umanità deve riconoscere il Suo Unico Dio, che è il Nostro Creatore, in quanto Egli è l'Unico garante per la sopravvivenza dell'umanità; in caso contrario, il mondo continuerà a dirigersi rapidamente verso l'autodistruzione.

La mia richiesta a lei e a tutti i leader mondiali, è che, invece di usare la forza per sopprimere le altre nazioni, usiate la saggezza, il dialogo e la diplomazia. Le maggiori potenze del mondo, come gli Stati Uniti, dovrebbero svolgere il loro ruolo per instaurare la pace. Esse non devono

utilizzare gli atti dei paesi più piccoli come pretesto per disturbare l'armonia del mondo. Attualmente, le armi nucleari non sono possedute solo dagli Stati Uniti e dalle altre grandi potenze; ma anche da piccoli paesi, dove coloro che sono al potere sono spesso leader dal grilletto facile che agiscono senza pensare o prendere niente in considerazione. Così, la mia umile richiesta a voi è di fare il possibile per impedire che scoppi una terza guerra mondiale tra le potenze maggiori e minori. Non ci dovrebbero essere dubbi nelle nostre menti che se non riusciamo in questo compito, gli effetti e le conseguenze di questa guerra non si limiteranno solo ai paesi poveri dell'Asia, Europa e nelle Americhe; ma rischiano di compromettere il futuro delle generazioni a venire che dovranno sopportare le terribili conseguenze delle nostre azioni e bambini in tutto il mondo nasceranno con disabilità o deformazioni. Essi non perdoneranno i loro avi per aver portato il mondo ad una catastrofe globale. Anziché preoccuparci dei nostri interessi, dovremmo preoccuparci delle prossime generazioni e sforzarci di creare un futuro più luminoso per loro. Dio l'Eccelso permetta a voi e a tutti i leader mondiali di comprendere questo messaggio.

Distinti Saluti,

MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul-Masih V
Capo Mondiale dell'Ahmadiyya Muslim Community

LETTERA AL
PRIMO MINISTRO DEL CANADA

وَاجْعَلْ لِّي مِنْ لَّدُنْكَ سُلْطٰنًا نَّصِيْرًا
إِنَّا فَتَحْنَا لَكَ فَتْحًا مُّبِيْنًا
لِيَغْفِرَ لَكَ اللّٰهُ مَا تَقَدَّمَ مِنْ ذَنْۢبِكَ وَمَا تَأَخَّرَ

MIRZA MASROOR AHMAD
HEAD OF THE AHMADIYYA COMMUNITY
IN ISLAM

بسم الله الرحمن الرحيم
نَحْمَدُہٗ وَ نُصَلِّیْ عَلٰی رَسُوْلِہِ الْکَرِیْمِ
وعلیٰ عبدِہِ المسیح الموعود
خدا کے فضل اور رحم کے ساتھ
ھوالنّاصـــر

16 Gressenhall Road
Southfields, London
SW18 5QL, UK

Mr. Stephen Harper
Prime Minster of Canada
Ottawa, Ontario

8 March 2012

Dear Prime Minister,

In light of the dire state of affairs developing in the world, I felt that it was necessary for me to write to you, as you are the Prime Minister of Canada, and hence you hold the authority to make decisions which will affect the future of your nation and the world at large. There is currently great agitation and restlessness in the world. Small-scale wars have broken out in certain areas. Unfortunately, the superpowers have not been as successful as was anticipated in their efforts to establish peace in these conflict-hit regions. Globally, we find that almost every country is engaged in activities to either support, or oppose other countries; however, the requirements of justice are not being fulfilled. It is with regret that if we now observe the current circumstances of the world, we find that the foundation for another world war has already been laid. As so many countries, both large and small, have nuclear weapons, grudges and hostilities are increasing between nations. In such a predicament, the Third World War looms almost certainly before us. Such a war would surely involve atomic warfare; and therefore, we are witnessing the world head towards a terrifying destruction. If a path of equity and justice had been followed after the Second World War, we would not be witnessing the current state of the world today whereby it has become engulfed in the flames of war once again.

As we are all aware, the main causes that led to the Second World War were the failure of League of Nations and the economic crisis, which began in 1932. Today, leading economists state that there are numerous parallels between the current economic crisis and that of 1932. We observe that political and economic problems have once again led to wars between smaller nations, and to internal discord and discontentment becoming rife within these countries. This will ultimately result in certain powers emerging to the helm of government, who will lead us to a world war. If in the smaller countries conflicts cannot be resolved through politics or diplomacy, it will lead to new blocs and grouping to form in the world. This will be the precursor for the outbreak of a Third World War. Hence, I believe that now, rather than focusing on the *progress* of the world, it is more important and indeed essential, that we urgently increase our efforts to *save* the world from this destruction. There is an urgent need for mankind to recognise its One God, Who is our Creator, as this is the only guarantor for the survival of humanity; otherwise, the world will continue to rapidly head towards self-destruction.

Canada is widely considered to be one of the most just countries in the world. Your nation does not normally interfere in the internal problems of other countries. Further, we, the Ahmadiyya Muslim Community, have special ties of friendship with the people of Canada. Thus, I request you to strive to your utmost to prevent the major and minor powers from leading us into a devastating Third World War.

My request to you, and indeed to all world leaders, is that instead of using force to suppress other nations, use diplomacy, dialogue and wisdom. The major powers of the world, such as Canada, should play their role towards establishing peace. They should not use the acts of smaller countries as a pretext to disturb world harmony. Currently, nuclear arms are not only possessed by the major world powers, rather even relatively smaller countries now possess such weapons of mass destruction; where those who are in power are often trigger-happy leaders who act without thought or consideration. Thus, it is my humble request to you that use all your energy and efforts to prevent a Third World War from occurring. There should be no doubts in our minds that if we fail in this task then the effects and aftermath of such a war, will not be limited to only the poor countries of Asia, Europe and the Americas; rather, our future generations will have to bear the horrific consequences of our actions and children everywhere in the world will be born disabled or deformed. They will never forgive their elders who led the world to a global catastrophe. Instead of being concerned for only our vested interests, we should consider our coming generations and strive to create a brighter future for them. May God the Exalted enable you, and all world leaders, to comprehend this message.

Yours Sincerely,



MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul Masih V
Head of the Worldwide Ahmadiyya Muslim Community

Signor Stephen Harper
Primo Ministro del Canada
Ottawa, Ontario

8 marzo 2012

Caro Primo Ministro,

Alla luce della disastrosa situazione che si sta sviluppando in tutto il mondo, sentivo che era necessario scrivervi, dal momento che siete il Primo Ministro del Canada, e che quindi avete la facoltà di prendere decisioni che influenzeranno il futuro della vostra nazione e del mondo intero. Attualmente c'è una grande agitazione e irrequietezza nel mondo. Piccole guerre sono scoppiate in determinate aree. Purtroppo, le superpotenze non hanno avuto successo come è stato anticipato nei loro sforzi per stabilire la pace in queste regioni di conflitto. A livello mondiale, troviamo che quasi ogni paese è impegnato in attività di supporto, o di opposizione ad altri paesi; tuttavia, le esigenze della giustizia non sono soddisfatte. È con rammarico che osservando la situazione attuale del mondo, troviamo che è stato già costruito il fondamento per un'altra guerra mondiale. Tanti paesi, grandi e piccoli, hanno armi nucleari e perciò sono in continuo aumento i rancori e le ostilità tra le nazioni. In una tale situazione, la terza guerra mondiale si sta avvicinando. Tale guerra comporterebbe sicuramente una guerra atomica; e pertanto, assisteremmo alla terribile distruzione del mondo. Se fosse stato seguito un percorso di equità e giustizia dopo la seconda guerra mondiale, non testimonieremmo lo stato attuale del mondo ed è per quello che il mondo sta per essere inghiottito dalle fiamme della guerra ancora una volta.

Come tutti sappiamo, le cause principali che hanno portato alla seconda guerra mondiale furono il fallimento della società delle Nazioni e la crisi economica, iniziata nel 1932. Oggi, leader economisti affermano che esistono numerosi paralleli tra l'attuale crisi economica e quella del 1932. Osserviamo che i problemi politici ed economici hanno portato ancora una volta guerre tra le nazioni più, e si stanno diffondendo discordie interne e malcontento all'interno di questi paesi. Questo si tradurrà in definitiva in certe potenze che emergono al governo, il che ci porterà ad una guerra mondiale. Se nei paesi più piccoli i conflitti non possono essere risolti attraverso la politica o la diplomazia, ciò condurrà la formazione di nuovi blocchi e raggruppamenti nel mondo. Questo sarà la causa per lo scoppio di una terza guerra mondiale. Quindi, credo che ora, piuttosto che concentrarsi sui progressi del mondo, sia più importante e anzi essenziale aumentare i nostri sforzi per salvare il mondo da questa distruzione. L'umanità deve riconoscere il Suo Unico Dio, che è il Nostro Creatore, in quanto Egli è l'Unico garante per la sopravvivenza dell'umanità; in caso contrario, il mondo continuerà a dirigersi rapidamente verso l'autodistruzione.

Il Canada è ampiamente considerato come uno dei paesi più giusti al mondo. La vostra nazione normalmente non interferisce nei problemi interni di altri paesi. Inoltre, l'Ahmadiyya Muslim Community ha speciali legami di amicizia con la gente del Canada. Pertanto, vi chiedo di lottare al massimo delle vostre forze per impedire che scoppi una devastante guerra tra le potenze maggiori e minori.

La mia richiesta a Lei e a tutti i leader mondiali, è che, invece di usare la forza per sopprimere le altre nazioni, usiate la saggezza, il dialogo e la diplomazia. Le maggiori potenze del mondo,

come il Canada, dovrebbero svolgere il loro ruolo per instaurare la pace. Esse non devono utilizzare le azioni dei paesi più piccoli come pretesto per disturbare l'armonia del mondo. Attualmente, le armi nucleari non sono possedute solo dalle maggiori potenze del mondo, ma anche da piccoli paesi; dove coloro che sono al potere sono spesso leader dal grilletto facile che agiscono senza pensare o prendere niente in considerazione. Così, è mia umile richiesta a voi di utilizzare tutte le vostre energie e i vostri sforzi per prevenire una terza guerra mondiale. Non ci dovrebbero essere dubbi nelle nostre menti che se non riusciamo in questo compito, gli effetti e le conseguenze di questa guerra non si limiteranno solo ai paesi poveri dell'Asia, Europa e nelle Americhe; ma rischiano di compromettere il futuro delle generazioni a venire che dovranno sopportare le terribili conseguenze delle nostre azioni e in cui bambini in tutto il mondo nasceranno con disabilità o deformazioni. Esse non perdoneranno i loro avi per aver portato il mondo ad una catastrofe globale. Anziché preoccuparsi dei nostri interessi, dovremmo preoccuparci delle prossime generazioni e sforzarci per creare un futuro più luminoso per loro. Dio l'Eccelso permetta a voi e ai tutti i leader mondiali di comprendere questo messaggio.

Distinti Saluti,

MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul-Masih V
Capo Mondiale dell'Ahmadiyya Muslim Community

LETTERA AL CUSTODE DEI DUE SACRI LUOGHI RE DEL REGNO DELL'ARABIA SAUDITA



بسم الله الرحمن الرحيم
نَحْمَدُه وَ نُصَلِّی عَلٰی رَسُوْلِهِ الکَرِیْم
وعلٰی عبدِهِ المسیح الموعود
خدا کے فضل اور رحم کے ساتھ
ھوالنّاصـــر

16 Gressenhall Road
Southfields, London
SW18 5QL, UK

Custodian of the Two Holy Places
King of the Kingdom of Saudi Arabia
Abdullah bin Abdul-Aziz Al Saud
Riyadh, Saudi Arabia

28 March 2012

Respected King Abdullah,

Assalamo Alaikum Wa Rahmatullahe Wa Barakatohu,

Today, I am writing to you with the intention of raising a most important matter, because as the Custodian of the Two Holy Places and the King of Saudi Arabia, you hold a very high station in the Muslim *Ummah*. For located within your country are the two holiest sites in Islam—Makkah Al-Mukarramah and Madinah Al-Munawwarah—which to love constitutes a part of the faith of Muslims. These sites are also the centres of spiritual progress and are greatly revered by Muslims. In this light, all Muslims and Muslim governments confer special status upon you. This status requires that on the one hand, you should properly guide the Muslim *Ummah* and on the other, you should strive to create an atmosphere of peace and harmony within Muslim countries. You should also endeavour to develop mutual love and sympathy between Muslims and to enlighten them regarding the essence of:

رُحَمَآءُ بَيْنَهُمْ

Ultimately, you should strive to create peace in the entire world for the benefit of all of mankind. As Head of the Ahmadiyya Muslim Jama'at and the Khalifa of the Promised Messiah and Imam Mahdi (peace be upon him), it is my request that, irrespective of certain doctrinal disagreements that exist between the Ahmadiyya Muslim Jama'at and other sects of Islam, we should still unite in an effort to establish world peace. We should do our level best to educate the world regarding the true teachings of Islam, which are based on love and peace. By doing so, we can dispel the misconceptions in general that are embedded in the people of the West and the world about Islam. Enmity against other nations or groups should not hinder us from acting in a just manner. Allah the Almighty states in Verse 3 of *Surah Al-Ma'idah* of the Holy Qur'an:

وَلَا يَجْرِمَنَّكُمْ شَنَاٰنُ قَوْمٍ اَنْ صَدُّوْكُمْ عَنِ الْمَسْجِدِ الْحَرَامِ اَنْ
تَعْتَدُوْا ۘ وَتَعَاوَنُوْا عَلَى الْبِرِّ وَالتَّقْوٰى ۖ وَلَا تَعَاوَنُوْا عَلَى الْاِثْمِ وَالْعُدْوَانِ ۖ

وَاتَّقُوا اللّٰهَ ؕ اِنَّ اللّٰهَ شَدِيْدُ الْعِقَابِ ۝

'.... And let not the enmity of a people, that they hindered you from the Sacred Mosque, incite you to transgress. And help one another in righteousness and piety; but help not one another in sin and transgression. And fear Allah; surely, Allah is severe in punishment.'

This is the guiding principle that we should keep in view so that we can fulfil our duty to present the beautiful image of Islam to the world. It is with sentiments of heartfelt love and deep compassion for all Muslims worldwide that I am requesting you to play your role in this regard.

We find in the world today that some politicians and so-called scholars are planting seeds of hatred against Islam in an attempt to defame the Holy Prophet (peace and blessing of Allah be upon him). They try to present completely distorted interpretations of the teachings of the Holy Qur'an to achieve their aims. Further, the conflict between Palestine and Israel is worsening every day and hostilities between Israel and Iran have heightened to such an extent that their relationship has severely broken down. Such circumstances require that as an extremely important leader in the Muslim *Ummah* you should make every effort to resolve these disputes with justice and equality. The Ahmadiyya Muslim Jama'at does everything it possibly can to dispel the hatred against Islam, wherever and whenever it surfaces. Until the entire Muslim *Ummah* unites as one and makes efforts towards this, peace can never be established.

Thus, it is my request to you to do your utmost in this regard. If World War III is indeed destined to occur, at least we should strive to ensure that it does not originate from any Muslim country. No Muslim country or any Muslim individual anywhere in the world, today or in the future, will want to shoulder the blame for being the spark for a global catastrophe, the long-term effects of which will lead to future generations being born with defects or deformities, for if a World War breaks out now, it will surely be fought with nuclear weapons. We have already experienced just a glimpse of the utter devastation caused by atomic warfare when nuclear bombs were dropped on two cities in Japan during World War II.

Thus, O King of Saudi Arabia! Expend all your energy and influence to save the world from annihilation! May Allah the Almighty provide you with His Help and Succour, *Amin*. With prayers for you and for the entire Muslim *Ummah* of:

اِهْدِنَا الصِّرَاطَ الْمُسْتَقِيْمَ ۝

Wassalam,
Yours Sincerely,

MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul Masih V
Head of the worldwide
Ahmadiyya Muslim Community

Custode dei due Sacri Luoghi
Re del Regno dell'Arabia Saudita
Abdullah bin Abdul-Aziz Al Saud
Riyadh, Saudi Arabia

28 marzo 2012

Rispettato Re Abdullah,

Assalamo Alaikum Wa Rahmatullahe Wa Barakatohu,

Oggi sto scrivendo a voi con l'intenzione di trattare una questione molto importante, perché come Custode dei due Sacri Luoghi e re dell'Arabia Saudita, avete un livello molto alto nella Ummah Musulmana. Nel vostro paese si trovano i due luoghi più sacri nell'Islam — Makkah Al-Mukarramah e Madinah Al-Munawwarah —l'amore per i quali costituisce una parte integrante nella fede dei musulmani. Questi luoghi sono anche centri del progresso spirituale e sono grandemente venerati dai musulmani. Con ciò, tutti i musulmani e i governi musulmani conferiscono un carattere speciale a voi. Questa condizione richiede che da un lato, guidiate correttamente l'Ummah Musulmana e dall'altro, creiate un'atmosfera di pace e armonia all'interno dei paesi musulmani. Dovrete anche sforzarvi di sviluppare amore reciproco e simpatia tra i musulmani ed illuminarli per quanto riguarda l'essenza della:

رُحَمَآءُ بَيْنَهُمْ

In definitiva, dovrete cercare di creare pace in tutto il mondo a beneficio di tutta l'umanità. Come capo dell'Ahmadiyya Muslim Jama'at e Khalifah del Messia Promesso e Imam Mahdi (la pace sia su di lui), la mia richiesta è che, a prescindere dai disaccordi dottrinali che esistono tra l'Ahmadiyya Muslim Jama'at e altri settori dell'Islam, uniamo i nostri sforzi nel tentativo di stabilire la pace nel mondo. Dovremmo fare del nostro meglio per educare il mondo sui veri insegnamenti dell'Islam, i quali si basano sull'amore e la pace. Facendo così, noi possiamo dissipare le idee sbagliate che vi sono nella gente dell'Occidente e nel mondo sull'Islam. Inimicizia verso altre nazioni o gruppi non dovrebbero ostacolarci dall'agire in un modo giusto. Allah l'Onnipotente afferma nel versetto 3 del Surah Al-Mai'dah del Sacro Corano:

وَلَا يَجْرِمَنَّكُمْ شَنَاٰنُ قَوْمٍ اَنْ صَدُّوْكُمْ عَنِ الْمَسْجِدِ الْحَرَامِ اَنْ
تَعْتَدُوْا ۘ وَتَعَاوَنُوْا عَلَى الْبِرِّ وَالتَّقْوٰى ۖ وَلَا تَعَاوَنُوْا عَلَى الْاِثْمِ وَالْعُدْوَانِ ۚ
وَاتَّقُوا اللّٰهَ ؕ اِنَّ اللّٰهَ شَدِيْدُ الْعِقَابِ ۝

'.... Non lasciate che l'inimicizia di un popolo vi inciti ad agire contro la giustizia. Siate sempre giusti, il che è più vicino alla giustizia. E temete Allah; sicuramente, Allah è severo nel castigo.'

Questo è il principio guida di cui dovremmo tener conto per adempiere al nostro dovere di presentare una bella immagine dell'Islam al mondo. È con sentimento di sincero amore e profonda compassione per tutti i musulmani nel mondo che sto chiedendo di fare in questo

modo.

Troviamo nel mondo oggi che alcuni politici e cosiddetti studiosi piantano semi di odio contro l'Islam nel tentativo di diffamare il Santo Profeta (la pace e benedizione di Allah siano su di lui). Essi cercano di presenta distorte interpretazioni degli insegnamenti del Sacro Corano per raggiungere i loro obiettivi. Inoltre, il conflitto tra Palestina e Israele peggiora di giorno in giorno e le ostilità tra Israele e Iran sono accresciute in misura tale che il loro rapporto è gravemente in pericolo. Tali circostanze richiedono che, come leader estremamente importante nell'Ummah Musulmano, dobbiate fare ogni sforzo per risolvere queste dispute con giustizia e uguaglianza. L'Ahmadiyya Muslim Jama'at fa tutto il possibile per dissipare l'odio contro l'Islam, sempre e ovunque. Fino a quando l'intera Ummah Musulmana non si unisce, gli sforzi in questa direzione sono totalmente inutili a stabilire la pace.

Così, la mia richiesta a voi è di chiedervi di fare del vostro meglio a questo proposito. Se la terza guerra mondiale è infatti destinata a verificarsi, almeno dobbiamo assicurarci che essa non provenga da un qualsiasi paese musulmano. Non un paese musulmano o qualsiasi individuo musulmano ovunque nel mondo, vorrà assumersi la colpa per essere stato il motivo per cui è scoppiata una catastrofe globale, né oggi né in futuro; una catastrofe i cui effetti saranno a lungo termine e che porterà alle generazioni future effetti disastrosi, come neonati nati con difetti o deformi, poiché se una guerra mondiale scoppia ora, essa sarà sicuramente combattuta con armi nucleari. Abbiamo già sperimentato la totale devastazione causata da una guerra atomica; quando le bombe nucleari hanno bombardato due città in Giappone durante la seconda guerra mondiale.

Dunque, O re dell'Arabia Saudita! Spendete tutta la vostra energia ed influenza per salvare il mondo dalla distruzione! Che Allah l'Onnipotente vi fornisca il suo aiuto e soccorso, Aameen. Con preghiere per voi e per l'intero Ummah musulmano di:

اِهْدِنَا الصِّرَاطَ الْمُسْتَقِيْمَ ۙ﴿۶﴾

Wassalam,
Distinti Saluti,

MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul-Masih V
Capo mondiale dell'Ahmadiyya Muslim Community

LETTERA PER IL PREMIER DEL CONSIGLIO DI STATO DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE

وَاجْعَل لِّي مِن لَّدُنكَ سُلْطَانًا نَّصِيرًا
إِنَّا فَتَحْنَا لَكَ فَتْحًا مُّبِينًا
إِذَا جَاءَ نَصْرُ اللَّهِ وَالْفَتْحُ وَرَأَيْتَ النَّاسَ يَدْخُلُونَ فِي دِينِ اللَّهِ أَفْوَاجًا

MIRZA MASROOR AHMAD
HEAD OF THE AHMADIYYA COMMUNITY
IN ISLAM

بسم الله الرحمن الرحيم
نَحْمَدُه وَ نُصَلِّي عَلٰى رَسُوْلِهِ الكَرِيْم
وعلٰى عبدِهِ المسيح الموعود
خدا کے فضل اور رحم کے ساتھ
ھوالنّاصـــر

16 Gressenhall Road
Southfields, London
SW18 5QL, UK

His Excellency,
Premier of the State Council of the People's Republic of China
Mr Wen Jiabao
Zhongnanhai, China

9 April 2012

Dear Premier,

I am sending this letter to you through one of our representatives of the Ahmadiyya Muslim Community. He is the President of our Community in Kababir, Israel and was invited by the Minister for Minorities in China. Our representative was introduced to Chinese officials during a visit by a delegation from China, which included the Deputy Minister for Minorities, to our Mission House in Kababir.

The Ahmadiyya Muslim Community is that sect in Islam which firmly believes that the Messiah and Reformer, who was destined to appear in this age as the Mahdi for the guidance of Muslims, as the Messiah for the guidance of Christians and as a guide for the reformation of all mankind, has indeed arrived in accordance with the prophecies of the Holy Prophet Muhammad (peace be upon him), and thus we have accepted him. His name was Hadhrat Mirza Ghulam Ahmad (peace be upon him) from Qadian, India. In accordance with God Almighty's command, he laid the foundation for the Ahmadiyya Muslim Community in 1889. By the time he passed away in 1908, hundreds of thousands of people had joined the fold of the Community. After his demise, the institution of Khilafat was established. Currently, we are in the era of the 5th Khilafat, and I am the 5th Khalifa of the Promised Messiah (peace be upon him).

An extremely important and fundamental aspect of our teaching is that in this era religious wars should come to an end. Further, we believe that anyone who desires to convey or spread

any teaching should only do so in a spirit and atmosphere of love, compassion and brotherhood so that he can become the source of establishing peace, reconciliation and harmony. This important aspect, which is based on the true teachings of Islam, is being promoted and propagated by the Ahmadiyya Muslim Community all over the world. The Community is now spread over 200 countries of the world, and consists of millions of followers.

I wish to convey the following message to you: that the world is currently passing through a most harrowing and perilous period. Indeed, it would appear that we are rapidly drawing closer to a world war. You are the leader of a great superpower. In addition, an enormous proportion of the world's population live under your governance. You also possess the right to use the power to veto when required in the United Nations. Hence, in this context, it is my request to you to play your role to save the world from the destruction that looms before us. Irrespective of nationality, religion, caste or creed, we should strive to our utmost to save humanity.

In China, after the revolution took place, there was great progress and change. Honourable Mao Zedong, who was a great leader of your nation, established the foundation for high moral standards, which can also be described in other words as the most excellent standard of human values. Although you do not believe in the existence of God and your principles are based on morality, I would like to make it clear that our God, Who is the God as portrayed by Islam, revealed the Qur'an as guidance for all mankind, and the Qur'an inculcates all such morals that you act upon, but it is also filled with even further moral guidance. It contains beautiful teachings expounding the means of sustenance for humanity and establishing human values. If the world—the Muslim world in particular—adopt these Qur'anic teachings, all problems and conflicts will be resolved and an atmosphere of peace and harmony will be fostered.

Today, the Ahmadiyya Muslim Community endeavours to further this very purpose and objective in every part of the world. Through our peace symposiums and through numerous meetings that I hold with various categories of people and groups from all walks of life, I remind the world of this vital goal. It is my prayer that the leaders of the world act with wisdom and do not allow mutual enmities between nations and people on a small-scale to erupt into a global conflict. It is also my request to you that, as a great superpower of the world, play your role to establish world peace. Save the world from the horrifying consequences of a world war, for if such a war breaks out, it will come to an end with the use of atomic weapons. It is quite

possible that as a result, parts of certain countries and areas of the world will be obliterated off the face of the earth. The effects and aftermath of an atomic war will not be limited to just the immediate devastation, rather, the long-term effects will result in future generations being born disabled or with defects. Thus, expend all your energy, capabilities and resources in the effort to save humanity from such dreadful consequences. It will ultimately be to the benefit of your nation to act upon this. It is my prayer that all countries of the world, large and small, come to understand this message.

With best wishes and prayers,
Yours Sincerely,



MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul Masih V
Head of the worldwide
Ahmadiyya Muslim Community

Sua Eccellenza,
Il Premier del Consiglio di Stato della Repubblica Popolare di Cina
Mr. Wen Jiabao
Zhongnanhai, China

9 aprile 2012

Egregio Premier,

Vi mando questa lettera attraverso uno dei nostri rappresentanti dell'Ahmadiyya Muslim Community. Egli è il Presidente della nostra Comunità a Kababir, Israele e fu invitato dal Ministro per le Minoranze in Cina. Il nostro rappresentante è stato introdotto ai funzionari cinesi durante una visita di una delegazione dalla Cina, che comprendeva il Vice ministro per le Minoranze, alla nostra Sede in Kababir.

L'Ahmadiyya Muslim Community è una comunità nell'Islam che crede fermamente che il Messia e Riformatore, che era destinato ad apparire in questa età come il Mahdi per la guida dei musulmani, come il Messia per la guida dei cristiani e come guida per la riforma di tutta l'umanità, è arrivato secondo le profezie del Santo Profeta Muhammad (la pace sia su di lui), e lo ha accettato. Il suo nome era Hazrat Mirza Ghulam Ahmad (la pace sia su di lui) da Qadian, India. Secondo il comando di Dio Onnipotente, ha gettato le basi per l'Ahmadiyya Muslim Community nel 1889. Quando egli morì nel 1908, centinaia di migliaia di persone avevano aderito della Comunità. Dopo la sua scomparsa, è stata stabilita l'istituzione di Khilafat. Attualmente, siamo nell'epoca della quinta Khilafat, e io sono il quinto Khalifah del Promesso Messia (la pace sia su di lui).

Un aspetto estremamente importante e fondamentale del nostro insegnamento è che in questo periodo, le guerre religiose devono finire. Inoltre, riteniamo che chiunque desideri trasmettere o diffondere qualsiasi insegnamento dovrebbe farlo solo in un'atmosfera di amore, compassione e fratellanza affinché egli possa diventare fonte di pace, riconciliazione e armonia. Questo importante aspetto, che si basa sui veri insegnamenti Islamici, viene promosso e propagato dall'Ahmadiyya Muslim Community in tutto il mondo. La Comunità è ora diffusa in oltre 200 paesi del mondo ed è costituita da milioni di seguaci.

Desidero trasmettervi il seguente messaggio: il mondo sta attualmente attraversando un

periodo molto straziante e pericoloso. Infatti, sembrerebbe che ci stiamo rapidamente avvicinando ad una guerra mondiale. Voi siete il leader di una grande superpotenza. Inoltre, una percentuale enorme della popolazione mondiale vive sotto il vostro governo. Avete anche il diritto di usare il potere di veto quando occorre alle Nazioni Unite. Quindi, la mia richiesta a voi è di svolgere il vostro ruolo per salvare il mondo dalla distruzione che incombe davanti a noi. A prescindere dalla nazionalità, religione, casta o credo, dobbiamo sforzarci e fare tutto il possibile per salvare l'umanità.

In Cina, dopo la rivoluzione, vi furono cambiamento e grandi progressi. L'Onorevole Mao Zedong, che era un grande leader della vostra nazione, stabilì la base per elevati standard morali, i quali possono essere descritti in altre parole come il più eccellente standard di valori umani. Anche se non credete nell'esistenza di Dio ed i vostri principi sono basati sulla moralità, vorrei chiarire che il nostro Dio, Il Quale è il Dio, come interpretato dall'Islam, che rivelò il Corano come guida per tutta l'umanità, e il Corano inculca tutte quelle moralità su cui agite, ma è anche pieno di ulteriori guide morali. Contiene bei insegnamenti, esponendo i mezzi di sostentamento per l'umanità e per stabilire i valori umani. Se il mondo — il mondo musulmano in particolare — adotta questi insegnamenti Coranici, saranno risolti tutti i problemi e i conflitti e sarà promossa un'atmosfera di pace e armonia.

Oggi, l'Ahmadiyya Muslim Community si sforza per promuovere questo scopo e obiettivo in ogni parte del mondo. Attraverso i nostri convegni di pace e attraverso numerose riunioni che tengo con varie categorie di persone e gruppi provenienti da tutti i ceti sociali, ricordo al mondo questo obiettivo vitale. È mia preghiera che i leader del mondo agiscano con saggezza e non consentano che scoppi un conflitto globale a causa delle inimicizie reciproche tra nazioni e persone di piccola scala. E' anche mia richiesta a voi, come grande superpotenza del mondo, di giocare il vostro ruolo per stabilire la pace nel mondo. Salvate il mondo dalle conseguenze terribili di una guerra mondiale, perché se scoppiasse tale guerra, si arriverà all'uso delle armi atomiche. È abbastanza possibile che di conseguenza, parti di alcuni paesi e aree del mondo saranno cancellate dalla faccia della terra. Gli effetti e le conseguenze di una guerra atomica non saranno limitati solo alla devastazione immediata, piuttosto, gli effetti a lungo termine causeranno disabilità e difetti nelle generazioni future. Pertanto, spendete tutte le vostre energie, capacità e risorse nel tentativo di salvare l'umanità da tali terribili conseguenze. Andrà a beneficio della vostra nazione agendo così. È la mia preghiera che tutti i paesi del mondo,

grandi e piccoli, arrivino a capire questo messaggio.

Con i migliori auguri e preghiere,
Distinti Saluti,

MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul-Masih V
Capo Mondiale dell'Ahmadiyya Muslim Community

LETTERA AL PRIMO MINISTRO DEL REGNO UNITO



بسم الله الرحمن الرحيم
نَحْمَدُه وَ نُصَلِّي عَلٰى رَسُوْلِهِ الكَرِيْم
وعلى عبدِهِ المسيح الموعود
خدا کے فضل اور رحم کے ساتھ
ھوالنّاصـــر

16 Gressenhall Road
Southfields, London
SW18 5QL, UK

Prime Minister of the United Kingdom of
Great Britain and Northern Ireland
Rt. Hon. David Cameron
10 Downing Street, London
SW1A 2AA
United Kingdom

15 April 2012

Dear Prime Minister,

In light of the perilous and precarious circumstances that the world is currently passing through, I felt it necessary to write to you. As the Prime Minister of the United Kingdom, you have the authority to make decisions that will affect the future of your country, and the world at large. Today, the world stands in dire need of peace because the sparks of war can be seen all around the world. Conflicts between countries on a small-scale are threatening to erupt into a global conflict. We observe that the situation of the world today is similar to the situation in 1932, both economically and politically. There are many other similarities and parallels, which when combined together, form the same image today that was witnessed just prior to the outbreak of the Second World War. If these sparks ever truly ignite, we will witness the terrifying scenario of a Third World War. With numerous countries, large and small, possessing nuclear weapons, such a war would undoubtedly involve atomic warfare. The weapons available today are so destructive that they could lead to generation after generation of children being born with severe genetic or physical defects. Japan is the one country to have experienced the abhorrent consequences of atomic warfare, when it was attacked by nuclear bombs during the Second World War, annihilating two of its cities. Yet the nuclear bombs that were used at that time and which caused widespread devastation, were much less powerful than the atomic weapons that are possessed by even certain small nations today. Therefore, it is the duty of the superpowers to sit down together to find a solution to save humanity from the brink of disaster.

What causes great fear is the knowledge that the nuclear weapons in smaller countries could end up in the hands of trigger-happy people who either do not have the ability, or who choose not to think about the consequences of their actions. If the major powers do not act with justice, do not eliminate the frustrations of smaller nations and do not adopt great and wise policies, then the situation will spiral out of all control and the destruction that will follow is beyond our comprehension and imagination. Even the majority of the world's population who do desire peace will also become engulfed by this devastation.

Thus, it is my ardent wish and prayer that you and the leaders of all major nations come to understand this dreadful reality, and so instead of adopting aggressive policies and utilising force to achieve your aims and objectives, you should strive to adopt policies that promote and secure justice.

If we look at the recent past, Britain ruled over many countries and left behind a high standard of justice and religious freedom, especially in the Sub-Continent of India and Pakistan. When the Founder of the Ahmadiyya Muslim Community congratulated Her Majesty, Queen Victoria, on her Diamond Jubilee and conveyed to her the message of Islam, he especially prayed for God to generously reward the British Government due to the manner in which it governed justly and with equity. He greatly praised the British Government for its just policies and for granting religious freedom. In today's world, the British Government no longer rules over the Sub-Continent, but still principles of freedom of religion are deeply entrenched in British society and its laws, through which every person is granted religious freedom and equal rights. This year the Diamond Jubilee of Her Majesty, Queen Elizabeth II, is being celebrated, which gives Britain an opportunity to demonstrate its standards of justice and honesty to the world. The history of the Ahmadiyya Muslim Community demonstrates that we have always acknowledged this justice whenever displayed by Britain and we hope that in future also, justice will remain a defining characteristic of the British Government, not only in religious matters, but in every respect that you will never forget the good qualities of your nation from the past and that in the current world situation, Britain will play its role in establishing peace worldwide.

It is my request that at every level and in every direction we must try our level best to extinguish the flames of hatred. Only if we are successful in this effort, will we be enabled to guarantee brighter futures for our generations to come. However, if we fail in this task, there should be no doubt in our minds that as result of nuclear warfare, our future generations everywhere will have to bear the horrific consequences of our actions and they will never forgive their elders for leading the world into a global catastrophe. I again remind you that Britain is also one of those countries that can and does exert influence in the developed world as well as in developing countries. You can guide this world, if you so desire, by fulfilling the requirements of equity and justice. Thus, Britain and other major powers should play their role towards establishing world peace. May God the Almighty enable you and other world leaders to understand this message.

With best wishes and with prayers,

Yours Sincerely,



MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul Masih V
Head of the worldwide
Ahmadiyya Muslim Community

Primo Ministro del Regno Unito
Della Gran Bretagna e Irlanda del Nord
Rt. On. David Cameron
10 Downing Street, London
SW1A 2AA
Regno Unito

15 aprile 2012

Caro Primo Ministro,

Alla luce delle circostanze pericolose e precarie in cui il mondo versa attualmente, ritengo necessario scrivervi. Come primo ministro del Regno Unito, avete la facoltà di prendere decisioni che riguardano il futuro del vostro paese e del mondo intero. Oggi, il mondo è in disperato bisogno di pace, perché le scintille di una guerra possono essere viste dappertutto nel mondo. Conflitti tra piccoli paesi minacciano di sfociare in un conflitto globale. Osserviamo che la situazione del mondo oggi è simile alla situazione del 1932, sia economicamente che politicamente. Ci sono molte altre similitudini e paralleli, che, combinati insieme, formano la stessa immagine che era visibile appena prima dello scoppio della seconda guerra mondiale. Se queste scintille dovessero mai infiammarsi, si assisterà al terrificante scenario di una terza guerra mondiale. Numerosi paesi, grandi e piccoli, possiedono armi nucleari e tale guerra comporterebbe senza dubbio una guerra atomica. Le armi disponibili oggi sono così distruttive che potranno portare distruzione generazione dopo generazione con bambini nati con gravi difetti fisici o genetici. Il Giappone è un paese che ha sperimentato le conseguenze aberranti della guerra atomica, quando fu attaccato da bombe nucleari durante la seconda guerra mondiale, bombe che annientarono due delle sue città. Eppure le bombe nucleari che furono utilizzati a quel tempo, causando devastazione, erano molto meno potenti delle armi atomiche possedute anche da alcune piccole nazioni oggi. Pertanto, è dovere delle superpotenze sedersi insieme per trovare una soluzione per salvare l'umanità dall'orlo del disastro.

La grande paura è la conoscenza che le armi nucleari potrebbero finire nelle mani di persone dal grilletto facile, senza capacità di pensare alle conseguenze delle loro azioni. Se le grandi potenze non agiscono con giustizia, non eliminano le frustrazioni delle nazioni più piccole e non adottano grandi e sagge politiche, la situazione andrà fuori controllo e la distruzione che né seguirà andrà oltre la nostra comprensione e immaginazione. Persino la maggioranza della popolazione del mondo che desidera la pace sarà travolta da questa devastazione.

Pertanto, è mio ardente desiderio e preghiera che voi e i leader di tutte le principali nazioni veniate a capire questa terribile realtà, e così, invece di adottare politiche aggressive ed usare la forza per raggiungere i vostri scopi e obiettivi, vi impegniate ad adottare politiche che promuovono e garantiscono giustizia.

Se guardiamo al recente passato, la Gran Bretagna regnò su molti paesi e lasciò alle spalle un alto standard di giustizia e di libertà religiosa, soprattutto nel sub-continente indiano e in Pakistan. Quando il fondatore dell'Ahmadiyya Muslim Community si congratulò con sua Maestà, la Regina Vittoria, per il suo Giubileo di Diamante e le trasmise il messaggio dell'Islam, egli pregò soprattutto che Dio ricompensasse generosamente il governo britannico a causa del modo in cui ha governato giustamente e con equità. Egli lodò il governo britannico per le sue

giuste politiche e per la concessione di libertà religiosa. Nel mondo di oggi, il governo britannico non governa più il subcontinente, ma i principi della libertà di religione sono profondamente radicati nella società britannica e le sue leggi, attraverso le quali ad ogni persona viene concessa la libertà religiosa e diritti uguali. Quest'anno il Giubileo di diamante di sua Maestà, la regina Elizabeth II, si celebra e dà alla Gran Bretagna un'opportunità per dimostrare i suoi standard di giustizia e onestà al mondo intero. La storia dell'Ahmadiyya Muslim Community dimostra che abbiamo sempre riconosciuto questa giustizia dimostrata dalla Gran Bretagna e che speriamo che in futuro questa giustizia rimarrà una caratteristica del governo britannico, non solo in materia religiosa, ma in tutti gli aspetti e che non dimentichiate mai le buone qualità della vostra nazione dal passato e che la Gran Bretagna faccia il suo ruolo nello stabilire la pace nel mondo attuale.

È mia richiesta che ad ogni livello e in ogni direzione si faccia del nostro meglio per spegnere le fiamme dell'odio. Solo avendo successo in questo sforzo potremmo garantire un futuro più brillante per le generazioni a venire. Tuttavia, se non riusciamo in questo compito, non ci dovrebbe essere alcun dubbio nelle nostre menti che, come risultato della guerra nucleare, le generazioni future soffriranno le terribili conseguenze delle nostre azioni e non potranno mai perdonare i loro avi per aver provocato una tale catastrofe globale. Vi ricordo nuovamente che la Gran Bretagna è anche uno di quei paesi che possono esercitare un'influenza nel mondo sviluppato così come nei paesi in via di sviluppo. Potete guidare questo mondo come lo desiderate, soddisfando i requisiti di equità e di giustizia. Perciò, la Gran Bretagna e le altre grandi potenze dovrebbero svolgere il loro ruolo per stabilire la pace nel mondo. Che Dio Onnipotente permetta a voi e agli altri leader mondiali di capire questo messaggio.

Con i migliori auguri e preghiere,

Distinti Saluti,

MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul-Masih V
Capo Mondiale dell'Ahmadiyya Muslim Community

LETTERA ALLA CANCELLIERA DELLA GERMANIA

وَاجْعَلْ لِّي مِنْ لَّدُنْكَ سُلْطٰنًا نَّصِيْرًا
إِنَّا فَتَحْنَا لَكَ فَتْحًا مُّبِيْنًا
لِيَغْفِرَ لَكَ اللّٰهُ بِقُدْرَتِهٖ وَيُتِمَّ نِعْمَتَهٗ عَلَيْكَ وَيَنْصُرَكَ اللّٰهُ نَصْرًا عَزِيْزًا

MIRZA MASROOR AHMAD
HEAD OF THE AHMADIYYA COMMUNITY
IN ISLAM

بسم اللہ الرحمن الرحیم
نَحْمَدُہٗ وَ نُصَلِّیْ عَلٰی رَسُوْلِہِ الْکَرِیْم
وعلیٰ عبدہِ المسیح الموعود
خدا کے فضل اور رحم کے ساتھ
ھوالنّاصـــر

16 Gressenhall Road
Southfields, London
SW18 5QL, UK

Her Excellency
Chancellor of Germany
Angela Merkel
Bundeskanzleramt
Willy-Brandt-Str.1
10557 Berlin

15 April 2012

Dear Chancellor,

In light of the alarming and extremely worrying state of affairs in the world today, I considered it necessary to write to you. As the Chancellor of Germany, a country which has significant power and influence in the world, you have the authority to make decisions that will affect your country and the entire world. Today, when the world is becoming divided into blocs, extremism is escalating and the financial, political and economic situation is worsening, there is an urgent need to extinguish all kinds of hatred and to lay the foundation for peace. This can only be achieved by respecting all of the sentiments of each and every person. However, as this is not being implemented properly, honestly and with virtue, the world situation is rapidly spiralling out of control. We observe that the requirements of justice are not being fulfilled by most nations, and as a result, the foundation for another World War has already been laid. Numerous countries, both large and small, now possess nuclear weapons. Thus, if a World War now breaks out, it is likely that it will not be fought with conventional weapons; rather, it will be fought with atomic weapons. The destruction that will result from a nuclear conflict will be utterly devastating. Its effects will not be limited to only the immediate aftermath; rather future generations will suffer from the long-term effects and will be born with serious medical and genetic defects.

Thus, it is my belief that to establish world peace, true justice is required, and the sentiments and the religious practices of all people should be honoured. I appreciate that many Western countries have generously permitted the people of poor or under-developed nations to settle in their respective countries, amongst whom are Muslims as well. Undoubtedly, there is a minority of so-called Muslims who act completely inappropriately and create distrust in the hearts of the people of the Western nations. However, it should be clear that their acts have no link with Islam whatsoever. Such extremists do not truly love the Holy Prophet Muhammad (peace be upon him), who brought a message of peace, love and reconciliation to the world. Indeed, the actions of just a handful of misguided people should not be used as a basis to raise objections against our religion and to hurt the sentiments of the majority of sincere and innocent Muslims. Peace

in society is a two-way process and can only be established if all parties work together towards mutual reconciliation. Due to the mistrust in the hearts of the people in the West, instead of relationships between nations and people improving, the reaction of some non-Muslims is getting worse by the day and is creating a chasm between the Muslim and non-Muslim world.

We observe that on the basis of the misguided acts of certain Muslim groups and nations, the vested interests of some of the major powers are given preference to honesty and justice. Some of the powerful countries of the world desire to maintain easy access to the wealth and resources of certain countries and wish to avoid competing countries from having complete access to these same resources. That is why decisions are often made on the basis of helping people, or establishing world peace. Further, a major factor underlying the current political circumstances in the world is the economic downturn, which is pulling us towards another World War. If truth was truly being exhibited then some of these countries would derive benefit from each other in a just manner, by forming proper industrial and economic ties, based on fair dealings. They would not try to derive illegitimate benefit from the resources of one another, but instead would seek to come together and mutually assist one another. In short, the disorder prevalent in the world today is based upon one overriding factor, and that is a complete lack of justice, which is causing widespread anxiety and restlessness.

Thus, it is my request that strive to your utmost to prevent a World War from breaking out. Utilise all your energy, resources and influence to save the world from the horrific destruction that looms before us. According to reports, Germany will be providing three advanced submarines to Israel which could be armed with nuclear weapons. One German Professor has stated that such a decision will only serve to flare up the already heightened tensions between Israel and Iran. We must remember that nuclear weapons are not possessed by only the major powers of the world; rather, even relatively smaller countries now possess nuclear weapons. What is worrying is that in some of these small countries the leaders are trigger-happy, and appear unconcerned of the consequences of using such weapons. Therefore, once again, it is my humble request to you that try your level best to establish world peace. If we fail in this task there should be no doubt in our minds that a nuclear conflict will cause devastation that will lead to generation after generation being born with defects, and who will never forgive their elders for leading us into a global catastrophe. May God the Almighty enable you, and all world leaders, to understand this message.

With best wishes and with prayers,

Yours Sincerely,



MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul Masih V
Head of the worldwide
Ahmadiyya Muslim Community

Sua Eccellenza
Cancelliera della Germania
Angela Merkel
Bundeskanzleramt
Willy-Brandt-Str.1
10557 Berlino

15 aprile 2012

Cara Cancelliera,

Alla luce dell'allarmante ed estremamente preoccupante stato di cose nel mondo odierno, ho ritenuto necessario scrivervi. Come Cancelliera della Germania, un paese che ha un significativo potere ed influenza nel mondo, avete la facoltà di prendere decisioni che riguardano il paese e il mondo intero. Oggi, quando il mondo è diviso in blocchi, l'estremismo si sta intensificando e la situazione politica, economica e finanziaria stanno peggiorando, e c'è un urgente bisogno di estinguere tutti i generi di odio e di gettare le basi per la pace. Ciò può essere ottenuto solo rispettando i sentimenti di ogni persona. Tuttavia, siccome questo compito non è adempito onestamente e con virtù, la situazione mondiale sta pian piano andando fuori controllo. Constatiamo che la giustizia non è realizzata dalla maggior parte delle Nazioni, e di conseguenza, le basi per un'altra guerra mondiale sono già previste. Numerosi paesi, grandi e piccoli, ora sono in possesso di armi nucleari. Così, se una guerra mondiale scoppia ora, è probabile che non sarà combattuta con armi convenzionali; ma, sarà combattuta con armi atomiche. La distruzione che né deriverà sarà assolutamente devastante. I suoi effetti non si limiteranno al periodo immediatamente successivo; ma anzi le generazioni future né soffriranno per un lungo periodo e nasceranno con gravi difetti genetici e medici.

Così è mia convinzione che, per stabilire la pace nel mondo, sia necessaria vera giustizia e che i sentimenti e le pratiche religiose di tutte le persone dovrebbero essere onorate. Mi rendo conto che molti paesi occidentali hanno generosamente permesso al popolo dei poveri o a nazioni sottosviluppate di stabilirsi nei rispettivi paesi, categorie tra i quali vi sono anche musulmani. Però indubbiamente c'è una minoranza di cosiddetti musulmani che agiscono in modo completamente inadeguato e creano sfiducia nei cuori della gente delle nazioni occidentali. Tuttavia, devo chiarire che i loro atti non hanno alcun legame con Islam. Questi estremisti non amano veramente il Santo Profeta Muhammad (la pace sia su di lui), il quale portò un messaggio di pace, amore e riconciliazione per il mondo. Infatti, le azioni di una manciata di persone incaute non dovrebbero essere utilizzate come base per obiettare alla nostra religione e ferire i sentimenti della maggioranza dei musulmani sinceri e innocenti. La pace nella società è un processo bidirezionale che può essere stabilito solo se tutte le parti lavorano insieme alla riconciliazione reciproca. A causa della sfiducia nei cuori delle persone in Occidente, invece di un miglioramento delle relazioni tra nazioni e popoli, le reazioni di alcuni non-musulmani stanno peggiorando di giorno in giorno e creano un abisso tra il mondo musulmano e non musulmano.

Osserviamo che a causa delle ingiustizie da parte di alcuni gruppi e nazioni musulmane, gli interessi di alcune delle principali potenze sono a preferenza di onestà e giustizia. Alcuni potenti paesi del mondo desiderano avere il facile accesso alla ricchezza e alle risorse di altri paesi e vogliono evitare che i paesi concorrenti abbiano completo accesso a queste stesse

risorse. Ecco perché spesso, sono prese decisioni con la scusa dell'aiutare le persone, o stabilire la pace nel mondo. Inoltre, un fattore importante che sottolinea le circostanze politiche attuali del mondo è la recessione economica, che ci sta trascinando verso un'altra guerra mondiale. Se la verità fosse presente, allora questi paesi trarrebbero beneficio da un altro in un solo modo, formando corretti legami industriali ed economici, basandosi su relazioni eque. Essi non avrebbero cercato di trarre vantaggio illegittimo dalle risorse di un altro, ma invece sarebbero venuti insieme e reciprocamente ad assistere un altro. In breve, il disturbo prevalente nel mondo di oggi si basa su un fattore predominante, una completa mancanza di giustizia, che sta diffondendo irrequietezza e ansia.

Così, è mia richiesta che vi sforziate al massimo per impedire che scoppi una guerra mondiale. Sfruttate tutte le vostre energie, risorse ed influenza per salvare il mondo dalla terribile distruzione che incombe davanti a noi. Secondo i rapporti, la Germania fornirà tre sottomarini avanzati all'Israele, i quali possiedono armi nucleari. Un professore tedesco ha dichiarato che tale decisione servirà solo a far divampare le già intensificate tensioni tra Israele e l'Iran. Dobbiamo ricordare che le armi nucleari non sono possedute solo dalle maggiori potenze del mondo; ma anche i piccoli paesi ora possiedono armi nucleari. Ciò che è preoccupante è che in alcuni di questi piccoli paesi, i capi hanno il grilletto facile e appaiono indifferenti alle conseguenze dell'utilizzo di tali armi. Pertanto, ancora una volta, è mia umile richiesta a voi di fare il vostro meglio per stabilire la pace nel mondo. Se non riusciamo in questo compito, non ci dovrebbe essere alcun dubbio nelle nostre menti che, come risultato della guerra nucleare, le generazioni future soffriranno le terribili conseguenze delle nostre azioni e non potranno mai perdonare i loro avi per aver provocato una tale catastrofe globale. Che Dio Onnipotente permetta a voi e a tutti i leader mondiali di capire questo messaggio.

Con i migliori auguri e preghiere,

Distinti Saluti,

MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul-Masih V
Capo Mondiale dell'Ahmadiyya Muslim Community

LETTERA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESE



بسم الله الرحمن الرحيم
نَحْمَدُه وَ نُصَلِّي عَلٰى رَسُوْلِهِ الكَرِيْم
وعلى عبدِهِ المسيح الموعود
خدا کے فضل اور رحم کے ساتھ
هوالنّاصـــر

16 Gressenhall Road
Southfields, London
SW18 5QL, UK

President of the French Republic
His Excellency François Hollande
Palais de l'Elysee
55, Rue du Faubourg Saint-Honore
75008 Paris, France

16 May 2012

Dear Mr President,

I would like to first of all take this opportunity to congratulate you on being elected as the new President of France. This is certainly a vast responsibility that has been entrusted to you, and thus I hope and pray that the people of France, and indeed the entire world, come to benefit from your leadership. In light of the rapidly deteriorating state of affairs in the world, I recently wrote a letter to your predecessor, President Nicolas Sarkozy. In the letter I reminded President Sarkozy about his responsibilities as a world leader to uphold justice and I requested him to use all his power and influence to prevent a World War from breaking out. As the newly elected President of France, I considered it necessary to write to you also with the same message, because you now have the authority to make decisions that will affect your nation, and the world at large. It is my belief that the world's governments ought to be extremely concerned at the current circumstances in the world. Injustices and hostilities between nations are threatening to boil over into a global conflict. During the last century, two World Wars were fought. After the First World War, the League of Nations was established, however, the requirements of justice were not fulfilled and consequently, this led to the Second World War, culminating in the use of atom bombs. Subsequently, the United Nations was established for the protection of human rights and to maintain global peace. Thus, the means for avoiding wars were considered, yet today we observe that the foundation for a Third World War has already been laid. Numerous countries, both small and large, possess atom bombs. What is worrying is that some of the smaller nuclear powers are irresponsible and ignorant about the devastating consequences of such weapons. It is not inconceivable that if nuclear weapons are used, the horrific aftermath will become immediately manifest and that day will be like Doomsday. The weapons available today are so destructive that they could lead to generation after generation of children being born with severe genetic or physical defects. It is said that in Japan, the one country to have experienced the devastating destruction of atomic warfare, even though seven decades have passed, the effects of the atom bombs are still continuing to be manifest on newborn children.

Thus, it is my humble request that strive to your utmost to extinguish the enmities and mistrust between the Muslim and non-Muslim world. Some European countries hold

significant reservations regarding the teachings and traditions of Islam and have placed certain restrictions on them, whilst others are considering how to do so. The animosity that some extremist so-called Muslims already hold towards the West might lead them to reacting in an inappropriate manner, which would lead to further religious intolerance and dissention. Islam, however, is a peace-loving religion, which does not teach us to do wrong to stop something wrong. We, the Ahmadiyya Muslim Community, follow this principle and believe in peaceful solutions to all matters.

Sadly, we find that a small minority of Muslims present a completely distorted image of Islam and act upon their misguided beliefs. I say out of love for the Holy Prophet Muhammad (peace be upon him), who was the '*Mercy for all Mankind*', that you should not believe this to be the real Islam and thus use such misguided acts as a licence to hurt the sentiments of the peaceful majority of Muslims. Recently, a merciless and heartless person shot dead some French soldiers in the South of France for no reason, and then some days later, he entered a school and killed three innocent Jewish children and one of their teachers. We also see such cruelties regularly come to pass in other Muslim countries and so all of these acts are giving the opponents of Islam fuel to vent their hatred and a basis upon which to pursue their goals on a large scale. As a Muslim, I shall make it absolutely clear that Islam does not permit cruelty or oppression in any way, shape or form. The Holy Qur'an has deemed the killing of one innocent person without reason akin to killing all mankind. This is an injunction that is absolute and without exception. The Qur'an further states that even if any country or people hold enmity towards you that must not stop you from acting in a fully just and fair manner when dealing with them. Enmities or rivalries should not lead you to taking revenge, or to acting disproportionately. If you desire conflicts to be resolved in the best manner, endeavour to search for amicable solutions. I appreciate that many Western countries have generously permitted the people of poor or under-developed nations to settle in their respective countries, amongst whom are Muslims as well. Indeed, many Muslims live in your country and thus are also your citizens. The majority are law-abiding and sincere. Moreover, Islam clearly states that love for one's country is part of the faith. The Ahmadiyya Muslim Community acts and promotes this message throughout the world. This is my message to you also, that if this true teaching of Islam is spread everywhere, then the requirements of showing love to one's nation and peace, will remain established within each country and between countries of the world.

My humble request to you, and indeed to all world leaders, is that instead of using force to suppress other nations, use diplomacy, dialogue and wisdom. The major powers of the world, such as France, should play their role towards establishing peace. They should not use the acts of smaller countries as a basis to disturb world harmony. Thus, I again remind you to strive to your utmost to prevent the major and minor powers from erupting into a Third World War. There should be no doubt in our minds that if we fail in this task then the effects and aftermath of such a war will not be limited to only the poor countries of Asia, Europe and the Americas; rather, our future generations will have to bear the horrific consequences of our actions and children everywhere in the world will be born with defects. It is my prayer that the leaders

of the world act with wisdom and do not allow mutual enmities between nations and people on a small-scale to erupt into a global conflict. May God the Exalted enable you, and all world leaders, to comprehend this message.

With best wishes and with prayers,
Yours Sincerely,



MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul Masih V
Head of the worldwide Ahmadiyya Muslim Community

Presidente della Repubblica Francese
Sua Eccellenza François Hollande
Palais de l'Elysee
55, Rue du Faubourg Saint-Honore
75008 Parigi, France

16 maggio 2012

Caro Signor Presidente,

Prima di tutto vorrei cogliere l'occasione per congratularmi con Voi per essere stato eletto come nuovo Presidente della Francia. Questa è certamente una responsabilità grande affidatavi, quindi spero e prego che il popolo di Francia e in effetti tutto il mondo, beneficino della Vostra leadership. Alla luce del rapido deterioramento della situazione mondiale, avevo recentemente scritto una lettera al Vostro predecessore, il Presidente Nicolas Sarkozy. Nella lettera gli ricordavo le sue responsabilità come leader mondiale nel sostenere giustizia e gli chiedevo di usare tutto il suo potere e la sua influenza per impedire che scoppiasse una guerra mondiale. Come neo-eletto Presidente della Francia, ho ritenuto necessario scriverVi lo stesso messaggio, perché ora avete la facoltà di prendere decisioni che influenzeranno la Vostra nazione e il mondo intero. È mia convinzione che i governi si dovrebbero preoccupare della situazione attuale del mondo. Le ingiustizie e le ostilità tra nazioni stanno facendo sì che si entri in un conflitto globale. Durante il secolo scorso, furono combattute due guerre mondiali. Dopo la prima guerra mondiale, fu fondata la società delle Nazioni, tuttavia, non furono soddisfatti i requisiti della giustizia e di conseguenza, questo condusse alla seconda guerra mondiale, la quale si concluse con l'uso delle bombe atomiche. Successivamente, le Nazioni Unite furono stabilite per la protezione dei diritti umani e per mantenere la pace globale. Quindi furono presi in considerazione i mezzi per evitare che scoppiassero nuove guerre, però oggi osserviamo che le basi per una terza guerra mondiale sono già fondate. Numerosi paesi, sia piccoli che grandi, possiedono bombe atomiche. Ciò che è preoccupante è che alcune delle più piccole potenze nucleari sono irresponsabili e ignoranti circa le conseguenze devastanti di tali armi. E' inevitabile che se venissero usate armi nucleari, le terribili cause saranno subito visibili e quel giorno sarà come il Giorno del Giudizio. Le armi disponibili oggi sono così distruttive che potrebbero portare effetti terribili ai neonati delle prossime generazioni che nascerebbero con gravi difetti fisici o genetici. Si dice che in Giappone, un paese che ha sperimentato la distruzione devastante della guerra atomica, gli effetti delle bombe atomiche continuano ad essere visibile nei bambini appena nati, nonostante siano passati decenni.

Così, è mia umile richiesta che voi vi sforziate al massimo delle vostre possibilità per estinguere le inimicizie e la sfiducia tra il mondo musulmano e non musulmano. Alcuni paesi europei tengono riserve significative per quanto riguarda gli insegnamenti e le tradizioni dell'Islam e hanno imposto alcune restrizioni, mentre altri stanno valutando come farlo. L'animosità che alcuni dei cosiddetti estremisti musulmani hanno verso l'Ovest, potrebbe condurli a reagire in modo inappropriato, e ciò porterebbe ad ulteriore intolleranza e dissenso religioso. L'Islam, tuttavia, è una religione pacifica, che non ci insegna a sbagliare per fermare qualcosa di sbagliato. Noi dell'Ahmadiyya Muslim Community seguiamo questo principio e crediamo in soluzioni pacifiche per tutte le questioni.

Purtroppo, troviamo che una piccola minoranza di musulmani presentano un'immagine

completamente distorta dell'Islam e agiscono sulle loro errate credenze. Lo dico per amore per il Santo Profeta Muhammad (la pace sia su di lui), il quale fu la 'misericordia per tutta l'umanità', che non credo che questo sia il vero Islam e quindi utilizzare tali azioni sbagliate come una scusa per ferire i sentimenti della maggioranza pacifica dei musulmani. Recentemente, una persona spietata e senza cuore uccise senza alcun motivo soldati francesi nel sud della Francia e poi alcuni giorni più tardi, entrò in una scuola e uccise tre innocenti bambini ebrei e uno dei loro insegnanti. Vediamo tale tipo di crudeltà avvenire regolarmente in altri paesi musulmani e così tutte queste azioni danno agli avversari la scusa per sfogare il loro odio e una base su cui perseguire i loro obiettivi su larga scala. Come musulmano, chiarirò che l'Islam non permette assolutamente crudeltà o oppressione in nessun modo. Il Sacro Corano ritiene che l'uccisione di una persona innocente senza motivo è simile all'uccisione di tutta l'umanità. Si tratta di un'ingiunzione assoluta e senza eccezioni. Ancora, il Corano afferma che, anche se un paese o persone tengono inimicizia nei vostri confronti, ciò non deve incidere sul principio di comportarsi in maniera completamente giusta ed equa nei loro confronti. Inimicizie o rivalità non dovrebbero portarvi alla vendetta, o ad agire in modo sproporzionato. Se desiderate risolvere conflitti nel modo migliore, allora adoperatevi nella ricerca di soluzioni amichevoli. Apprezzo che molti paesi occidentali hanno generosamente permesso ai poveri donazioni sottosviluppate di stabilirsi nei rispettivi paesi, e tra queste persone vi sono anche musulmani. Infatti, molti sono i musulmani che vivono nel vostro paese e quindi sono anche vostri cittadini. La maggior parte è sincera e rispettosa della legge. Inoltre, l'Islam afferma chiaramente che l'amore per il proprio paese è parte della fede. L'Ahmadiyya Muslim Community agisce e promuove questo messaggio in tutto il mondo. Questo è anche il mio messaggio per voi, e cioè che se questo vero insegnamento dell'Islam viene diffuso ovunque, allora i requisiti per mostrare amore e pace ad una nazione si stabiliranno all'interno di ogni paese e tra i paesi del mondo.

La mia umile richiesta a voi e ai tutti gli altri leader mondiali, è che invece di usare la forza per sopprimere le altre nazioni, usiate la saggezza, il dialogo e la diplomazia. Le maggiori potenze del mondo, come la Francia, dovrebbero svolgere il loro ruolo per instaurare la pace. Esse non devono usare le azioni dei più piccoli paesi come base per disturbare l'armonia del mondo. Perciò, ancora una volta Vi esorto a lottare per impedire che scoppi una guerra tra le potenze maggiori e minori. E' inevitabile pensare che se non riusciamo in questo compito, gli effetti e le conseguenze di questa guerra non si limiterebbero ai soli paesi poveri dell'Asia, Europa e nelle Americhe; anzi, le generazioni future dovrebbero sopportare le terribili conseguenze delle nostre azioni e i bambini in tutto il mondo nascerebbero con difetti. È mia preghiera che i leader del mondo agiscano con saggezza e che non consentano che le reciproche inimicizie tra piccole nazioni e popoli causino un conflitto globale. Che Dio l'Eccelso permetta a voi e a tutti i leader mondiali di comprendere questo messaggio.

Con i migliori auguri e preghiere,
Distinti Saluti,

MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul-Masih V
Capo Mondiale dell'Ahmadiyya Muslim Community

LETTERA A SUA MAESTÀ REGINA DEL REGNO UNITO E DEI REGNI DEL COMMONWEALTH



MIRZA MASROOR AHMAD
HEAD OF THE AHMADIYYA COMMUNITY
IN ISLAM

بسم الله الرحمن الرحيم
نَحْمَدُه وَ نُصَلِّی عَلٰی رَسُوْلِهِ الکَرِیْم
وعلٰی عبدِهِ المسیح الموعود
خدا کے فضل اور رحم کے ساتھ
ھوالنّاصـــر

16 Gressenhall Road
Southfields, London
SW18 5QL, UK

Her Majesty, Queen Elizabeth II
Queen of the United Kingdom and Commonwealth Realms
Buckingham Palace
London SW1A 1AA
United Kingdom

19 April 2012

Your Majesty,

As Head of the Ahmadiyya Muslim Community, and on behalf of the millions of members of the Ahmadiyya Muslim Community worldwide, I express my heartfelt congratulations to Her Majesty, the Queen, on the joyous occasion of the Diamond Jubilee. We are exceptionally grateful to God Almighty for enabling us to partake in this glorious celebration. In particular, all Ahmadi Muslims who are citizens of the United Kingdom take great pleasure and pride in the occasion of the Diamond Jubilee. Therefore, on their behalf, I convey sincere and heartfelt congratulations to Her Majesty. May God the Exalted keep our generous Queen perpetually in happiness and contentment.

I beseech the Noble God, Who created the heavens and the earth and filled them with countless blessings for our sustenance, that may He always grant our Queen, whose generous rule comprises many sovereign states and commonwealth nations, with peace, tranquillity and security. Just as Her Majesty is loved and respected by all her subjects, old and young, it is our prayer that Her Majesty comes to be loved by the Angels of God. May the All-Powerful and Mighty God shower Her Majesty generously with His countless spiritual bounties and blessings, just as He has granted her with worldly blessings in abundance. Through these blessings, may all citizens of this great nation be enabled to recognise the Supreme Lord and come to live in mutual love and affection. Irrespective of colour, creed, nationality or religion may all citizens of the United Kingdom show respect and honour to one another, to such a degree, that the positive impact and influence of this attitude extends beyond these shores and spreads to the people of other countries of the world also. May the world, much of which today is embroiled in wars, disorder and enmities instead become a haven of peace, love, brotherhood and friendship. It is my strong belief that the vision and efforts of Her Majesty can play a prominent role towards achieving this critical and overarching objective.

In the last century, two World Wars were fought in which millions of lives were lost. If today grievances between nations continue to increase, it will ultimately lead to the outbreak of another World War. The likely use of nuclear weapons in a World War will mean that the world

Sua Maestà, Queen Elizabeth II
Regina del Regno Unito e dei Regni del Commonwealth
Buckingham Palace
London SW1A 1AA
Regno Unito

19 aprile 2012

Sua Maestà,

Come capo dell'Ahmadiyya Muslim Community e a nome di milioni di membri dell'Ahmadiyya Muslim Community in tutto il mondo, esprimo vivissimi complimenti a Sua Maestà, la regina, in occasione del Giubileo di diamante. Siamo particolarmente grati a Dio Onnipotente per averci permesso di partecipare a questa gloriosa celebrazione. In particolare tutti i musulmani Ahmadi che sono cittadini del Regno Unito hanno grande piacere e orgoglio in occasione del Giubileo di diamante. Perciò trasmetto per conto loro sincere e sentite congratulazioni a sua Maestà. Che Dio l'Eccelso tenga la nostra generosa regina perennemente in felicità e contentezza.

Io imploro il nobile Dio, che creò i cieli e la terra e li riempì di innumerevoli benedizioni per il nostro sostentamento, affinché Egli conceda sempre alla nostra Regina, il cui generoso regno comprende molti Stati sovrani e nazioni del Commonwealth, pace, tranquillità e sicurezza. Proprio come sua Maestà è amata e rispettata da tutti i suoi soggetti, vecchi e giovani, è nostra preghiera che sua Maestà sia amata anche dagli angeli di Dio. Che Dio Onnipotente benedica sua Maestà con innumerevoli doni e benedizioni spirituali, proprio come Lui le ha concesso abbondanti benedizioni terrene. Possano tutti i cittadini di questa grande nazione riconoscere il Signore Supremo e vivere in affetto ed amore reciproco con queste benedizioni. A prescindere dal colore, credo, nazionalità o religione, possano tutti i cittadini del Regno Unito avere rispetto ed onore reciproco, a tal punto che l'impatto positivo e l'influenza di questo atteggiamento si estenda al di là di queste coste e si diffonda anche nelle persone di altri paesi del mondo. Che il mondo, la maggior parte del quale è coinvolto in guerre, diventi un'oasi di pace, di amore, di fratellanza e di amicizia. Sono convinto che la visione e gli sforzi di sua Maestà possono giocare un ruolo di primo piano verso il raggiungimento di questo obiettivo globale e critico.

Nel secolo scorso, due guerre mondiali sono state combattute e milioni di vite sono state perse. Se oggi continuano ad aumentare le rimostranze tra nazioni, il mondo andrà verso un'altra guerra mondiale. Il probabile uso di armi nucleari in una guerra mondiale vorrebbe dire che il mondo affronterà grande e terribile distruzione. Che Dio impedisca tale catastrofe e che tutte le persone del mondo adottino la saggezza e ragione. È mia umile richiesta a sua Maestà di usare la gioiosa celebrazione del Giubileo di diamante, per ricordare a tutte le persone che tutte le nazioni, sia grandi che piccole, dovrebbero vivere in armonia, pace e amore reciproco.

In questo contesto, in occasione del Giubileo di Diamante, chiedo umilmente a sua Maestà di dare al mondo il messaggio che i seguaci di ogni religione e anche quelli che non credono in Dio devono sempre rispettare i sentimenti della gente di qualsiasi altra fede. Oggi idee sbagliate riguardo all'Islam sono diffuse in tutto il mondo. Da un lato questo ferisce i sentimenti dei musulmani amanti della pace, mentre dall'altro sviluppa disprezzo e diffidenza contro l'Islam nei cuori dei non-musulmani. Sarebbe un atto di grande gentilezza e un favore ai seguaci di tutte le religioni e in effetti del mondo intero, se sua Maestà consigliasse a tutte le persone di

essere rispettosi verso le religioni e i loro seguaci. Che il Nobile Signore fornisca il Suo aiuto alla nostra Regina nell'adempimento di questo obiettivo.

L'Ahmadiyya Muslim Community crede fermamente che il Messia Promesso e Riformatore che, secondo le profezie del Santo Profeta Muhammad (la pace sia su di lui) e degli ultimi profeti, era destinato ad apparire in questa età, è niente meno che Hazrat Mirza Ghulam Ahmad di Qadian (la pace sia su di lui). Nel 1889, ha fondato una comunità pura e giusta — l'Ahmadiyya Muslim Community. Il suo scopo per la formazione di questa comunità era di stabilire una relazione tra l'uomo e Dio ed avvicinare le persone all'adempimento dei diritti di un altro in modo che possano vivere nel rispetto reciproco e nella buona volontà. Quando Hazrat Mirza Ghulam Ahmad (la pace sia su di lui) scomparve nel 1908, aveva circa 400.000 seguaci. Dopo la sua scomparsa, il sistema della Khilafat è stato istituito in conformità alla divina volontà e, attualmente, questo umile servo di Dio è il quinto Khalifah del promesso Messia (la pace sia su di lui). E così l'Ahmadiyya Muslim Community si adopera a promuovere la missione del suo Fondatore al mondo intero. Il nostro è un messaggio di amore, riconciliazione e fratellanza e il nostro motto è 'Amore per tutti, odio per nessuno'. In poche parole questo incarna i migliori insegnamenti dell'Islam.

E' interessante notare che è una piacevole coincidenza che durante l'epoca del fondatore dell'Ahmadiyya Muslim Community, fu celebrato il Giubileo di diamante di sua Maestà, regina Vittoria. In quei tempi, il fondatore della comunità Ahmadiyya scrisse un libro, intitolato Un Dono per la Regina, nel quale egli scrisse un messaggio di congratulazioni alla regina Vittoria. Nel suo messaggio, Hazrat Mirza Ghulam Ahmad (la pace sia su di lui) si congratulava con la regina per il suo giubileo di diamante e per il modo in cui a tutti i sudditi sotto il suo dominio, compresi il popolo del sub-continente indiano, venne concessa giustizia e la libertà religiosa ed una vita pacifica. Egli ha presentato i bei insegnamenti dell'Islam e ha chiarito lo scopo del suo avvento e della sua rivendicazione. Anche se alle persone del sub-continente sono ora state concesse l'indipendenza dal governo britannico, il fatto che in Gran Bretagna il governo ha permesso a persone di diversa estrazione e religione di vivere qui ed ha concesso loro uguali diritti, libertà di religione e libertà di esprimere e di propagare le loro credenze, è prova che il livello di tolleranza della Gran Bretagna è molto alto.

Oggi, ci sono migliaia di musulmani Ahmadi che vivono nel Regno Unito. Molti di loro sono qui per cercare rifugio dalla persecuzione che hanno affrontato nei loro paesi. Sotto il generoso governo di sua Maestà, godono di una vita pacifica e ricevono la giustizia e la libertà di religione. Per questa generosità, vorrei ancora una volta esprimere la mia gratitudine dal profondo del cuore alla nostra nobile Regina.

Concludo la mia lettera con la seguente preghiera per sua Maestà, che è praticamente la stessa preghiera offerta dal fondatore dell'Ahmadiyya Muslim Community per sua Maestà, la Regina Vittoria:

"O Nobile e Potente Dio! Fa' in modo che la nostra onorata Regina sia sempre gioiosa, attraverso la Tua Grazia e le Tue Benedizioni, allo stesso modo in cui noi viviamo con gioia sotto il suo governo benevolo e benigno. Dio Onnipotente! Sii Gentile e Amorevole con lei, nello stesso modo in cui noi viviamo in pace e prosperità sotto il suo governo generoso e gentile."

Inoltre, è mia preghiera che Dio l'Eccelso guidi la nostra onorata Regina come aggrada a Lui. Che Dio Onnipotente guidi anche la progenie di sua Maestà verso la verità e a loro volta guidi gli altri verso di essa. Che gli attributi della giustizia e della libertà continuino a rimanere i principi guida della monarchia britannica. Mi congratulo ancora una volta con sua Maestà dal profondo del cuore in questa occasione di grande gioia. Io presento i miei più accorati e sinceri complimenti alla nostra nobile Regina.

Con i migliori auguri e preghiere,
Distinti Saluti,

MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul-Masih V
Capo Mondiale dell'Ahmadiyya Muslim Community

LETTERA AL CAPO SUPREMO DELLA REPUBBLICA ISLAMICA DELL'IRAN

وَاجْعَل لِّي مِن لَّدُنكَ سُلْطَانًا نَّصِيرًا
إِنَّا فَتَحْنَا لَكَ فَتْحًا مُّبِينًا
إِنَّ نَصْرَ اللَّهِ بِيَدِهِ وَكُنتُم مِّنَ الْكَافِرِينَ
MIRZA MASROOR AHMAD
HEAD OF THE AHMADIYYA COMMUNITY
IN ISLAM

بسم الله الرحمن الرحيم
نَحْمَدُه وَ نُصَلِّي عَلى رَسُوْلِهِ الكَرِيْم
وعلى عبدِهِ المسيح الموعود
خدا کے فضل اور رحم کے ساتھ
هوالنّاصـــر

16 Gressenhall Road
Southfields, London
SW18 5QL, UK

Supreme Leader of the Islamic Republic of Iran
Ayatollah Syed Ali Hosseini Khamenei
Tehran, Iran

14 May 2012

Respected Ayatollah,

Assalamo Alaikum Wa Rahmatullahe Wa Barakatohu,

Allah the Almighty has enabled you to serve Islam in Iran and presently, the Government of Iran also functions under your auspices. This requires that we strive to our utmost to convey the correct Islamic teachings to the world. As Muslims, we should endeavour to teach the world to live in peace, love and harmony. In particular, Muslim leaders need to urgently pay heed to this. For this reason, it is my request to you to draw the attention of your Government towards its responsibilities to establishing peace in the world. If Iran is attacked it has the right to defend itself to save the country, however it should not instigate aggression and take the first step forward into any conflict. Instead, an effort should be made to leave aside religious differences and to try and unite upon common values. It is this very approach that we find was adopted in the history of Islam.

I am writing this letter to you for the reason that I am a believer, Successor and the Khalifa of the Promised Messiah and Imam Mahdi (peace be upon him), whose advent in this age was prophesied by the Holy Prophet Muhammad (peace be upon him). The Community he established is known as the Ahmadiyya Muslim Community. With the Grace of Allah, the Community has now spread to 200 countries of the world and has millions of devoted followers across the globe. It is our ardent desire to guide the world towards living in mutual love and peace. To this end, I constantly draw the attention of people from all walks of life. Hence, I recently wrote to the Prime Minister of Israel, the President of the United States of America and also other world leaders. I have also written to Pope Benedict XVI in this regard.

As the spiritual leader of a large Islamic nation, I hope that you will come to agree that if the entire Muslim *Ummah* unites and works together, world peace can be established. We should not pointlessly add fuel to enmities and grudges, rather, we should search for opportunities to establish peace and tranquillity. Further, even enmity or opposition against others should not be devoid of justice. This is what we have been taught in the Holy Qur'an:

'O ye who believe! be steadfast in the cause of Allah, bearing witness in equity; and let not a people's enmity incite you to act otherwise than with justice. Be always *just, that is nearer to righteousness. And fear Allah. Surely, Allah is aware of what you do.*' (*Surah Al-Ma'idah*, Verse 9).

May Allah enable the entire Muslim *Ummah* and all Muslim governments to understand my message so that they prepare themselves to play their respective roles in an effort to establish peace in the world.

It is my love for mankind, developed out of a love for the entire Muslim *Ummah*, and also because of being a member of the *Ummah* of the '*Mercy for all mankind*' myself, that has led me to writing this letter. May Allah enable the leaders of the world to understand my words and may they actively play a role in establishing world peace. Otherwise, if the haste and recklessness of any nation leads to a full blown war between two nations, such a conflict will not be limited to only those countries; rather the flames of war will engulf the entire world. Thus, it is entirely plausible that a World War will break out, which will not be fought with conventional weapons, but rather with atomic weapons. A nuclear war will result in such horrific and devastating consequences that its aftermath will not only affect those present in the world at the time, rather the long-term effects of such a war would provide the terrifying 'gift' to future generations of being born with disabilities and defects. For this reason, no country should assume they are safe from the impending destruction.

Therefore, once again, in the name of Allah and His Messenger and out of compassion and love for humanity, I request you to play your role in establishing peace in the world.

With best wishes and with prayers,

Wassalam,
Yours Sincerely,



MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul Masih V
Head of the worldwide
Ahmadiyya Muslim Community

Guida Suprema della Repubblica islamica dell'Iran
Ayatollah Syed Ali Hosseini Khamenei
Teheran, Iran

14 maggio 2012

Rispettato Ayatollah,

Assalamo Alaikum Wa Rahmatullahe Wa Barakatohu,

Allah Onnipotente vi ha permesso di servire l'Islam in Iran e attualmente anche il governo dell'Iran agisce sotto le vostre previsioni. Questo richiede che ci sforziamo per quanto possibile per trasmettere gli insegnamenti islamici corretti al mondo. Come musulmani, dovremmo insegnare al mondo a vivere in pace, amore e in armonia. In particolare, i leader musulmani devono prestare attenzione a questo. Per questo motivo, io vi chiedo di attirare l'attenzione del vostro governo verso le proprie responsabilità per instaurare la pace nel mondo. Se l'Iran venisse attaccato, avrebbe il diritto di difendersi per salvare il paese, tuttavia non dovrebbe istigare l'aggressività e fare il primo passo in qualsiasi conflitto. Invece, occorre fare uno sforzo per lasciare le differenze religiose da parte e cercare di essere uniti su valori comuni. Questo approccio è stato adottato nella storia dell'Islam.

Io vi scrivo perché sono un credente, successore e Khalifah del Messia Promesso e Imam Mahdi (la pace sia su di lui), il cui avvento in questa età fu profetizzato dal Santo Profeta Muhammad (la Pace sia su di lui). La Comunità che ha stabilito è conosciuta come l'Ahmadiyya Muslim Community. Con la grazia di Allah, la Comunità si è ora diffusa in 200 paesi nel mondo e ha milioni di devoti seguaci in tutto il mondo. È nostro ardente desiderio guidare il mondo verso la pace e l'amore reciproco. A tal fine, attiro l'attenzione della gente da tutti i ceti sociali.
Quindi, recentemente ho scritto al Primo Ministro di Israele, al Presidente degli Stati Uniti d'America e anche agli altri leader mondiali. Ho anche scritto con questo proposito a Papa Benedetto XVI.

Come leader spirituale di una grande nazione islamica, spero che si arrivi a concordare che tutta la Ummah musulmana si deve unire e lavorare insieme, affinché la pace nel mondo sia stabilita. Non dobbiamo aggiungere inutilmente altre cause alle inimicizie e ai rancori, ma piuttosto, dovremmo cercare l'opportunità di stabilire pace e tranquillità. Inoltre l'inimicizia o l'opposizione contro gli altri non dovrebbe essere priva di giustizia. Questo è ciò che ci è stato insegnato nel Sacro Corano:
'O voi che credete! Siate saldi nella causa di Allah, testimoniando nel giusto; e non lasciate che l'ostilità di un popolo vi inciti ad agire contro la giustizia. Siate sempre giusti, il che è più vicino alla giustizia. E temete Allah. Sicuramente, Allah è consapevole di quello che fate' (*Surah Al-Mai'dah*, Verso 9).

Possa Allah abilitare l'intera Ummah musulmana e tutti i governi musulmani a comprendere il mio messaggio in modo da prepararsi a svolgere i rispettivi ruoli nel tentativo di stabilire la pace nel mondo.

È il mio amore per l'umanità, l'amore per l'intera Ummah musulmana, e l'essere un membro della Ummah della 'Misericordia per tutta l'umanità', che mi ha portato a scrivere questa

lettera. Possa Allah permettere ai leader del mondo di comprendere le mie parole e avere un ruolo attivo nello stabilire la pace nel mondo. In caso contrario, se la fretta e la temerarietà di qualsiasi nazione porta ad una vera e propria guerra tra due nazioni, tale conflitto non sarà limitato ai soli paesi, le fiamme della guerra inghiottiranno anzi il mondo intero. Così, è del tutto plausibile che una guerra mondiale scoppi, la quale non sarà combattuta con armi convenzionali, ma con armi atomiche. Una guerra nucleare comporterebbe conseguenze così terribili e devastanti che i suoi effetti non influenzerebbero solo quelli presenti nel mondo, al momento della guerra, ma fornirebbero un terrificante 'regalo' per le generazioni future nella forma di disabilità e difetti. Per questo motivo, nessun paese deve presupporre di essere sicuro dalla distruzione imminente.

Pertanto, ancora una volta, in nome di Allah e del Suo Messaggero e della compassione e amore per l'umanità, vi chiedo di svolgere il vostro ruolo nello stabilire la pace nel mondo.

Con i migliori auguri e preghiere,

Wassalam,
Cordiali Saluti,

MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul-Masih V
Capo Mondiale dell'Ahmadiyya Muslim Community

LETTERA AL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

وَاجْعَلْ لِّي مِنْ لَّدُنْكَ سُلْطٰنًا نَّصِيْرًا
اِنَّا فَتَحْنَا لَكَ فَتْحًا مُّبِيْنًا

MIRZA MASROOR AHMAD
HEAD OF THE AHMADIYYA COMMUNITY
IN ISLAM

بسم اللہ الرحمن الرحیم
نَحْمَدُہٗ وَ نُصَلِّیْ عَلٰی رَسُوْلِہِ الْکَرِیْم
وعلیٰ عبدہِ المسیح الموعود
خدا کے فضل اور رحم کے ساتھ
ھوالنّاصـــر

16 Gressenhall Road
Southfields, London
SW18 5QL, UK

His Excellency
Mr. Vladimir Putin
President of the Russian Federation
The Kremlin
23, Ilyinka Street,
Moscow 103132 Russia

18 September 2013

Dear Mr President,

I am writing this letter to you as the Head of the Ahmadiyya Muslim Community, an entirely peace-loving and peace-promoting community spread across 204 countries of the world.

Due to the prevailing circumstances in the world, I have been reminding the people of the world in my different discourses and addresses, their duty and responsibilities towards their Creator and their fellow beings. Regrettably, I did not have the chance to speak to you directly, however the present day escalating situation in Syria has prompted me to write to you and commend your effort in bringing the world together onto a table of dialogue rather than the battlefield. An attack would risk a war not only in the region but could have led to a world war. I was therefore very pleased to read your recent article in a major Western newspaper in which you highlighted that such a course of action was extremely dangerous and could lead to the war spreading. Due to your stand, the major powers have refrained and have adopted a more conciliatory stance, agreeing to resolve this issue through diplomatic channels. Certainly, I believe that this has saved the world from a colossal and huge destruction. I particularly agreed with your point that if countries decided to act independently and made unilateral decisions then the United Nations would suffer the same fate as the League of Nations and would fail. Certainly, the sparks of war recently ignited but thankfully they now seem to have subsided somewhat. May God the Almighty enable the risk of war to be eliminated altogether as a result of the positive step that has been taken. May the major powers come to care and respect the smaller nations and fulfil their due rights, rather than only being concerned for their own powers of veto.

In any case, your efforts towards establishing peace have obliged me to write this letter of thanks to you. I pray that this is not a temporary effort, but rather I hope and pray that you always make efforts towards peace. May Allah enable you to achieve this.

For the sake of world peace, wherever I have the opportunity, I draw the attention of people towards establishing peace through justice. Some of my addresses have been published in a book entitled, *World Crisis and Pathway to Peace*. I am enclosing a copy of this book as a gift for you.

With best wishes and with prayers,



MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul Masih V
Head of the worldwide
Ahmadiyya Muslim Community

Sua Eccellenza
Sig. Vladimir Putin
Presidente della Federazione Russa
Il Cremlino
23, Ilyinka Street,
Moscova 103132 Russia

18 settembre 2013

Caro Signor Presidente,

Vi scrivo questa lettera come il Capo dell'Ahmadiyya Muslim Community, una comunità amante della pace sparsa in 204 paesi del mondo.
A causa della situazione nel mondo, continuo a ricordare la gente del mondo attraverso i miei diversi discorsi, il loro dovere e responsabilità verso il loro Creatore e verso i propri simili. Purtroppo, non ho avuto modo di parlarvi direttamente, tuttavia l'attuale situazione crescente in Siria mi ha spinto a scriverVi e a raccomandare il vostro impegno per portare il mondo insieme su un tavolo di dialogo piuttosto che in campo di battaglia. Un attacco rischierebbe una guerra non solo nella regione, ma potrebbe portare ad una guerra mondiale.
Sono stato molto felice di leggere l'ultimo vostro articolo da un importante giornale Occidentale in cui evidenziavate che una tale azione sarebbe stata estremamente pericolosa e potrebbe portare alla guerra. Grazie alla Vostra posizione, le grandi potenze hanno rinunciato e hanno adottato un atteggiamento più conciliante, accettando di risolvere questo problema attraverso i canali diplomatici. Credo sicuramente che questo abbia salvato il mondo da una colossale e grande distruzione. Sono particolarmente d'accordo sul fatto che se i paesi decidono di agire in modo indipendente e a prendere decisioni unilaterali, allora le Nazioni Unite potranno subire la stessa sorte come la Lega delle Nazioni e di conseguenza fallire. Si erano accese recentemente le scintille di una guerra ma fortunatamente, ora sembra aver piuttosto mitigato.
Che Dio Onnipotente possa permettere l'eliminazione del rischio di una guerra come risultato del passo positivo che è stato fatto. Che le grandi potenze comincino ad importarsi e a rispettare le nazioni più piccole soddisfando i loro diritti, piuttosto che importarsi dei propri poteri di veto. In ogni caso, i Vostri sforzi per la pace mi hanno spinto a scrivervi questa lettera di ringraziamento. E' mia preghiera che questo non sia un impegno temporaneo, ma che sia duraturo. Che Allah vi permetta di raggiungere questo obiettivo.
Per la causa della pace nel mondo, ovunque ho l'occasione, richiamo l'attenzione della gente verso la pace attraverso la giustizia. Alcuni dei miei discorsi sono stati pubblicati in un libro intitolato, Crisi mondiale e Vie per la pace. Allego una copia di questo libro come un regalo per Voi.

Con i miei migliori auguri e preghiere,
Distinti Saluti,

MIRZA MASROOR AHMAD
Khalifatul-Masih V
Capo mondiale dell'Ahmadiyya Muslim Community

NOTA DEGLI EDITORI

Si prega di notare che, nella traduzione che segue, le parole riportate tra parentesi ( ) sono le parole del Messia Promesso[as]. Se altre parole esplicative o frasi vengono aggiunte dal traduttore per fini di chiarezza, quelli messi tra parentesi quadre [ ]. Note fornite dalle case editrici sono contrassegnati "[Editori]". Tutti i riferimenti, se non diversamente specificati, sono dalla traduzione in inglese del Sacro Corano da Hazrat Maulavi Sher Ali[ra]. Sono state utilizzate le seguenti abbreviazioni. I lettori sono invitati a recitare l'intero saluto durante la lettura del libro:

sa s*allallahu ʿalaihi wa sallam*, , che significa "pace e la benedizione di Allah siano su di lui", è scritto dopo il nome del Santo Profeta Muhammad[sa].

as *ʿalaihis-salam*, che significa "la pace sia su di lui", è scritto dopo il nome degli profeti tranne al Santo Profeta Muhammad[sa].

ra *radhiyallahu ʿanhu/ʿanha/ʿanhum*, che significa "può Allah

essere soddisfatto con lui/lei/loro", è scritto dopo i nomi dei Compagni del Santo Profeta Muhammad[sa] o del Messia Promesso[as].

aba *ayyadahullahu Ta'alaa binasrihil-'Aziz*, che significa "possa Allah Onnipotente aiutare lui col Suo Potente Sostegno", è scritto dopo il nome dell'attuale Capo dell'Ahmadiyya Muslim Jama'at, Hazrat Mirza Masroor Ahmad, Khalifatul-Masih V[aba]

Gli Editori

GLOSSARIO

Ahmadiyya Muslim Jama'at—Comunità di Musulmani che hanno accettato le affermazioni di Hazrat Mirza Ghulam Ahmad[as] di Qadian come Messia Promesso e Mahdi. La comunità fu fondata da Hazrat Mirza Ghulam Ahmad[as] nel 1889 ed è ora sotto la guida del suo Quinto Khalifah — Hazrat Mirza Masroor Ahmad[aba]. La Comunità è anche conosciuta come Jama'at-e-Ahmadiyya. Un membro della Comunità è chiamato un musulmano Ahmadi o semplicemente un Ahmadi..

Al-Imam al-Mahdi—titolo dato al Promesso Riformatore dal Santo Profeta Muhammad[sa]; che significa "il leader guidato".

Aameen—un termine detto dopo una preghiera che significa, 'che Allah lo faccia avverare.'

Assalamo 'alaikum wa rahmatullahe wa barakatohu—saluto tradizionale islamico, che significa, che la pace e la Misericordia di Allah e la Sua grazia siano con te.

Hazrat—un termine di rispetto usato per una persona di consolidata giustizia e pietà; letta. 'Sua Santità.'

Santo Profeta[sa]—termine usato esclusivamente per il Fondatore dell'Islam, Hazrat Muhammad, la pace e benedizioni di Allah siano su di lui.

Holy Qur'an—il libro inviato da Allah per guidare dell'umanità. Fu rivelato al Santo Profeta Muhammad[sa] parola per parola in un periodo di venti-tre anni.

Khalifah—successore."Khalifah di Allah" è l'espressione usata per un profeta. "Khalifah di un profeta" si riferisce al suo successore che continua la sua missione.

Khalifatul-Masih—un termine usato dall'Ahmadiyya Muslim Jama'at per denotare i successori del Messia Promesso[as].

Khilafat—il significato letterale del termine è "successione".

Mahdi—la traduzione letterale di questa parola è 'quello guidato'. Questo è il titolo dato dal Santo Profeta Muhammad[sa] al Riformatore atteso degli ultimi giorni.

Il Messia Promesso—questo termine si riferisce al Fondatore dell'Ahmadiyya Muslim Jama'at, Hazrat Mirza Ghulam Ahmad[as] di Qadian. Egli sostenne che era stato mandato da Allah secondo le profezie del Santo Profeta[sa] circa la venuta del al Imam al-Mahdi (il Leader guidato) e Messia.